STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 200

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Luglio 1986

BORSA IN RIALZO

ROMA — Dollaro in leggera flessione: ha aperto sulle 1.448,50 lire contro le 1473 lire del fixing venerdì.

BORSA — Rialzi diffusi e abbastanza consistenti.

Chiusure: Perugina ord. 4700, risp. 2130; Fiat ord. 14.700, priv. 8830; Latina ord. 18.500; Ras 55.500-55.000; Sai ord. 32.000; Montedison 3400-3390; Generali 142.500; Mediobanca 270.000.

Domani il vertice del pentapartito

CRAXI BIS O CRAXI 2? TANTI NODI ANCORA DA SCIOGLIERE

ROMA — La settimana è decisiva. Domani Craxi sottopone ai cinque partiti di governo la bozza di programma: dal semaforo verde o rosso di De Mita dipenderà la soluzione della crisi. Per ora la dc, pur essendo in linea di massima d'accordo con Craxi, non è ancora disposta a lasciargli via libera: tutti i nodi sono ancora da sciogliere, tutti i interrogativi attendono risposta.

Sarà disposto Craxi a mettere per iscritto quanto chiede De Mita, cioè la data precisa dell'alternanza (il marzo '87) a Palazzo Chigi? E come sarà il nuovo governo? Una fotocopia di quello precedente (cioè un Craxi-bis), oppure un governo con nuovi ministri e sottosegretari, cioè un vero e proprio Craxi-due?

Nel predisporre questo documento da sottoporre domani all'attenzione degli alleati, Craxi ha avuto come punti di riferimento gli impegni già assunti dalla maggioranza nella verifica di aprile e le ulteriori indicazioni emerse nei suoi ultimi colloqui con le delegazioni dei partiti. Dopo l'intesa sul programma che, si prevede, richiederà una serie di riunioni collegiali, si dovrà anche sciogliere il nodo se rinviare il vecchio governo alle Camere accompagnandolo con un rimpasto, oppure presentarne uno nuovo al Parlamento.

Ma anche su questo tema non c'è accordo. Craxi vuole un nuovo esecutivo, De Mita invece chiede che si continui con i «vecchi» ministri. Il vertice di domani non si preannuncia né breve né facile. Riserve, diffidenze e sospetti reciproci caratterizzano la vigilia del grande incontro. Ogni ora che trascorre non allunga soltanto i tempi di questa crisi, ma rischia di far affiorare nuovi o vecchi scogli sulla strada della tregua tra dc e psi.

Tanto che gli altri tre soci non nascondono la loro preoccupazione, dichiarano di andare alla riunione con la volontà «di impedire che sorgano nuovi ostacoli» alla ricomposizione del governo, rammentano che il prolungarsi della crisi rischia «di accentuare il disorientamento e il turbamento della pubblica opinione». Nonostante tali esortazioni, però, i rapporti tra i due contendenti maggiori restano tesi.

La dc avverte: «Uno dei particolari di non scarsa rilevanza che dovranno essere definiti nella stesura dell'accordo su cui dovrà fondarsi, nella sua continuità, il governo presieduto dall'on. Craxi è proprio che il "cambio" a marzo deve restare indipendente dal congresso socialista».

r. l.

TORINO APRE LA GUERRA CONTRO I COMMERCIANTI ABUSIVI

Il giro d'affari «sommerso» è il 15 per cento del totale. «Concorrenza sleale» per i negozianti e 80 miliardi all'anno di Iva evasa

TORINO — Fanno affari per decine di miliardi l'anno, ma sfuggono all'Iva, alle leggi, alle norme igieniche. Sono gli «abusivi del commercio» a Torino: un esercito mai censito che negli ultimi anni sembra addirittura cresciuto. Dopo le ferie contro questi commercianti senza licenza ci sarà guerra. Lo ha deciso l'Ascom creando una commissione che, dopo aver preso in esame ogni aspetto del problema, avrà il compito di individuare, perseguire, denunciare tutte le forme più viziose di abusi.

«E' ora che commercianti e consumatori vengano tutelati». Questa dovrebbe essere la risposta dell'Associazione di via Massena alla recente analisi con cui la Confcommercio nazionale ha messo a fuoco dati, tendenze, localizzazioni di un fenomeno che in Italia coinvolge almeno ventimila di migliaia di persone con affari per oltre 45 mila miliardi, superando ogni anno il 15 per cento della spesa complessiva con un «buco» fiscale, solo per l'Iva, di circa 5 mila miliardi.

Secondo questa indagine Torino raccoglie il 14,5 per cento di operatori abusivi. E dopo Napoli (la città dei record), Roma, Milano, Cagliari, Bari e Firenze. «Da noi — spiega Giovanni Vinardi, vicepresidente Ascom — *l'abusivismo incide per oltre il 14,50 per cento di tutta la merce prodotta e importata, determinando per la sola Iva un'evasione di circa 80 miliardi. Si tratta di cifre drammatiche, tanto più considerando che dal calcolo risulta escluso il settore di turismo e servizi*».

Ma chi sono i protagonisti di questo settore così illegale? C'è chi esercita l'abusivismo d'élite e tratta merce di gran valore anche nei salotti-bene. Ma accanto a questi proliferano ambulanti senza licenza, negozianti senza autorizzazione, agricoltori e artigiani che smerciano prodotti non fatti da loro, svendite e mostre-mercato artigianali dove si trova di tutto tranne i regolamentari registratori di cassa.

Fiori, preziosi e abiti al prestano all'abusivismo

Nell'elenco dei settori più affollati di abusivi c'è grande spazio per l'abbigliamento e le istituzioni amistate arbitrariamente anche con «porta a porta»; il 12 per cento delle sigarette estere e il 90 per cento degli accendini ma-egetta sono venduti illegalmente; i gioielli, l'oro e l'argento vengono contrabbandanti o ricettati e poi venduti sottobanco: ai semafori abbondano gli ambulanti improvvisati che offrono fiori. Per tutti si prepara un'offensiva.

● SERVIZIO A PAGINA 3

A Milano il processo al «Totonero»

DA STAMANE IL CAMPIONATO SI GIOCA IN TRIBUNALE

MILANO — Tre squadre di serie A (Udinese, Napoli, Bari) e sette di serie B (Brescia, Triestina, Empoli, Perugia, Vicenza, Palermo, Cagliari, Lazio, Sambenedettese) devono rispondere davanti alla Commissione disciplinare della Lega calcio per aver tenuto un comportamento non conforme alle regole dello sport. Si mettevano d'accordo per vincere, perdere o — più facilmente — pareggiare. Con i club ci sono 82 persone imputate di illeciti di diversa natura e gravità: presidenti, direttori sportivi, allenatori, calciatori di qualche fama e calciatori di modeste capacità quasi sconosciuti al grande pubblico.

Alcuni sono personaggi famosi come Italo Allodi, prestigioso general manager dell'Inter dei tempi di Meazza ed Herrera, arrivato al Napoli di Ferlaino; Tito Corsi direttore sportivo dell'Udinese; Franco Janich che fu stopper della Nazionale e che ha lavorato come direttore sportivo al Bari; Aldo Agroppi, allenatore della Fiorentina esonerato da poco e Renzo Ulivieri ex trainer di Sampdoria e Cagliari.

Sono nei guai e qualcuno in condizioni disperate: Lamberto Mazza fino a ieri Presidente dell'Udinese; Spartaco Ghini, Presidente del Perugia; Dario Marachin che ha appena lasciato la Presidenza del Lanerossi Vicenza; Giovanni Pinzani, Presidente dell'Empoli e Perruccio Zaboletti, Presidente della Sambenedettese.

Ci sono trenta partite che puzzano di combine: la prima — il 13 gennaio 1985 — (per la quale la prescrizione è interrotta) quando giocarono Cagliari e Perugia e le ultime — il 13 aprile 1986 — quando si affrontarono Pescara e Perugia e Sambenedettese e Brescia. In mezzo una serie di illeciti, telefonate e incontri, accordi tentati e riusciti, corteggiamenti a calciatori e mazzette di denaro per convincerli a far perdere la propria squadra.

Con questo processo disciplinare alcuni club rischiano la retrocessione a tavolino mentre dirigenti o calciatori potrebbero essere radiati dalla Federazione e, di fatto, non potrebbero più esercitare attività sportiva.

La Commissione — equivalente del tribunale — è formata da Francesco D'Alessio, avvocato di Ancona, con Rolletti Lena, Livio Brignano, Sergio Artico, Armando Ferrari e Alfredo Mensitieri. L'accusa è sostenuta dal capo dell'Ufficio Inchiesta Corrado De Biase con i collaboratori Laudi, Carabba, Manin e Labate.

Lorenzo Del Boca

LA FRANA DI SENISE / Stamane i funerali delle 8 vittime

IMPERIZIA E NEGLIGENZA QUESTE LE ACCUSE PER LA TRAGEDIA

SENISE — Era una frana «annunciata» e prevedibile. E' una strage evitabile, solo che si fosse dato retta ai pareri degli esperti.

Tutto era già scritto in documenti ufficiali. «*Quella montagna può venir giù da un momento all'altro, occorre prendere provvedimenti*»: così recitava la relazione preparata nel marzo di un anno fa dal capo dell'ufficio tecnico del Comune.

Nessuno diede ascolto e assunse misure di protezione. Ora la magistratura ha deciso di aprire un'inchiesta sulla frana che, nella notte tra venerdì e sabato, ha travolto case e ville sulla collina del Timpone a Senise (Potenza), uccidendo otto persone. Il procuratore della Repubblica di Lagonegro ha già fatto sequestrare gli atti relativi alla costruzione delle villette sepolte dalla frana.

Stamane, intanto, la gente di Senise ha accompagnato per l'ultimo saluto le otto bare con i corpi delle vittime di questa tragedia. Due piccoli feretri bianchi ricordavano che, sotto le macerie, erano morte anche le piccole Francesca Formica, uccisa ad appena un mese di vita, e Maddalena Durante, 4 anni, stroncata con i due fratelli: Giuseppe, 14 anni, e Maria, 8 anni. Il corteo ha attraversato tutto il paese, che si è fermato per i funerali, dopo che l'amministrazione comunale aveva proclamato il lutto cittadino.

Intanto, migliorano le condizioni degli altri tre ragazzi, rimasti feriti nel crollo e salvatisi quasi per miracolo. Le indagini della magistratura partiranno proprio dai documenti ufficiali. La relazione stesa nel 1985 dal geometra del Comune, Mario Crocco, diceva: «*Dagli ultimi sopralluoghi effettuati insieme ai funzionario del genio civile, si è constatato che il movimento franoso verificatosi nella zona Timpone è in continua evoluzione. Data la vastità del fenomeno si consiglia la nomina di tecnici specializzati per controllare il movimento e prendere i dovuti provvedimenti*».

Provvedimenti (forse lo sgombero delle case) che, però, mai nessuno ha preso, sino alla sciagura di venerdì notte. Adesso, il magistrato ha posto sotto sequestro, a scopo precauzionale, l'intera zona colpita dalla frana. E' stata delimitata un'area a rischio di circa 20 ettari e sono state sfollate 250 persone, ospitate in un accampamento di emergenza allestito dall'esercito.

Una delle palazzine crollate a Senise

ESPLOSIONE A BEIRUT: «MOLTISSIME VITTIME»

BEIRUT — Una «*spaventosa esplosione*» è avvenuta stamane nel quartiere di Ein Rummaneh a Beirut Est, ha annunciato la radio cristiana «*Voce del Libano*». Secondo l'emittente le vittime sarebbero «*moltissime*».

L'esplosione è avvenuta nei pressi di un cinema ed ha causato anche un incendio di vaste proporzioni. Militanti, forze della difesa civile, vigili del fuoco e ambulanze si sono recati sul posto.

L'esplosione è avvenuta alle 8,28 locali (7,28 ora italiana). Le fiamme si sono estese a sette edifici adibiti ad abitazioni civili nel settore cristiano.

Le autorità di polizia non sono state in grado immediatamente di precisare l'ampiezza della tragedia, ma i portavoce ufficiali hanno parlato di «*almeno 21 morti e un centinaio di feriti, molti dei quali si troverebbero in gravissime condizioni*».

In base alle prime notizie, decine di persone, fra le quali molte donne e bambini, sono rimaste intrappolate dal fuoco negli appartamenti alti.

Una emittente radio cristiana continua a lanciare appelli chiedendo donatori di plasma sanguigno.

Elie Hnein, comandante del corpo della difesa civile, ha ordinato a tutte le sue unità di recarsi sul luogo del disastro.

Nawal Ghattas, una casalinga che abita nelle vicinanze del luogo dove è avvenuta l'esplosione, ha raccontato per telefono che stava stirando della biancheria quando ha sentito sobbalzare la casa, infrangersi i vetri insieme ad un boato assordante che l'ha stordita.

«*Poi, dalla finestra ho visto la gente riversarsi per la strada e scappare, mentre il traffico si paralizzava in tutta la zona*».

Le autorità di polizia non hanno ancora voluto comunicare ufficialmente le cause dell'esplosione, ma è certo che il disastro è stato causato da un'automobile imbottita di esplosivo, fatta saltare con un congegno a tempo oppure guidata da un autista suicida.

Secondo esperti del esercito libanese, gli attentatori avevano piazzato almeno duecento chili di dinamite su una Mercedes. Non si sa contro chi l'attentato era diretto. Forse i terroristi puntavano «*semplicemente*» a compiere una strage nel settore Est della capitale, abitata quasi prevalentemente da cristiani.

Londra. L'incontro ieri tra Karpov e Kasparov

DA STASERA A LONDRA E LENINGRADO LA RIVINCITA KASPAROV - KARPOV

LONDRA — Scatta alle ore 18 di stasera (le 17 locali) al Park Lane Hotel la «rivincita» tra Garry Kasparov e Anatoly Karpov nel campionato mondiale di scacchi. Dopo essersi già incontrati per 72 volte, con uno «score» parziale di 5 vittorie ciascuno, i due massimi giocatori, entrambi sovietici, hanno di fronte a loro altre 24 partite (le prime 12 a Londra, le restanti, dopo un intervallo di una settimana, a Leningrado) per conseguire due obiettivi opposti: per il ventitreenne Kasparov difendere il primato conseguito lo scorso novembre a Mosca; per il trentacinquenne rivale, rientrare in possesso di un titolo detenuto ininterrottamente per 10 anni. Si terranno 2 incontri alla settimana, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, con conclusione della partita (o eventuale aggiornamento all'indomani) fissata per le 23 ora italiana.

L'avvenimento sta richiamando nella capitale britannica centinaia di giornalisti, oltre alla consueta folla di appassionati e di curiosi. E non poteva non occuparsene il tradizionale ambiente delle scommesse: i bookmakers sono nettamente schierati a favore di Kasparov: le quote lo danno favorito 8 a 13 contro un 6 a 4 per Karpov. Ma molti esperti si sono già pronunciati per un risultato di parità, che conserverebbe la corona al detentore. Si sottolineano, al riguardo, i due recenti trionfi di Karpov ai tornei di Bruxelles e di Bugojno, in Jugoslavia, per non cadere nella facile convinzione che egli sia battuto in partenza.

Ieri, alla presenza di un foltissimo pubblico (c'era anche Margaret Thatcher) e dei massimi dirigenti della Federazione internazionale, sorpreso il filippino Florencio Campomanes, amico e «salvatore» di Karpov nel marzo dell'autunno '84-inverno '85 ed inviso a Kasparov, si è svolta l'importante cerimonia della estrazione dei colori per la prima partita. Il Bianco in tutte le partite dispari toccherà a Karpov. E' seguito un sontuoso ricevimento offerto dal banchiere Duncan Lawrie: champagne, tartufi in una cornice di bel mondo.

Da questa sera toccherà alla scacchiera fornire un responso definitivo sulle residue possibilità dell'ex campione di contrastare il passo all'astro nascente Kasparov. Ma vi è già chi prospetta l'ipotesi di uno (o più) remake di questa sfida, considerata l'assenza di validi sfidanti. Kasparov-Karpov III sarà in cartellone per oltre 2 mesi.

Ferruccio Ferruzzi

E' polemica per gli incarichi sullo studio del nuovo piano regolatore

SCONTRO-INCONTRO IN COMUNE

TRA IL SINDACO CARDETTI E IL CAPOGRUPPO DEL PCI CARPANINI

Il sindaco Cardetti

Domenico Carpanini (pci)

Giovanni Porcellana

L'assessore Dondona

Oggi a Palazzo Civico altra giornata di incontri e riunioni. Prima tra il sindaco Giorgio Cardetti e il capogruppo del pci Domenico Carpanini, poi tra quest'ultimo e i rappresentanti degli altri gruppi consiliari, quindi riunioni all'interno delle forze politiche.

Il motivo della consultazione è la polemica sollevata dai comunisti per la proposta di delibera per l'affidamento degli incarichi per lo studio del piano regolatore. Se c'è un'intesa che supera i confini del pentapartito per l'urgenza nel dare il via alla preparazione del documento urbanistico e, pare di capire, anche nel nome del gruppo di coordinamento, rappresentato dagli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri, si sono invece profonde divergenze, tra maggioranza e opposizione, sul «gruppo tecnico di lavoro» che collaborerà con Gregotti e associati. All'interno dello stesso pentapartito ci sono perplessità per una formazione troppo numerosa, per una spesa elevata.

Carpanini, da venerdì scorso, incalza: «*Senza nulla togliere alla professionalità dei sei architetti in questione (Abbate, Amirante, Caramellino, Ceiino, Maiara e Mellano), il gruppo tecnico appare come espressione dei cinque partiti di maggioranza, si configura chiaramente come un organismo di controllo politico della maggioranza. E' inaccettabile la logica lottizzatoria degli incarichi e la commistione fra ruoli politici e funzioni tecniche, fra partiti, istituzioni, pubbliche amministrazioni, che a parole da molte parti si indica come aspetto deteriore di una più generale 'questione morale'*».

Da parte della giunta emerge il timore che un simile organismo finisca per frenare l'efficienza, anche per tempi da rispettare, di chi è incaricato di consegnare all'amministrazione civica il progetto di piano regolatore.

E' improbabile che la maggioranza ritorni sulle decisioni assunte ed espresse nella delibera presentata dall'assessore all'urbanistica Dondona. Ma prima della seduta di domani (stasera si discuterà quella per l'incarico sullo studio per la destinazione definitiva del Lingotto) il pentapartito potrebbe specificare meglio le responsabilità e i compiti dei vari gruppi cui sarà affidato l'incarico. Il pci chiede di più: «*Limitiamoci alla delibera per Gregotti e nominiamo una commissione consiliare che avanzi proposte*».

Anche il prosindaco Porcellana, che peraltro si era battuto per utilizzare a fianco del gruppo Gregotti la professionalità dell'architetto Abbate, ha espresso alcune riserve sulla delibera, per quanto riguarda la spesa, oltre 4 miliardi e 620 milioni.

Da altri consiglieri giungono sollecitazioni ad approfondire. I liberali sembrano essere gli unici convinti e compatti nel continuare a difendere la scelta fatta.

E' un finale di stagione tormentato per il pentapartito. Da mercoledì il consiglio comunale andrà in vacanza per oltre un mese, e questo ultime due sedute rischiano di diventare un banco di prova.

Nella seduta di martedì scorso su una proposta di delibera per la fornitura di pasti a mense scolastiche e comunali sono comparsi sei franchi tiratori; un segnale, anche se legato a un argomento che non era stato adeguatamente approfondito e che mercoledì tornando in aula dovrebbe trovare un'immediata smentita.

l. bor.

Prelievi ridotti di un terzo rispetto agli altri mesi

UN APPELLO URGENTE DELL'AVIS D'ESTATE MANCA MOLTO SANGUE

Da cento donazioni giornaliere si passa a circa trenta con l'inizio delle ferie. Primi effetti negativi sui bimbi talassemici. In funzione l'autoemoteca

L'autoemoteca dell'Avis: servono donatori in questo periodo

Con l'arrivo dell'estate si ripropone il drammatico problema di come far fronte alla necessità di sangue. I quotidiani appelli alla ricerca di gente disposta a effettuare una donazione di sangue per le più urgentissime, indicano la gravità della situazione.

Infatti — secondo i dati forniti dalla sezione torinese dell'Avis (l'Associazione italiana volontari del sangue) — nella stagione estiva i prelievi effettuati nell'apposito centro di via Ventimiglia o nell'autoemoteca si riducono a un terzo rispetto al resto dell'anno. Da una media di cento donazioni giornaliere si passa a circa trenta. E il problema si farà ancora più pressante con l'inizio delle «grandi ferie» che coincidono con la chiusura della Fiat: i donatori disponibili scenderanno ancora di numero.

I primi effetti negativi si riversano sui bambini talassemici della Sardegna (che necessitano di trasfusioni almeno una volta al mese): infatti viene rallentato l'invio di «emazie concentrate» verso l'isola perché bisogna tenere le scorte indispensabili alle necessità delle sale operatorie e del pronto soccorso a Torino e in Piemonte.

L'Avis di Torino rivolge un vivo appello alla gente perché prenda coscienza dell'urgenza di questo problema, invitando tutti a compiere un atto di solidarietà umana.

Dal canto suo per tutto il periodo estivo l'Associazione avrà in funzione l'autoemoteca che si recherà nei principali centri di villeggiatura delle Valli di Lanzo e della Valle d'Aosta, sostando a disposizione di tutti coloro che vorranno fare la donazione di sangue.

Infatti anche se nel periodo estivo Torino si spopola, non per questo diminuiscono le necessità di sangue negli ospedali. Le malattie non vanno in vacanza, e d'altra parte in estate gli incidenti stradali si fanno più numerosi in provincia e nelle località di villeggiatura.

Si ricorda che tutti possono donare sangue senza alcuna controindicazione, previa una visita che ne accerti l'idoneità: infatti il prelievo non viene effettuato se uno si trova ad avere qualche disfunzione, anche temporanea. E poi, al di là del bellissimo gesto di solidarietà verso il prossimo, c'è anche una sorta di tornaconto: infatti gli esami effettuati a cura dell'Avis possono indicare a un individuo se si trova di fronte a qualche guaio con la propria salute. «Servizio» di cui i donatori, con i controlli periodici, già da sempre usufruiscono.

p. g.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 600 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 9,50% 1986-1993
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° agosto 1986 - Interessi annui pagabili in via posticipata, senza ritenuta, il 1° agosto - Tagli dei titoli: da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

PREZZO DI EMISSIONE	L. 987,50
RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO	9,75%

RIMBORSO

Alla pari in unica soluzione il 1° agosto 1993, salvo la facoltà per l'Enel di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° agosto 1989; in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione del capitale nominale pari al:
2,—% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1989 e il 31 luglio 1990;
1,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1990 e il 31 luglio 1991;
1,—% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1991 e il 31 luglio 1992;
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1992 e il 31 luglio 1993.

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli misti sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

• • •

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA C. STEINHAUBLIN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 28 e 29 luglio 1986 presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 luglio 1986.

Superlavoro per gli elicotteristi dei carabinieri

IL SOCCORSO VIENE DAL CIELO

Sei interventi per disgrazie in montagna

Comincia la stagione degli incidenti e dei soccorsi in montagna, non solo per il Soccorso Alpino, ma anche per il Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Volpiano che, compatibilmente con le esigenze di servizio, sono sempre pronti a muoversi. Ieri hanno compiuto il sesto intervento della settimana. Un alpinista, Mario Galettino, 29 anni, di San Francesco al Campo, dopo aver lasciato il rifugio Gastaldi, nell'alta valle di Lanzo, stava salendo verso la Bessanese, quando è stato investito da una scarica di pietre. Ha riportato una ferita al capo, per fortuna non grave, ed è sceso da solo fino al rifugio.

Per lui si trovavano sul posto il capitano Gollini, comandante il nucleo elicotteri dei carabinieri, un medico e alcuni uomini del soccorso alpino che stavano facendo un esercitazione. Il giovane è stato medicato (dieci punti in testa), e in breve imbarcato su un velivolo decollato da Volpiano. E' stato ricoverato al Cto di Torino con una prognosi di venti giorni.

Lunedì scorso invece l'elicottero, con un'unità cinofila, insieme a volontari, è salito fino al Puys, in alta Val Susa, sopra Beaulard, per cercare un ragazzino paraplegico che si era perso nel bosco la sera prima. Con i cani è stato trovato dopo un quarto d'ora, stremato e spaventato ma in buona salute. Un altro giro, quasi a vuoto, mercoledì, alla ricerca di due alpinisti dati per dispersi sopra Forno Alpi Graie. Partiti per salire l'Uia di Ciamarella, si erano fermati ad un certo punto a causa del maltempo. Un ferito, con una gamba fratturata, è stato prelevato il giorno dopo dal rifugio Dante Livio Bianco, nel parco dell'Argentera (Cn) e portato all'ospedale di Cuneo.

Renato Perrone, invece, un alpinista di 60 anni di Cairo Montenotte, si è rotta una gamba a circa tremila metri, sopra il passo delle Signette, all'attacco della via normale del Monviso, sulla parete sud. L'incidente è accaduto alle sette del mattino di sabato. I compagni, scesi al rifugio Quintino Sella, hanno avvertito il gestore, la guida alpina Harvé Tranchero, che ha raggiunto l'infortunato e ha chiamato contemporaneamente l'elicottero. I carabinieri hanno trasportato a tempo di record il ferito all'ospedale di Saluzzo.

L'elicottero dei carabinieri: sei interventi in montagna nell'ultima settimana

STAMPA SERA

Alfredo Tavo direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi - Amministratori Ennio Aspesi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 258 DEL 13-12-1985

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncio, 33 - Tel. (011) 85.211
Filiali: ALBA, p. M. Coppino, 9 - Tel. 36.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.343 • AOSTA, p. M. de Maistre, 10 - Tel. 40.951 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.202 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 35.783; v. Repubblica, 39 - Tel. 366.230 • BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228.629 • CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 331.531 • CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 44.036 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 • CUNEO, v. S. Orenzio, 11 - Tel. 50.932 • FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 57.44 • FIRENZE, v.le Mazzini, 54 - Tel. 561.193 • GENOVA, via C. R. Cassanti, 1/14 - Tel. 541.388 • IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 • MESSINA, Galleria UNRA V.le S. Marino - tel. 20.30.855 • MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 216.545 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.za Cavour, XXII, 3 - Tel. 775.27• • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.958 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.542 • REGGIO CALABRIA, Ten. Parrello, 13 - Tel. 27.191 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroporto, 4 - Tel. 41.548 • ROMA, v. Cuattro Fontane, 18 - Tel. 47.86.904 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.949 • SASSARI, v. Porcellana, 4 - Tel. 276.420 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.719 • VERCELLI, v. Foà, 91 - Tel. 60.435

CERTIFICATO N. 258 DEL 13-12-1985

L'incidente durante un sorpasso ieri a Cuorgnè

DAVANTI A UN CANE SBANDA GRAVISSIMA UNA RAGAZZA

Una ventenne di Cuorgnè sta lottando contro la morte in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera sulla provinciale Valperga-San Maurizio all'altezza del bivio per San Ponso.

Franca Tarro Boiro, residente con i genitori in piazza Risorgimento 4, era a bordo dell'A112 guidata dal fidanzato Diego Faggiani, 24 anni, via Truchetti 29, Forno.

L'incidente è avvenuto intorno alle 21,30 quando il transito sulla strada era particolarmente intenso; la domenica la provinciale per San Maurizio è utilizzata da molti torinesi che rientrano a casa.

Il Faggiani stava sorpassando un'auto, quando in mezzo alla strada si è fermato improvvisamente un pastore tedesco che da qualche giorno girovagava nella zona: l'urto è stato violentissimo. La A112 è letteralmente «volata» per alcuni metri andando a fermare la sua corsa a quasi 60 metri di distanza dall'incrocio. Il guidatore è riuscito ad uscire dall'abitacolo distrutto ed ha prestato i primi soccorsi alla ragazza, le cui condizioni sono apparse subito gravissime. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè Franca Tarro Boiro è stata trasferita alle Molinette: la prognosi è riservatissima, ha riportato gravi lesioni alla testa.

• Per aver rubato una autoradio per poi rivenderla ad un amico del paese per un'ottantina di mille lire, Carlo Viano, 31 anni, via Alcide 10, San Sebastiano Po, è stato condannato dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

Sin dal prossimo autunno l'Ascom passerà decisamente all'attacco

GUERRA APERTA AI COMMERCIANTI ABUSIVI PROSPERANO ANCHE NEI SALOTTI-BENE

«Sin dal prossimo autunno l'Ascom passerà decisamente all'attacco contro qualsiasi forma di abusivismo commerciale. Un'apposita commissione, dopo aver preso in esame ogni aspetto del problema, avrà infatti il compito di individuare e perseguire con precise denunce tutte le forme più viziose che da tempo si evidenziano, a Torino e in provincia, quale espressione ormai intollerabile di una concorrenza fuori mercato e, ciò che più conta, fuori legge. E' ora che commercianti e consumatori vengano tutelati e che si passi finalmente dalle parole ai fatti».

Sta in questi termini, riassunti dal suo vicepresidente Giovanni Vinardi, la risposta con cui l'Associazione Commercianti di via Massena intende reagire alla recente analisi con cui la Confcommercio nazionale ha messo a fuoco dati, tendenze e localizzazioni che costituiscono in Italia la mappa di un abusivismo purtroppo estremamente diffuso. Nell'ambito di un «affare» complessivo che si aggira sui 45 mila miliardi di lire ogni anno, superando il 10 per cento della spesa complessiva e creando un «buco» fiscale che, solo per l'Iva, ritocca i 3 mila miliardi. Alla sua base, un malcostume che pone Torino con il suo 15,5 per cento di operatori abusivi rispettivamente dietro Napoli (la città che in proposito detiene un record deprimente), Roma, Milano, Cagliari, Bari e Firenze. Ma se c'è poco da stare allegri anche qui, a partire dalle gravissime illegalità che si verificano soprattutto nel campo dell'abbigliamento, per l'appunto il settore di cui Giovanni Vinardi è presidente per l'Associazione di via Massena.

Precisa: «Nella nostra città l'abusivismo incide sicuramente per oltre il 14,50 per cento di tutta la merce prodotta o importata, determinando per la sola Iva un'evasione di circa 80 miliardi. Si tratta di cifre drammatiche, tanto più considerando che dal calcolo risulta escluso il settore di turismo e servizi, che penalizzano in primo luogo i regolari negozianti a posto fisso. A catalizzarli è principalmente il cosiddetto abusivismo di ditte, e cioè quello praticato nei salotti, che a Torino è diventato una specie di gioco di società e che tratta esclusivamente prodotti di alto valore».

Giovanni Vinardi, vice-presidente, precisa: «Nella nostra città l'abusivismo incide per il 14,50 per cento su tutta la merce prodotta e importata».

Va male, insomma, anche se potrebbe andar addirittura peggio. Come ad esempio succede a Roma, dove enormi giri abusivi riciclano e si sviluppano negli uffici pubblici e nelle grosse società private oppure in altre città in cui, con una virulenza sconosciuta a Torino, a imperversare sono i vari Cral nonostante la legge vieti a queste strutture qualsiasi tipo di vendita e produzione. Precisa Vinardi: «Qui in Piemonte abbiamo un altro tipo di avversari. Vi rientrano, oltre al già accennato abusivismo d'ditte, ambulanti senza licenza, negozianti senza autorizzazione, agricoltori e artigiani che smerciano prodotti non propri, svendite e mostre-mercato artigianali dove si trova di tutto tranne i regolamentari registratori di cassa». Senza dimenticare il fenomeno ormai estremamente vistoso degli spacci pubblici o privati e delle cooperative di consumo: i primi abituati a offrire a chiunque anziché in esclusiva ai diretti dipendenti merci non solo proprie, con una sicumera che un documento comunale ha ufficialmente denunciato «fattore fondamentale per quanto totalmente illegale rispetto all'evoluzione commerciale torinese dell'ultimo decennio»; le seconde molto spesso fasulle e telequidate da precisi gruppi economici.

Sostiene il vicepresidente Ascom: «Si tratta di un andazzo che danneggia con la sua concorrenza sleale gli imprenditori, sfugge alle imposte fiscali ed ai contributi degli Enti locali, defrauda il personale non inquadrato e di conseguenza l'Inps, ca infine a discapito dei consumatori privi di qualsiasi seria garanzia. Senza dimenticare che sull'abusivismo prosperano contrabbando, ricettazione, piccola malavitosa». Di qui la richiesta di maggior rigore e di controlli più puntuali già ripetutamente sollecitata dall'Ascom tra prefettura, questura e amministrazione comunale. In base ad un elenco che corrisponde alle «pagine gialle» di un mondo che è davvero troppo spesso ridimensionato. Dove a Torino c'è posto per l'abbigliamento e le calzature smistati arbitrariamente «porta a porta»; il 12 per cento delle sigarette estere e gli accendini «scippetta» oggi venduti abusivamente per il 90 per cento; i gioielli, l'oro e l'argento contrabbandati o ricettati e poi venduti sottobanco tramite fonti straniere; i fiori offerti ai semafori da ambulanti improvvisati; la tanta pelletteria smaccatamente falsa nascosta in circolo da laboratori e artigiani non autorizzati. Nonché, nel settore del turismo, la miriade di offerte propagandate da sedicenti agenzie turistiche che il «regolare» possiedono soltanto la licenza carta.

Luisella Re

Un industriale ha fatto restaurare il castello

MAZZE', E' ARRIVATO MECENATE

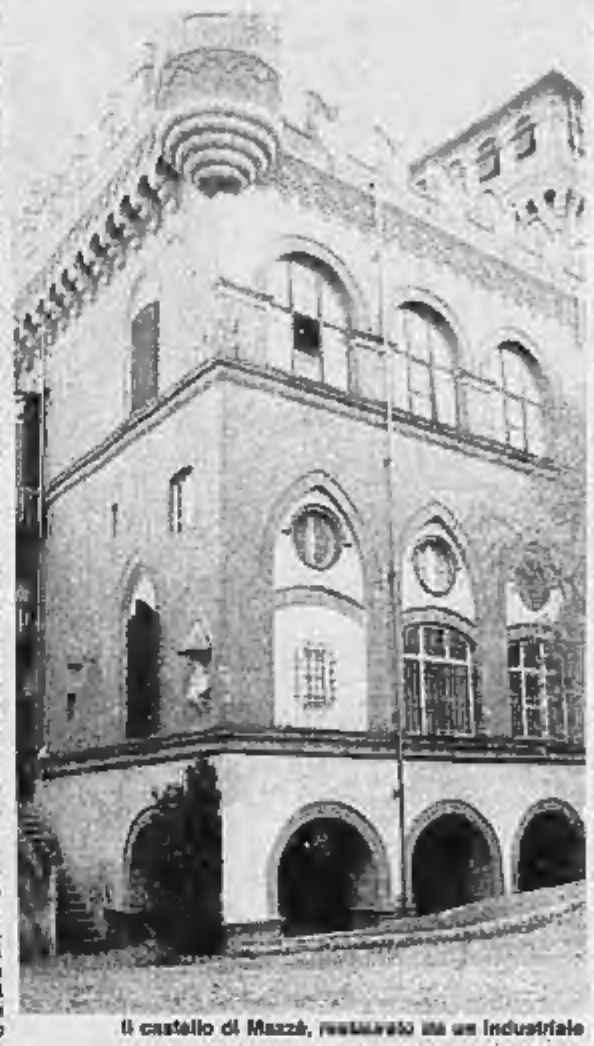
Adesso cerca sponsor per finire i lavori

Se non fosse stato per l'intervento di un privato, probabilmente, anche il castello di Mazzè, come quello di Agliè, sarebbe ancora oggi chiuso al pubblico. Invece, nel 1978 è stato acquistato da Pier Corrado Salino, un dirigente industriale di Cavaglià, che ha speso, in otto anni, oltre due miliardi e mezzo di lire per rendere il maniero abitabile e agibile tanto da poter ospitare anche i visitatori.

Lo ha fatto per passione, non mancandogli il denaro, e questa non è la prima volta che l'industriale s'interessa al recupero di monumenti di grande prestigio, lasciati cadere in rovina, spesso a causa del disinteresse degli uomini e della lentezza della burocrazia mai poco sensibile ai beni architettonici.

Prima del castello, infatti, Pier Corrado Salino si è occupato nel 1970 della cappella dei Santi Vincenzo ed Anastasio, in Cavaglià. Ora ha abbandonato ogni altra attività e con la moglie, amici e conoscenti, si dedica interamente al maniero di Mazzè, dove alloggia. Poco per volta intende recuperarlo totalmente e pubblicizzarlo così che tutti, pagando un biglietto d'ingresso di cinquemila lire, lo possano visitare e sostenere l'impegno che l'industriale ha profuso per restituirgli l'antica dignità.

Anche i servizi al pubblico sono gestiti in proprio dai coniugi Salino che adesso stanno valutando come attrezzarsi per offrire ai visitatori quel comfort che normalmente si cercano quando si è in gita: un bar all'interno del castello, ad esempio. Spiega Pier Corrado Salino: «C'è ancora parecchio lavoro da fare prima di giungere al termine dell'opera di recupero della struttura: il "castelletto" che si affaccia nel cortile interno, che ha mantenuto nei secoli la sua fisionomia originale, non è ancora stato toccato. Credo si dovrà investire circa un miliardo e mezzo per ristrutturarlo, ma per ora mi occupo d'interventi meno costosi non disponendo del denaro occorrente e ben sapendo che né il ministero che la Sovrintendenza non mi daranno una mano».



Il castello di Mazzè, restaurato da un industriale

Continua: «Basti sapere che in tutto questo tempo mi è stato concesso un contributo di appena 120 milioni di lire, una somma ridicola se paragonata all'investimento richiesto. Il castello grande, dicevamo, è invece completamente arredato. E' provvisto di tutto: corrente elettrica e impianti idraulici e fognari, servizi igienici e riscaldamento. Il tutto installato dopo studi approfonditi perché nulla potesse deturparne gli ambienti».

Ciò che si augura Pier Corrado Salino è ora di poter trovare uno sponsor disposto ad intervenire con un massiccio investimento dato che le sue risorse finanziarie, in fondo, non sono inesauribili. Nel frattempo verrà messa in atto una campagna promozionale perché il castello possa essere conosciuto ovunque e diventare meta di visite o sede di congressi. Perché? Oltre ad essere stato aperto al pubblico, ha già ospitato concerti e spettacoli teatrali e potrebbe servire anche per promuovere conferenze stampa o riunioni d'affari, visti gli ampi saloni di cui dispone.

Simona Ghiaffari

Moncalieri si «rilancia» con un ambizioso progetto di recupero

L'EX FONDERIA DIVENTA UN ENTE FIERE

Un concorso per la ristrutturazione del «piccolo Lingotto»

Moncalieri soffre da tempo di una malattia particolare. E' una sorta di complesso di inferiorità nei confronti della vicina metropoli, a cui è collegata senza soluzione di continuità dalla Borgata San Pietro. Ma la quinta città del Piemonte, con 65 mila abitanti e un'estensione territoriale pari a un terzo di quella di Torino, sta compiendo ogni sforzo per raggiungere la completa guarigione, ossia l'autonomia economica e culturale.

Un farmaco efficace potrebbe trovarsi proprio in Borgo San Pietro, al numero 68 di via Pastrengo. Qui ha sede l'ex fonderia Limone per la quale l'amministrazione ha elaborato un duplice, ambizioso, progetto.

L'area, di 32 mila metri quadrati, di mila dei quali di superficie coperta, è abbandonata da dieci anni. L'amministrazione vuole ora riportarla in vita e l'ha destinata ad ospitare un «Ente fiere» con la realizzazione di zone espositive, uffici, sale per congressi e manifestazioni.

Per la sua ristrutturazione il Comune in autunno bandirà un concorso nazionale di idee, in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri e architetti della provincia di Torino, riservato appunto agli architetti e ingegneri di tutta Italia. I progetti saranno poi esaminati da una commissione di esperti ed esposti in una mostra.

L'ex fonderia Limone, in via Pastrengo a Moncalieri, dove sorgerà un Ente Fiere

Il significato e la portata dell'iniziativa trovano la loro spiegazione esaminando brevemente la storia dell'ex fonderia. Lo stabilimento Limone, sorto nel 1934 (prima come fonderia di bronzo e di alluminio, poi di ghisa), negli Anni 70 fu investito da una crisi economica irreversibile che nel '75 portò alla sua chiusura e al licenziamento di 170 dipendenti. Un anno dopo il Comune acquistò l'area per circa ottocento milioni.

Le proposte sul suo utilizzo cominciarono a fioccare. Due, tra le tante, furono lungamente discusse: sede di un istituto tecnico oppure di un consorzio per l'elaborazione di dati. Ma rimasero tutte sulla carta e col tempo si spensero anche gli echi delle polemiche. Dieci anni sono trascorsi invano, segnati dal progressivo degrado dei capannoni e degli edifici.

Dopo 10 anni Moncalieri riscopre il suo «piccolo Lingotto». L'ultima riunione di giunta, prima delle vacanze estive, si è svolta non a caso nell'ex fonderia Limone. «Si tratta di un segno concreto della volontà dell'amministrazione di affrontare e risolvere l'annoso problema», spiega il sindaco socialista Francesco Fiumara, alla guida di una maggioranza quadripartitica.

Ecco quindi l'istituzione dell'Ente fiere (per il quale sono già stati deliberati 50 milioni per le spese correnti) e l'idea del concorso. «E' insieme un'operazione urbanistica ed economico-culturale che darà nuovo sviluppo alla città — sostiene il sindaco Fiumara —. Mentre si risolverà in modo definitivo il problema urbanistico dell'area ex Limone, si doterà la città di una struttura ormai necessaria».

Il sindaco parla con convinzione di «turismo congressuale». «Moncalieri diventerebbe così un polo di attrazione anche per la realtà torinese, carente dal punto di vista degli spazi espositivi e congressuali. Aziende, associazioni e, perché no, anche i partiti politici troverebbero qui ampi spazi e servizi. Ed anche buoni ristoranti, la collina, il Po e sette secoli e mezzo di storia. E' questo un ulteriore segnale di vitalità e di autonomia della città».

In vista della realizzazione di questo progetto, si continua a lavorare per la rinascita del centro storico. In cantiere: la ristrutturazione degli antichi edifici, la realizzazione dell'isola pedonale nella centrale via San Martino e del parcheggio multipiano in via Alfieri (via collegata direttamente a Torino).

Continuano anche i lavori per la nuova penalina di Borgo Navile. Più che una penalina è un'imponente e costosa opera in bronzo (progettisti di lusso sono Isola e Gobetti), che qualcuno ha già definito «la penalina d'oro». Sembra quasi che Moncalieri, pur di guarire, non badi troppo al costo delle medicine.

Graziella Tota

Arrestato un uomo in via Saluzzo

LITIGA CON LA MOGLIE E SFASCIA L'ALLOGGIO

Un uomo è stato arrestato ieri sera mentre stava sfasciando l'alloggio della moglie dalla quale è separato. L'uomo si chiama Vincenzo Iemmolo, ha 43 anni, ed abita in via Millefonti 11.

Ieri sera si era recato dalla moglie, Teresa Sardone, di 46 anni, residente in via Saluzzo 97, per chiederle di restituirgli degli oggetti che la donna avrebbe prelevato da una villa, di proprietà della coppia, a Borgone di Susa. Ma Teresa Sardone ha rifiutato di discutere dicendo al marito che se aveva qualcosa da recriminare lo facesse rivolgendosi all'avvocato che ha rappresentato la donna nel corso della recente causa di separazione.

Vincenzo Iemmolo ha insistito, ma ha ottenuto soltanto di farsi sbattere l'uscio di casa sulla faccia. A questo punto l'elettricista ha perso il lume della ragione: ha cominciato ad urlare, battere pugni e calci contro l'uscio e lo ha poi sfondato con una robusta spallata.

Le urla concitate ed i colpi contro la porta avevano nel frattempo attirato l'attenzione dei vicini che, quando si sono resi conto che la lite stava degenerando in modo pericoloso, hanno telefonato al centralino della Questura. Dalla sala operativa è stata inviata in via Saluzzo la volante più vicina, mentre l'uomo stava sfasciando tutto quello che trovava — mobili e soprammobili — dopo aver messo «k.o.» la moglie con una manata sul viso.

Gli agenti hanno immobilizzato l'uomo arrestandolo per violazione di domicilio, violenza privata e danneggiamento. La coppia, che è separata da qualche mese, ha tre figli: un maschio e due femmine, rispettivamente di 22, 21 e 15 anni.

UCCIDE LE RONDINI DENUNCIATA

Giuseppina Molinero, 53 anni, via Carcherano di Bricherasio 24, Pinerolo, è stata denunciata, per danneggiamento e maltrattamenti, al pretore di Pinerolo. La denuncia è stata presentata da Pier Giorgio Candela, dell'Enpa, al quale si erano rivolti due bambini in lacrime: avevano visto la donna demolire, col calcio di un fucile, cinque nidi di rondini e calpestare i piccoli.

I bambini erano riusciti a salvarne due. Candela è andato a Pinerolo: di qui la denuncia. Le rondini erano come i pipistrelli, animali preziosi. Mangiano, in un giorno, una quantità di insetti pari al proprio peso. L'uso degli insetticidi ne ha minacciato l'estinzione.

Nessuno.

Nessuno può offrirti quello che ti offriamo noi, i Concessionari Opel. Perché nessuno può offrirti i vantaggi dell'Operazione Itaca. Ben 8 milioni di finanziamento in due anni su Ascona e 6 milioni su Kadett e Rekord. Vuoi sapere qual'è l'interesse che ti chiediamo? Nessuno. E se preferisci pagare in contanti, puoi ottenere un risparmio fino a un milione e mezzo. E' un'occasione da non perdere. Da noi Concessionari Opel. O da nessuno.

FINO A 8 MILIONI IN 2 ANNI SENZA INTERESSI. E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL VALIDA FINO AL 31/7.

OPEL

E' cresciuto a Chieri il più alto dei fiori amati da Van Gogh

ED ECCO UN GIRASOLE DA GUINNESS

Storia di un regalo, di una lettura e di una scommessa

Entrerà probabilmente nel [illegible] dei primati», uno stupendo girasole nato nell'orto di un chierese, che ha raggiunto un'altezza di cinque metri e mezzo.

Un caso? Non [illegible]mente.

La storia è cominciata lo scorso anno, per merito di due fratellini, Stefano e Alberto Casagrande, che abitano con i genitori (il padre Luigi, rappresentante, e la madre Agnese, insegnante di matematica) in via Vittorio Veneto 43 a Riva di Chieri.

Il primo, che ora ha otto anni e mezzo, ha appena terminato la terza elementare. Il secondo, di cinque anni, è ancora impegnato nel suo ultimo anno di scuola materna.

La vicenda ci viene raccontata da due zie di Stefano e Alberto — Teresa e Mara Marocco — perché i piccoli e i genitori sono al mare a Imperia-Porto Maurizio.

Raccontano le zie: «*L'anno passato, la maestra di Stefano, Angela Scaglione, gli aveva regalato qualche seme di girasole*».

Una fortunata coincidenza ha fatto sì che questo regalo si trasformasse in sogno...

«*Stefano e il fratello* — continuano le zie — *nel frattempo avevano letto sul "Giornalino" che in Svizzera ogni anno c'è un premio (offerto dal governo) per l'azienda che coltiva il girasole più alto*».

E così è cominciato il grande lavoro: «*Hanno messo i semi in un vaso e poi li hanno trapiantati, in parte a casa loro e in parte nell'orto del nonno, Ernesto Casagrande, a Chieri, nutrendoli con l'humus ricavato dalla coltivazione dei lombrichi, a cui si dedicava il loro papà*».

A poco a poco i risultati cominciavano a farsi evidenti.

«*A Chieri crebbero fino a 4 metri e 80. Poco lontano dal record raggiunto in Svizzera, che era arrivato a metri 4 metri e 96. C'è stata un po' di delusione, ma non è bastata a scoraggiarli...*».

E dunque: «*Nella primavera di quest'anno si è ripetuta l'operazione. E a Chieri i girasoli — sempre nutriti con il concime biologico — sono cresciuti più alti, forse per la posizione migliore, ma soprattutto per le assidue cure prestate dal nonno Ernesto*».

Concludono le zie: «*Alla base di tutto c'è sicuramente la passione ecologica dei genitori. Il padre, per parecchio tempo si è dedicato alla cultura dei lombrichi, poi gli impegni di lavoro lo hanno costretto a ridurre l'attività e adesso ne tiene solo un cassettone*».

«*Inoltre è sempre il loro papà a prendersi cura, con l'humus dei lombrichi, di un piccolo pioppeto. I vermi infine li usa per andare a pescare in acqua dolce. La madre poi adopera nell'orto di casa tutto ciò che è naturale: infatti qui non vengono usati né insetticidi né pesticidi. Si lascia che siano il sole e la natura a far crescere le colture*».

Ora che è grande, il girasole ha bisogno di nuove cure. Nonno Ernesto ha appoggiato ad un supporto di legno il tronco del girasole, che è piuttosto rigido, ma potrebbe essere spezzato da un improvviso colpo di vento. Ha evitato così che i temporali lo rompessero, com'è avvenuto lo scorso anno.

I fratellini, naturalmente, seguono con [illegible] le sorti del girasole: Stefano e Alberto tutti i giorni hanno telefonato dal mare per sapere come cresceva. Alla fine hanno avuto la bella notizia che la fioritura (praticamente blocca la crescita del girasole) era iniziata quando la pianta aveva raggiunto i 5 metri e mezzo.

Non hanno potuto partecipare al premio, perché riservato alle ditte svizzere, ma hanno avuto la soddisfazione di raggiungere un record. Quando e da chi sarà battuto?

p. q.

A sinistra: nonno Ernesto nella casa di Chieri. Grazie alle sue cure il girasole ha superato il record svizzero. Ora, come si vede nella foto, il fiore ha raggiunto il tetto della casa: cinque metri e mezzo. Sopra: la notizia del «Giornalino» pubblicata tra «I fatti e le curiosità da tutto il mondo» (Foto A. Bosio) Sotto: Stefano e Alberto in una foto di qualche tempo fa.

E' mancato
Antonio Benedetto
Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Marialuisa, Beppe e Gino**. Funerali lunedì 28 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di Busca.
— **Busca**, 27 luglio 1986.

E' mancata
Brigida Sario nata Pica
Lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Maria, Costantino** con **Laura**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Cacciatori 21.
— **Mebelino**, 27 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Pavlotti
imprenditore
anni 82
Lo annunciano i figli **Adelchi** ed **Attilio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 16 abitazione corso Galileo Ferraris 16.
— **Chivasso**, 27 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Angela Fisanotti ved. Reynaudi
anni 86
Addolorati l'annunciano figli **Angelo, Giuseppina, Mario** con famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. messa ore 14 via Duino 188. La salma proseguirà per Caluso.
— **Torino**, 27 luglio 1986.

La mamma
Maria Denina Ramella
ci ha lasciati con rimpianto ed ha raggiunto i suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli **Adriana, Carlo** con **Bruna Paola e Alessandro**, la sorella **Rina** con **Germano** e famiglia e parenti tutti. Funerali martedì 29 luglio ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 luglio 1986.

Norma **Gemma** con **Paolo** e **Laura** sono vicini affettuosamente ad **Adriana, Carlo** e **Bruna** per la perdita della cara **MAMMA**.

Dina, Monica e **Lorenzo Barasso** sono vicini a **Franco** e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Maria Cagliero ved. Ferrero
— **Mancalieri**, 27 luglio 1986.

Gli «**Amici del Mercatino**» prendono parte al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della **MAMMA**.

Vanda e **Ferruccio Nello** sono vicini a **Franco** e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Antonio e **Giancarlo Peneglini** attorni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Locatelli Romanin
— **Novara**, 27 luglio 1986.

La Ditta **Peneglini s.n.c.** con profondo cordoglio partecipa al dolore per la scomparsa del
RAGIONIER
Giuseppe Locatelli Romanin
— **Novara**, 27 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il fedele adorato ed impareggiabile
cav. Vito Liaci
Lo piangono le sue **Carla, Enzo, Mario, Lucia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Balloria per le attentissime e premurose cure. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 28 luglio c. m. alle ore 17,30 partendo da via G. B. Gandino 58.
— **Bra**, 26 luglio 1986.

All'improvviso è mancata
Margherita Varetto vedova Masinari
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Maria** con **Maurizio, Angela**; il genero **Mario**. Funerali martedì 29 ore 14,15 da ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 26 luglio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giani (Juci)
Addolorati lo annunciano le cognate, nipoti, pronipoti. Le esequie avranno luogo a Caluso lunedì 28 c.m. alle ore 11,30.
— **Castellamonte**, 27 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Bonino
anni 65
L'annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Mauro** con **Natalia**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 29 alle ore 16 partendo dall'abitazione via Caio Mutelli 56/A.
— **Carmagnola**, 27 luglio 1986.

Cristianamente com'è vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Spinardi ved. Quarenta
di anni 81
La piangono la figlia **Lisa** col marito **Ercole** e figli **Lorenzo** e **Loredana** con le rispettive famiglie; **Aldo** col marito **Franco** e la figlia **Antonella**; il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali con Santa Messa esequiale avranno luogo lunedì 28 c.m. nella parrocchia di S. Carlina alle ore 14,30. La salma proseguirà per il cimitero di Ciriè. Anticipatamente si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al lutto della famiglia.
— **Villanova Mondovì**, 26 luglio 1986.

Ci ha lasciati in un mondo di dolore per un regno di pace
Maria Corgiat Macka ved. Molinar
di anni 85
Con dolore l'annunciano il figlio **Silvio Molinar** con la moglie **Emiliana**, figlio **Paolo** e **Gabriella**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 10,30 partendo dalla propria abitazione, viale Buridani 46 Venaria. Eventuali offerte al Centro tumori di Torino.
— **Venaria**, 27 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Luigi Doglio
Maggiore artigliere alpino
anni 90
Ne danno annuncio la moglie **Carmen Bevilacqua**, il fratello, cognate, parenti tutti e dipendenti della Cassa di Risparmio. Il funerale in Rivalta martedì 29 luglio alle ore 10,30 dalla piazza Martiri della Libertà.
— **Rivalta**, 26 luglio [illegible].

Ringraziando addolorati
Franco Sarasino
gli amici **Marisa, Mario, Milanese, Ravazzotti** sono vicini a Maria Luisa, Flavio, Mara.
— **Torino**, 27 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1939 1986
Riccardo Scappini
Sempre con noi.

Elena, Enrico Magnino e **Marco Carle** con **Valeria** e **Christian** ricordano con profondo rimpianto il loro amato
Giovanni Carle
nel secondo anniversario della sua scomparsa.
— **Milano**, 26 luglio 1986.

La **Carle & Montanari S.p.A.** nel secondo anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo Presidente
Giovanni Carle
Con successivo annuncio verrà comunicata la data della Messa di suffragio che sarà celebrata nel mese di settembre.
— **Milano**, 26 luglio 1986.

1903 1986
Guido Turolla
Vivi in noi.

1978 1986
Giuseppe Leggero
anni 16
Con immutato dolore i suoi cari.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: fino al 10/8, 8° Stage internazionale di Danza. Inf. tel. 0142/ 823.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21. Ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

DJ PARC: ore 21 [illegible] Puma.

GARDEN (str. Valsalice 47/A - cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio solo, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica [illegible], (c.so Svizzera 191). Ore 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PALAZZO LICEO SCIENTIFICO-ACCOLTI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986. Ore 9,30-12,30; 15,30-19,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alassio (tel. 0182 41661) Giorgio De Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): riposo.

MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice dalle 9 A. al Valentino: «**Da Segatti a Reycend**»: Capolavori d'Arte Ghiocarito [illegible]. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65; fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navette speciale da Piazza Statuto. Tel. 650.45.97 - 650.28.55 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità/evento. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Agricola, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande), «Personale di Paola Visentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film **Cuel giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE «LA BECCACCIA» tel. 687.0488.

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, operazioni protesi urgenti.

DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata. Protesi. Tel. 334.898.

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 38/d. Tel 562.562.

ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9,30-19,30.

LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220.2342 - 851.286 - 273.0479. Vitalizi e buone vacanze a tutti.

AUTOSOCCORSO L. [illegible].000 tutti i giorni.

TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.798.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maranco 32
tel. 65.211

appuntamenti in città

Filodrammatica

● Il centro ricreativo culturale immigrati «O. Passarelli» ha in fase di programmazione l'istituzione di una filodrammatica giovanile. L'iniziativa mira a sviluppare nei giovani il senso artistico. Tutti coloro che intendono partecipare alla realizzazione del progetto debbono presentarsi alla sede del centro in via del Mille 25 ogni martedì dalle ore 17 alle 19.

Donne in gita

● Anche quest'anno l'associazione «Ragazze di ieri», con sede a Torino in via Cernaia 38, propone alle donne che a Ferragosto prevedono di essere sole, di passare la festa in compagnia, organizzando una gita al santuario di Graglia nel Biellese. L'appuntamento è per le 9 del 15 agosto in piazza Palazzo di Città, di fronte al Municipio. Alle 9,45 partenza, alle 11,15 arrivo a Graglia, incontro col sindaco e passeggiata. Alle 12,15 messa, alle 13 pranzo. Pomeriggio libero «in allegria» e rientro per le 17.

Per le prenotazioni rivolgersi tutte le mattine (solo fino al 31 luglio) a Informa Città, via Milano 1, Municipio, o telefonare al 338.062.

Donne di oggi

● L'associazione «Donne di oggi» informa che la sede del club rimarrà chiusa ad agosto: riaprirà l'ultimo venerdì del mese. Per le socie che volessero parlare con amiche, rimarranno invece a disposizione Gisella (tel. 819.06.86) e Mariuccia (398.295) che risponderanno al telefono tutte le sere.

L'arte in montagna

● Prosegue fino al 6 agosto a Sauze d'Oulx, nella vecchia torre, la mostra «La montagna e l'arte», ideata da Pietro Barai della Galleria Accademia con il patrocinio della Provincia di Torino. La mostra comprende un centinaio di opere ispirate all'ambiente montano.

Aziende artigiane

● Il Fondo Sociale Europeo interviene in favore delle aziende artigiane. Le imprese che intendono assumere apprendisti nel 1987 possono accedere ai finanziamenti comunitari per un ammontare di circa due milioni e mezzo. Le domande di contributo devono essere presentate dagli artigiani entro il 30 agosto. Per ulteriori informazioni e per il ritiro delle schede, rivolgersi alla Confederazione artigianato, via Genovesi 15, Torino.

Tessuti dell'Asia

● Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra «Tessuti Ikat dell'Asia Centrale», 48 opere tessili esposte per la prima volta in Europa e realizzate con la tecnica di tintura «a riserva» chiamata Ikat. L'esposizione, organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune con il ministero per i Beni Culturali e il Museo nazionale d'Arte orientale di Roma, rimarrà aperta fino al prossimo 14 settembre. Hanno collaborato all'allestimento le case di moda Santorenzo e Borbonese.

Corsi Isef

● Il centro provinciale sportivo Libertas ha organizzato per settembre il corso preparatorio del concorso Isef. La riunione preliminare è fissata per lunedì 1° settembre alle ore 11 nei locali di piazza Bernini 12. Il corso prevede lezioni dal lunedì al venerdì fino al giorno delle prove pratiche per l'ammissione. Per informazioni e iscrizioni, piazza Bernini 12, telefono 751.619, 751.634.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 60 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 MILIONI in
buoni acquisto
COIN-TORINO.

HAI TEMPO FINO ALLE 13 DI OGGI
PER...

bingogranfinale

Manda a STAMPA SERA
i tagliandi che
hai raccolto a pagina 2
nelle settimane passate.
UNA PRISMA 1600
E DECINE DI MILIONI
IN BUONI ACQUISTO COIN
TI ASPETTANO!

AUT. MIN. DM 4/2/80/07 DEL 21-1-80

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Vialetto con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

I suggerimenti delle guide e degli esperti valdostani

SCIAGURE IN MONTAGNA PRUDENZA E PERIZIA AIUTANO AD EVITARLE

AOSTA — Oltre il 90 per cento delle sciagure alpine è dovuto all'impreparazione e all'imprudenza. Una percentuale minima si può imputare alla fatalità. Lo dicono le guide alpine e gli esperti di alpinismo.

«*In montagna occorre andare non solo con le gambe e la forza fisica* — spiega Enrico Mauro, guida alpina del Cervino e buon rocciatore —, *ma soprattutto con la testa sul collo. Niente avventura ma preparazione completa prima di cimentarsi lungo qualsiasi itinerario, anche solo escursionistico*».

Il consiglio fondamentale delle guide è quello di curare con attenzione l'equipaggiamento e l'attrezzatura alpinistica. «*Per alpinisti ed escursionisti hanno notevole importanza le calzature che debbono essere adatte all'impresa che si vuol compiere* — dice Mauro — *ed in ogni caso niente scarpe basse e tanto meno quelle da palestra. Per tutti sono indispensabili giacca a vento ed occhiali da sole. Agli alpinisti che si accingono a compiere imprese in alta montagna* — ha aggiunto — *suggerisco un attento controllo a corde, cordini, staffe, moschettoni ecc., perché una trascuratezza anche minima può mettere in gioco la vita*».

Piero Genola, guida alpina di Aosta, afferma che è importante la conoscenza dell'itinerario che si vuol seguire e dell'andamento meteorologico. «*Non basta* — spiega — *disporre di buone carte topografiche, ma bisogna anche saperle leggere. Se* ti sono incertezze *suggerisco la consultazione degli uffici guide esistenti in tutta la regione dove, gratuitamente, si è generosi di consigli e suggerimenti di ogni genere. Ritengo importante, soprattutto per gli alpinisti, partire ponendo sempre nel sacco una piccola radio a transistor, per essere aggiornati sull'andamento del tempo seguendo le notizie meteorologiche trasmesse dagli appositi servizi italiani, francesi e svizzeri. Alla prima avvaglia di mutamento del tempo occorre ripiegare verso il fondovalle, i rifugi o i bivacchi*».

Non c'è guida alpina che non suggerisca ad alpinisti ed escursionisti di cimentarsi in imprese leggermente inferiori alle proprie capacità e possibilità, onde lasciare spazio ad uno spiraglio per un rapido ripiegamento. Vincenzo Perruchon, il leggendario «Cento» di Cogne, ex olimpionico e guida alpina, invita alla prudenza quanti si spingono sull'alta montagna. «*Molta attenzione va usata nell'attraversare i ghiaccai* — commenta — *e la prima regola è quella di legarsi in cordata, mantenendosi costantemente in posizione di sicurezza. Un ponte di neve può nascondere un crepaccio e cedere all'improvviso al passaggio di una persona. E' meglio muoversi nelle ore più fredde della giornata. L'attraversamento di tratti soggetti alla caduta di sassi o neve* — conclude — *deve effettuarsi solo alla sera o di primissimo mattino, quando cioè il gelo notturno tiene ancorata alle montagne materiale che con il rialzo termico può "scaricarsi" a valle. Un pericolo che si è accresciuto in questi giorni di gran caldura*».

La guida di Cogne ha ancora ricordato la necessità di usare grande prudenza nel percorrere tratti di neve «ventata», cioè riportata dal vento, insidiosa e terribilmente instabile.

Ai rocciatori si suggerisce di controllare attentamente la «tenuta» dei chiodi (soprattutto di quelli trovati in pareti che possono essere luoghi o mal infissi) mantenendosi sempre in posizione di sicurezza, con in capo il casco per proteggersi dalle cadute e dai sassi che possono precipitare dall'alto (talvolta anche per il maldestro muoversi di cordate che si trovano più sopra). In caso di incidente i feriti non dovrebbero essere lasciati soli. Nella ricerca di soccorso è consigliato abbia a muoversi una sola persona, a meno che vi siano nella zona altri alpinisti o escursionisti. In caso di incidente lasciare ben visibili su roccia o neve segnali che favoriranno le squadre di soccorso incaricate del recupero delle salme. Per richiedere l'intervento dei soccorritori si può ricorrere, di giorno, al linguaggio figurato internazionale, ponendo le braccia in determinate posizioni o con drappi sistemati a terra o sulla neve; analogamente si può procedere di notte con segnali luminosi.

Tra consigli e suggerimenti figurano anche quelli dietetici, come accenna il dottor Pietro Bassi, medico condotto di Courmayeur, meglio conosciuto come il «medico delle Alpi» per i numerosi interventi da lui effettuati in punti difficili ed in avverse condizioni atmosferiche. «*Per tutti vale una dieta leggera* — consiglia —, *fatta di cioccolato, marmellata, energetici in genere e per bevanda succhi di frutta o, meglio, abbondante tè freddo con limone e molto zucchero. Assolutamente niente alcolici, soprattutto liquori e cibi non facilmente digeribili che appesantiscono lo stomaco. Sotto il profilo medico suggerisco agli escursionisti di portarsi appresso siero antiofidico ed a tutti quel materiale di pronto soccorso che in genere si trova pre-confezionato*».

Oliviero Prachey, presidente delle guide valdostane, ricorda come in montagna bisogna saperci andare «con un ragionato bagaglio di prudenza: altrimenti la gita più banale può riservare seri guai con inimmaginabili conseguenze. La montagna va avvicinata con rispetto, senza leggerezza».

La gente che ove tutto l'anno in montagna suggerisce ai meno esperti di far sempre ricorso alla guida, perché, si dice, «solo così facendo le sciagure alpine saranno in buona parte evitate».

Giuseppe Margot

Il tradizionale soggiorno estivo ad Oropa abbandonato per protesta

IL CONSERVATORIO DI BIELLA «ESILIATO» AD ALASSIO

Il direttore artistico Giacomelli: «Ci chiedevano rette troppo care per i 50 allievi». «Nel comprensorio biellese non c'è mai stata una sensibilità per le nostre iniziative culturali»

BIELLA — Per la prima volta nella sua pluriennale storia l'istituto musicale Lorenzo Perosi ha momentaneamente trasferito la sua attività lontano dal Biellese: da ieri, infatti, le «vacanze», tradizionale appuntamento estivo, si tengono ad Alassio.

La decisione che ha stupito non poco ed ha creato più di una polemica è stata avallata dal direttore artistico Giorgio Giacomelli che così ha spiegato l'inattesa presa di posizione: «*Per sette anni le Vacanze si sono tenute nel Biellese. La nostra sede preferita è sempre stata Oropa e nelle ultime stagioni siamo stati ospiti al Miravalle. L'albergo però ha chiuso i battenti e così nei mesi scorsi ci siamo mossi per ottenere un'altra sistemazione. La più favorevole ci sembrava quella del Santuario che dispone complessivamente di 800 posti. Ci siamo rivolti all'amministrazione ma quando abbiamo conosciuto i prezzi siamo rimasti di stucco. Per ogni stanza ci sono state chieste 35 mila lire a notte alle quali bisognava aggiungere 12 mila lire a pasto ed i soldi per la colazione. Si sfioravano le 60 mila lire, cifra sproporzionata*».

Prosegue il direttore artistico: «*Siamo stati costretti a trovare una diversa soluzione ed abbiamo contattato l'azienda autonoma di soggiorno di Alassio. In poco tempo abbiamo raggiunto l'accordo. Grazie all'intervento dell'ente ligure siamo ospiti in una pensione a una cinquantina di metri dal mare per una tariffa concordata di 30 mila lire al giorno. Nell'intesa è intervenuto anche il Comune che ci ha messo a disposizione dei locali per tenere le lezioni*».

La vicenda ha riportato alla ribalta il problema delle «sponsorizzazioni culturali» così sentita in altre località di villeggiatura, ma non di certo nel Biellese.

Prosegue Giorgio Giacomelli: «*Purtroppo la situazione nel nostro comprensorio non è per niente incoraggiante. Non possiamo fare delle culture e paperle salate. Ogni anno partecipavano ai corsi di Oropa una cinquantina di persone provenienti dalle più svariate località italiane. Molti erano accompagnati dai familiari. In più abbiamo sempre organizzato una serie di concerti che hanno contato sulla presenza di un gran numero di appassionati*».

Ma soprattutto un particolare amareggia i responsabili del Perosi: «*Quanto abbiamo fatto nel passato non è stato tenuto minimamente in considerazione. Che contrasto con altre zone! Ad esempio abbiamo ricevuto delle offerte da Saint-Vincent e Courmayeur che hanno proposto un abbinamento a tariffe ridotte. Avremmo solo dovuto effettuare delle esibizioni che del resto rientrano più nei nostri programmi*».

Roberto Eynard

La prossima tappa ad Aosta il 9 agosto, la finale il 13 settembre a Neive dove è stato organizzato

NOTTE DI MUSICA SABATO SCORSO A CASTIGLIONE FALLETTO E' PARTITO IL FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE ENOICA

CASTIGLIONE FALLETTO — E' possibile lanciare un messaggio a favore del buon vino attraverso canzonette, promuoverne la conoscenza, avvicinare nuove leve, coinvolgere il pubblico giovane?

E' quanto tentano di fare da quattro anni gli organizzatori del Festival nazionale della canzone enoica, iniziativa forse unica nel suo genere, promossa da Pro Loco e Comune di Neive.

«*Una strada in cui credevamo anche se ci rendiamo conto che è in salita, non facile, ma riteniamo utile diffondere messaggi di speranza, di fiducia tanto più in questo momento in cui anche il buon vino, dopo lo scandalo del metanolo, si trova a dover recuperare la sua immagine, riconquistare la stima dei consumatori*», dicono Franco Rivetti e Italo Bobbino della Pro Loco di Neive, animatori della rassegna.

La prima tappa del festival si è tenuta sabato sera a Castiglione Falletto, un pittoresco centro di Langa ad una dozzina di chilometri da Alba, nel cuore della zona tipica del prestigioso vino barolo. Sotto le mura possenti del maestoso castello che domina il paese dall'alto, sulla piazza gremita di gente, è stato presentato il primo gruppo di undici cantanti tra le quali la regia ha scelto le prime cinque che hanno conquistato il diritto a partecipare alla finalissima che si terrà a Neive il 13 settembre.

«*Rosso di sera*», autore Bruno Conti, cantata da Gianni Borgogno, ha ottenuto il maggior punteggio dalla giuria, classificandosi al primo posto. «*La bottiglia stasera ci fa compagnia, fa sentir meno gli anni e la malinconia...*» cantava Borgogno, un giovane studente di Novello, attualmente militare a Torino, in giacca blu doppiopetto accompagnato da due ballerine.

Oltre a «Rosso di sera» si sono qualificate per la finalissima «Quel vino» (autori Lauri-Lomadandy) presentata da Marcello Amelia; «Tu» (autore Bellovino) cantata dal simpatico gruppo degli Eolium (un gruppo di sei uccisi e una ragazza); «Paesi dolci d'uva» (Bocchio-Gherardini-Girbaudo) cantata da Andrea Girbaudo; «Colline delle Langhe» (Montedoro-Fornasiero) interpretata da Franco e Walter. Ritornelli inneggianti al vino «amico sincero, portatore di salute, allegria, buonumore» sono riecheggiati per tutta la sera animando insolitamente il paese che, come indicava un cartello ai margini della suggestiva piazza, è rimasto una «oasi di tranquillità che mantiene le genuine tradizioni contadine».

La canzoni, presentate da Gabriella Giordano e da Luciano Donalisio, sono state intervallate da piacevoli intermezzi con i ballerini Hasta Rock di Asti, gli sketches di Piero Chiambretti e Cesare Carbonero.

Per il Festival della canzone enoica, il prossimo appuntamento è ad Aosta, il 9 agosto, per la seconda serata di qualificazione. Dice il presidente della Pro Loco di Neive, Righetti: «*Presenteremo il nostro festival nell'ambito della Fiera dei salumi e speriamo di ottenere lo stesso lusinghiero successo avuto l'anno scorso*». Le altre tappe sono a Mombercelli, nell'Astigiano, il 10 agosto, e a Neive il 13 settembre per la proclamazione del vincitore del «Grappolo d'Oro» nell'ambito delle manifestazione di «Artevino 86».

Gianfranco Fiori

SPOTORNO, CONCLUSA LA PRIMA RASSEGNA DI SATIRA DI COSTUME

SPOTORNO — Si è conclusa ieri, domenica, nelle sale dell'Alga Club, dopo che per parecchi giorni sono sfilati migliaia di visitatori, la prima rassegna di satira di costume organizzata dall'azienda di soggiorno e dal comune di Spotorno.

Sul tema «Il politico in vacanza» sono state esposte oltre duecento vignette, opera dei più noti e graffianti umoristi italiani, da Bucchi ad Altan, da Angese a Vauro, Melanton, Giuliano, suddivise in due sezioni.

La prima, dedicata a una retrospettiva di disegni pubblicati sul «Satyricon», supplemento settimanale del quotidiano «La Repubblica», la seconda riservata a vignette originali sul tema delle voglie vacanziere del politico nostrano.

Il pubblico, utilizzando apposite schede, ha potuto dire la sua per la prima sezione, indicando attraverso quasi 3.000 schede compilate gli autori più graffianti.

Il maggior numero di voti è andato a Stefano Disegni di Roma e in particolare per la vignetta di ironica partecipazione alla solitudine di Alessandro Natta dopo i risultati elettorali; secondo, come preferenze, Vauro Senesi, sempre di Roma, per il disegno amaro e sottile sugli effetti della nube di Cernobil.

Tra i disegni originali della seconda sezione, la giuria, composta da Cesare Perfetto, presidente del Balena dell'umorismo di Bordighera, dagli umoristi Giorgio Cavallo, Elisco Salino, Gianmaria Staruce e da Antonio Ricci, l'autore dei testi degli show di Beppe Grillo, ha prescelto i lavori di Lido Contemori di Firenze, al quale è stata assegnata l'«Agave d'oro 1986», mentre quella d'argento l'hanno vinta, ex aequo, Melanton e Gabriele Salciccia.

Perché l'agave come premio? Spiegano a Spotorno: «Non è la pianta grassa della riviera che... punge?».

Ivo Pastorino

A Canale è stata inaugurata ieri la 44ª edizione della «Fiera»

GRAN FESTA A VIGUZZOLO PER IL «CUOR DI PESCA» IL FRUTTO SIMBOLO DELLA BELLEZZA E DELLA GIOVENTU'

DAL NOSTRO INVIATO

VIGUZZOLO — Il pesco e la pesca hanno un'origine che è frutto di un errore. Infatti i romani, che avevano conosciuto pianta e frutto attraverso i greci, credettero che arrivasse dalla Persia e, per la sua somiglianza con la mela la chiamarono «malus persica», mela persiana. E ancora oggi, in molti dialetti la pesca risente di questa origine (il pensi al «pers» in piemontese).

In realtà la sua origine è ben più lontana: risale alla Cina, da dove sarebbe approdata in Europa cinquemila anni fa (passando attraverso la Persia), acclimatandosi nel Mediterraneo fino ad assumere le caratteristiche di una pianta indigena.

Il pesco, albero dall'aspetto nobile e selvaggio, ricercato dai più abili ebanisti, divenne nell'antichità simbolo dell'immortalità, le pesche simbolo della bellezza femminile e della pudica giovinezza.

Sull'origine cinese di pesco e pesca non ci sono dubbi, come non ce ne sono sull'importanza che hanno avuto nel Celeste Impero, tanto da influenzare per millenni l'arte cinese (soprattutto nella pittura vascolare). In Giappone c'è addirittura la leggenda di Momotaro (Peschino), ragazzo-eroe, nato dal cuore di una pesca. Tracce del fiore di pesco vi sono negli affreschi di Pompei.

A Viguzzolo, come negli altri comuni del Tortonese, la pesca rappresenta però un elemento dell'economia locale. E allora le hanno dedicato due giorni di attenzione, con dibattiti e festa.

Si è così svolta «Cuor di pesca», manifestazione per la pescicoltura delle Valli Curone e Grue, curata e promossa dal Comune (con il sindaco Mario Martini), dalla Pro Loco (con la presidentessa Pinuccia Rubini), dall'Esap-Ente di sviluppo agricolo del Piemonte (con Bruno Pusterla), e dall'Accademia italiana di cucina (con Giovanni Goria). Il tutto si è svolto nell'ambito delle campagne promozionali promosse dall'Irvam (Istituto per le ricerche di mercato e la valorizzazione della produzione agricola) e dell'Inn.

Ampio il programma della manifestazioni. Sabato, dopo la presentazione della festa, concerto del jazzista Dik Mazzanti, e gran banchetto «a base di pesca», (dal risotto ai dolci e al gelato).

Ieri, serie di interventi e relazioni (il Bruno Pusteria per l'Esap, di Elvio Bellini dell'Università di Firenze, di Vincenzo Dragone per l'Irvam); quindi l'abbinamento culturale alla poesia lineare e «sonora», con testi di Arrigo Lora-Totino, Sergio Cena, Angelo Lavelli, Alberto Mari, Giorgio Bona, Luigi Pastotelli, Luisa Fascitelli, Pietro Porta, Cesare Greppi. E per terminare una rappresentazione teatrale di Luisa Rubini e Angelo Izzo: «L'assassino delle pesche».

Paolo Querio

● CANALE — (*g. f.*) Inaugurata ieri a Canale la 44ª Fiera del Pesco, la tradizionale rassegna della sinistra Tanaro aibese che si protrarrà fino a domenica 3 agosto con un nutrito programma di manifestazioni. All'inaugurazione sono intervenuti i sindaci del Roero, autorità tra cui l'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi, la senatrice Ceccatelli, i parlamentari Paganelli e Soave, il consigliere regionale Fracchia, il presidente della Provincia, Benino, della Camera di Commercio Oggero, e altri.

Il sindaco di Canale, Ernesto Barbero, ha sollecitato l'interessamento affinché venga realizzato al più presto il mercato ortofrutticolo del Roero per il quale è già stato costituito un consorzio tra quindici comuni della Sinistra Tanaro. L'assessore Lombardi ha risposto che il mercato del Roero è previsto nel piano dei mercati della regione. Il nuovo mercato dovrebbe sorgere alla periferia di Canale, sulla strada per Alba, nell'area ex C.C.A., cioè della fabbrica di compensati che si è trasferita. L'area resasi disponibile è di circa 35 mila metri quadrati.

Tra le manifestazioni: questa sera regata leggera con i New Blastex a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Domani sera, concerto della fanfara dei carabinieri. Mercoledì (ore 20) corsa ciclistica con copia d'onore l'asso del pedale Gino Bartali. Giovedì inizierà il Palio dei Borghi, con disfide in piazza che proseguiranno sabato con una «caccia al tesoro» e una sfilata di carri allegorici domenica pomeriggio. Il borgo che avrà totalizzato il maggior numero di punti riceverà l'ambito stendardo. Ancora da segnalare l'arrivo in settimana di 120 tedeschi della cittadina gemella di Birkheim.

TRE FERITI IN INCIDENTI A CIGLIANO

CIGLIANO — (*a. ru.*) Tre feriti in due incidenti, in uno avvenuto ieri notte, quattro auto si sono tamponate sulla corsia per Milano dell'autostrada in territorio del comune di Romentino presso Novara. Nove le persone coinvolte, due delle quali ferite non gravemente. Nel groviglio di macchine danneggiate sono rimasti feriti Gerlando Fiscobrino di Trezzano sul Naviglio (Milano) e Antonella Marinoni di Novara, ricoverati entrambi in ospedale con prognosi fino a 10 giorni.

L'altro incidente è avvenuto a Cigliano nella strettoia di XX Settembre, subito sono interno alle 21, alla confluenza con via Pietro Micca e via Guido Bobbo. L'incidente sembra imputabile all'auto di una «126» diretta a Calusco, Graziella Romani, 24 anni, di Caluso, via Torino 56, la quale ha superato la «500» di Pierantonio Bobba, di Cigliano, via Fucaglia, andando ad urtare in pieno la «127» di Vincenzo Gismo pure abitante a Cigliano in via Roma. Dopo l'urto la «126» con la donna a bordo è andata a schiantarsi contro lo spigolo d'un caseggiato. Soccorsa, la Romani è stata trasportata e ricoverata in ospedale a Chivasso con una prognosi di 30 giorni.

Impresa del «re dello sci estremo» Toni Valeruz

DALLA NORD DEL LYSKAMM IN SOLI SETTE MINUTI

ALAGNA — Nuova impresa di Toni Valeruz, 35 anni, il «re dello sci estremo». L'altro pomeriggio l'alleta trentino (abita ad Alba di Canazei) è ritornato dopo 12 anni sul Rosa e si è cimentato sulla nord del Lyskamm, una delle più affascinanti pareti della seconda montagna d'Europa.

Valeruz ha compiuto due discese: fatali trasportare con un elicottero dell'Air Zermatt ai 4500 metri della punta valsesiana si è lanciato in una avventura che la stragrande maggioranza degli appassionati di montagna giudica «ai limiti delle capacità umane».

Lo specialista dello sci estremo ha percorso i 980 metri della parete fino alla base; poi non contento del risultato è ritornato in vetta ed ha compiuto una seconda discesa. Ma anche stavolta il cronometro si è fermato su un tempo di poco inferiore ai 7 minuti, che comunque costituisce il nuovo record.

«Avrei potuto abbassare ulteriormente questo limite ma spirava un vento tagliente che mi ha ostacolato» ha detto Valeruz al suo ritorno ad Alagna.

Il primato precedente già apparteneva a Toni che lo aveva stabilito nel 1974 fiaccandolo in 13 minuti. Da allora ogni tanto qualche altro provetto sciatore si è cimentato nell'ostica discesa, ma nessuno è mai riuscito a fare meglio impiegando in media sui 900 metri di dislivello un quarto d'ora.

Al suo rientro ad Alagna Valeruz che nella sua prestazione è stato assistito da due guide alpine valsesiane e dai finanzieri del distaccamento valligiano ha spiegato gli scopi dell'iniziativa: «Ho compiuto più di cento discese di sci estremo sulle montagne di mezzo mondo dalle sud-est dell'Eiger al Monte Bianco, alla Marmolada. Poche però sono affascinanti come la Lyskamm. Sto impostando una nuova tecnica e la parete del Rosa costituisce un banco di prova ideale per verificare la validità delle innovazioni. Come mai ho abbassato il tempo di ben sei minuti? Dodici anni fa ero agli inizi e da allora ho fatto progressi da gigante».

r. eyn.

TRA I PODISTI DELLA «CHAMINADO» CE N'ERA ANCHE UNO DEL BURUNDI

CUNEO — La quattordicesima edizione della «Chaminado» che si è disputata ieri sulle strade della Valle Grana organizzata dalla Comunità Montana e patrocinata sin dal 1973 da «La Stampa» è cominciata di buonora. Alle 6,30 sul piazzale della «Tana della Marmotta» di Castelmagno dove a 1800 metri di quota era piazzato lo striscione di arrivo del nostro quotidiano erano già al lavoro uomini, donne e giovani dell'Associazione Autonoma Pacifloricultori di Cuneo impegnati a preparare la maxi polenta che sei ore dopo avrebbero offerto a duemila camminatori, parenti, amici e turisti affamati.

Mezz'ora dopo a Vignolo, 27 chilometri dall'arrivo, giungevano i primi dei 170 concorrenti che si cimentavano nel tragitto più lungo e più impegnativo, compreso Dario Viale, il giovane operaio di Limone che si è aggiudicato per la quarta volta la vittoria della «Chaminado». Le partenze si sono susseguite dalle 8 a Vignolo alle 10 a Pradleves, dove c'era il gruppo più numeroso, quasi quattrocento, tra cui Mario Rosingana, 86 anni, di Torino, il decano, e Luigi Marabotto, di Peveragno, appena 11 mesi e mezzo, la mascotte della marcia alpina più longeva, popolare e faticosa fra tutte le manifestazioni podistiche del Piemonte. Il concorrente che veniva da più lontano, addirittura dal Burundi, Deo Gratias Ruguinyuange, uno studente che da un anno frequenta a Torino la facoltà di Scienze Politiche, è partito da Caraglio camminando prima di giungere al traguardo per 28 chilometri.

In totale i concorrenti sono stati 607, quasi 150 in più rispetto al 1985, e solo sedici si sono ritirati vinti dalla fatica e dai crampi alle gambe. Pieno successo dell'organizzazione che ha visto impegnati ambulanze e volontari della Croce Rossa di Caraglio e di Cuneo, i quali hanno solo dovuto soccorrere qualche concorrente in difficoltà per l'altitudine. I contatti fra le varie località di partenza e lungo il percorso sono stati assicurati dal gruppo dei radioamatori che hanno garantito l'informazione sullo svolgimento della marcia.

Per la maxi-polenta che i pacifloricultori hanno cominciato a servire dalle 12,30 sono stati impiegati oltre 150 quintali di farina messi a cuocere in due enormi pentoloni. 150 chili di salsiccia e per il sugo sono stati adoperati 50 chili di cipolle e venti chili di olio d'oliva. Sono state anche svuotate due damigiane di ottimo dolcetto offerto come la farina dai molini Cordero di Borgo San Dalmazzo e Fossano. Quando, verso le 15 anche gli ultimi hanno ritirato il piatto di polenta con salsiccia il consuntivo dava 2 mila razioni distribuite gratuitamente.

La premiazione svoltasi davanti alla «Tana della Marmotta» di Castelmagno ha occupato il segretario dell'organizzazione Guido Riba per quasi due ore nella distribuzione di decine di premi a sorteggio, coppe, targhe per i primi classificati e le società più numerose. Trenta podisti, che hanno marciato con il casco in testa, rappresentavano la borgata di Campomolino di Castelmagno guidati da Adriano Argelli e Piergiorgio Arnaudo, dipendenti dell'editrice «La Stampa».

Tutti i concorrenti hanno ricevuto una medaglia con lo stemma di Castelmagno e una confezione mignon del rinomato genepy prodotto dalla cooperativa «La Poiana». Hanno vinto i viaggi offerti dalla Venus di Cuneo Cristiano Ciro all'Elba e Fausto Ghio a Lucca. Sono solo più quattro coloro che hanno partecipato a tutte le quattordici edizioni della «Chaminado»: Luigi Chessa, di Torino, Giovanni Giraudo, di Cuneo, Giancarlo Gino di Bene Vagienna e Antonio Delfino di Cervasca.

Gianni De Matteis

● LAVENO — (*a. c.*) Si è inaugurata ieri a Laveno, in località Gaggetto, la 9ª edizione della «Fiera campionaria di Laveno e del Verbano orientale», dedicata alla piccola industria e all'artigianato verbanese, novarese e varesino: 178 gli stand e per la prima volta un vasto settore (in parte all'aperto) dedicato alla nautica e al tempo libero. Rimarrà aperta sino alla mezzanotte di domenica prossima 3 agosto.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 63; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Ghiaia 4; **ROMA**, via Cesare Pavese 10; **SASSARI**, portici Chiaramonti 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Matteotti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PUBLIKOMPASS S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. **Rubrica 6:** operai, impiegati L. 1900, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2600. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 1800. Avvisi urgenti della Rubrica o inseriti il doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di riconoscimento in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.. 10100 Torino». Il rimborso del costo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **590.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

La legge sul diritto di impiego e lavoro, l'ultima ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imprenditorità è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta personali diretto in 2 giorni e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 60 milioni, rimborso 1-8 anni. Non siamo intermediari finanziario direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0838 - 740.5203, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. SUBITO a tutti senza limite storia L. 5 milioni pronta cassa, L. 20 milioni due giorni, L. 300 milioni cinque giorni V. e V. - Cobegno, corso Francia 131, telefono 780.4163.

A.A.A. AL 10% fisso presso 3/30 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Multi casa. Tel. 650.21.45/48.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concedonsi a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 860.3981.

A.A. ANCHE in giornata contattiamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.389.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011 302.931.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brevissimo termine. Tel. 788.916.

FINANZIAMENTI riduciari in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.084.

FINANZIAMENTI riduciari immediati da 2 a 100 milioni senza persone di rientro e senza problemi. Tel. 531.880 - 518.970.

SOCIETA' con consistente patrimonio cerca soci e finanziatori per investimenti immobiliari. Alta redditività. Interessati scrivere a: «Publikompass 443 — 10100 Torino».

RAPIDA fiduciaria in 24 ore concediamo sino a tre milioni a dipendenti fino 10 milioni ad artigiani e commercianti ed un tasso bassissimo. Tel. 505.433.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compera vende aziende di ogni genere e prezzo.

A L. 16 milioni ceco via Nizza attività vendita biglietteria articoli regalo negozio 1 vetrina e retro. Tel. 746.222.

BAR centralissimo arredo nuovo orario corto kg 100 caffè settimana ceduto con anticipo L. 50 milioni. Tel. 821.2272.

BAR super fronte mercato orario ridotto incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 521.22.72.

CARPENTERIA metallica artigianale in via Artigianato attrezzata mq 250 cede L. 50 milioni. Dilazioni. Frank 521.4032.

CARTELLO 530.470 boutique dell'intimo su via di intenso passaggio (tabella IX X XIV) cede L. 30 milioni affare.

CROCETTA tabelle IX-X-XIV ampio locale su corso buon passaggio vuolsi cede L. 30 milioni. Frank, telefono 521.4012.

RISTORANTE bar segnalato guide gastronomiche su provinciale grande affluenza alloggio parcheggio cedo. T. 746.222.

4 Terreni

ALMESE terreno edificabile mq 700 con progetto approvato prezzo interessante. G.R. Immobiliare 320.524.

CERCHIAMO Torino e cintura terreno per edificare (permesso di 10.000 mq coperti, inv. imm. Tel 516.283.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO ultima capannone industriale in Collegno Grugliasco Rivoli Pianezza, Alpignano Venaria. Tel. 746.222.

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

IMPRESA vende costruendo capannone di mq 7000 divisibile, anche in due parti, in zona Vadò Moncalieri. Tel. 619.2086.

LOCALE industriale mq 370 con ufficio cortile passo carraio zona stazione Dora vende o permuta. Serim 519.601.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI elettricisti meccanici tubisti carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 900 2416.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti con/senza esperienza per tutte le province del Piemonte. Portafoglio clienti, training qualificante, rimborso spese, guadagni immediati di L. 1 milione 400 mila superabili. Telefonare allo 011 56.81.

SOCIETA'
finanziaria cerca agenti per acquisizione nuovi clienti, esperienza pluriennale. Telefonare 897.638 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011.877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo molto cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 071 845.

C.A.B.
Concessionario Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14; telefono 498.277.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero in casa signorile presso piazza Bernini corso Tassoni alloggio di mq 150. Tel. 687.834.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello cucinino decoroso. Tel. 539.722 negozio, tel. 840.7437 pasti.

COMPRASI in S. Rita o limitrofi libero 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 650.4006.

COMPRO in Torino o prima cintura stabile in blocco con alloggi occupati e liberi pago in contanti. Tel. 01 / 592.587.

PENSIONATI cercano in casa decorosa alloggio libera recente da 100 a 130 mq paghiamo subito. Tel. 011 / 599.657.

19 Vendita alloggi

A. PARELLA libero 3 camere cucina servizi ottimo affare. Tel. 839.7473.

A. SABATELLI IMMOBILI 682.669 libero via Bellono (San Salvario) 3 camere tinello cucinino L. 95 milioni.

ABBIAMO iniziato la vendita in casa recente di alloggi subito liberi di 1-2 camere tinello servizi Settimo via Torino 67 mutuo ottimo 865.519.977.

ADIACENTE p. Bernini libero mq 145: 6 camere cucina bagno terme ascensore, Piazzo adeguato. Tel. 687.834.

AFFARE vicinanze Porta Susa mini alloggio libero ingresso camera cucinetta bagno L. 25 milioni. Tel. 741.3129.

AL 648.153 libero 9. Maura appartamento in palazzina su due piani terrazzo giardino. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Pagamento dilazionabile. Tel. 758.883.

ALLOGGIO signorile libero (S. Salvario) salone 2 camere tinello biservizi piano alto. Tel. Berlelli 565.893.

ALPIGNANO via Caduti costruzione '80 5° piano salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 100 milioni. Tel. 741.2974.

APPARTAMENTO libero in corso Agnelli riscaldamento ingresso camera cucina servizi L. 34 milioni. Tel. 506.484.

APPARTAMENTO mansardato in villetta vicinanze Orbassano 3 vani L. 25 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ATTICO libero corso Potenza: ingresso 2 camere cucinetta abitabile servizi. Immobiliari Associati, tel. 715.648.

ATTICO libero su 2 piani presso corso Grosseto vuole 3 camere tinello 2 bagni box L. 245 milioni. Tel. 697.834.

BENIASCO vendonsi in nuova costruzione alloggi signorili diverse metrature mutui dilazioni permute. C.E.A. 841.484.

BORGO Vittoria libero finemente rimodernato 2 camere cucina bagno L. 58 milioni Casamercatodue 752.688.

CASABIANCA libero piazza M. Cristina 2 camere cucina servizi piano 2° L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Moncalieri attico recentissimo di mq 80 più ampio terrazzo L. 52 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi piano 2° L. 48 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Grugliasco signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Saluzzo 2 camere cucina servizio piano 3° L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.009 libero via Castelfidardo ampio 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 75 milioni.

CASABIANDAR 548.044 libero piazza Bengasi camera tinello rimodernato casa 55 autifiorenti antichissima L. 18 milioni.

CASABIANDAR 547.866 libero c. Trieste soggiorno living 2 camere cucinino bagno casa '62 L. 45 milioni e mutuo.

CASABIANDAR 561.17.56 libero via Barrea Barriera Milano 3 camere cucina bagno L. 52 milioni dilazionabili. Affare.

CASABIANDAR 561.17.55 libero S. Rita signorile piano alto 2 camere cucinetta bagno in casa 70 mutuo e dilazioni.

CASABIANDAR 561.17.58 libero S. Rita camera cucina bagno casa 1960 L. 19 milioni e rate 270 mila mensili affare.

CASABIANDAR 548.344 libero Statuto 2 camere tinello bagno casa 30 con ascensore L. 32 milioni rateabili. Affare.

CASABIANDAR 548.344 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 anticipo 30% mutuo dilazioni.

CASCINE Vica via Cibrario 78 vendiamo appartamento ideale panoramico mq 58 camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni 300 mila. Edilcase 848.164.

CENTRALISSIMO libero su 2 piani: salone 2 camere grande angolo cottura biservizi. Abitare Torino 832.327.

CENTRALISSIMO presso Porta Nuova libero: salone, 3 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.329.

CENTRO CITTA'
corso V. Emanuele 52 in prestigioso palazzo totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti molto signorili varie superfici. Ampie agevolazioni. Mutuo ad eventuali permute. Ufficio sul posto. Edilcase tel. 648.154.

COLLINA CASELLE
Stazione Gassolino in prestigiosa villa totalmente ristrutturata con piscina, tennis, parco, vendiamo ultimi 2 appartamenti di salone 3 camere cucina taverna/sala legni servizi mansarda box sullo giardino privato. Prezzo interessante. Studio Sanpaolo. Eventuale permuta. Iva 2% Edilcase tel. 548.154.

CORSO Cairoli presso libero signorile: soggiorno, studio, 2 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.327.

CORSO Cosenza libero recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e permuta. Casamercatodue 752.688.

CORSO Giulio Cesare libero piano alto ampio 3 camere cucina servizi L. 78 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

CORSO Marconi adiacenze attico libero luminoso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Grimaldi 505.917.

CORSO Regina libero: salone 2 camere cucina biservizi ascensore terma, L. 108 milioni. Casamercatodue 748.263.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fontanesi splendido palazzo comodo al centro vasta cucina camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6936.

CROCETTA corso De Gasperi attico libero soggiorno camera cucina servizi terrazzo L. 77 milioni. Tel. 506.484.

CROCETTA libero recente adatto ufficio abitazione 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi. Serim 447.1258.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Carlo Alberto 44 appartamento libero ristrutturato a nuovo mq 160 di salone 2 camere cucina biservizi. Mutuo Sanpaolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Peschiera 167 appartamento libero mq 70 di 2 camere cucina servizio L. 48 milioni compreso mutuo S. Paolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Mauro (via Montefosca) appartamento libero mq 52 ingresso camera cucina servizio L. 45 milioni mutuo Sanpaolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Vittoria (via Oglchino) alloggio di camera cucina bagno L. 24 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita più Gorizia angolo corso Sebastopoli alloggio di camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni. Box sullo. Forte mutuo.

ERBA libero corso Cosenza recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box permuta. Tel. 513.012.

ERBA libero Paleta vero affare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ERBA libero S. Salvario prestigioso salone 3 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

ERBA libero Via S. Marino ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi box terma ascensore. Tel. 513.012.

EUROCASE M TORINO 545.842 libero attico panoramico Lungo Po Antonelli su 2 piani scala interna salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo.

EUROCASE M TORINO 667.6347 libero via Asiago 2 camere tinello cucinino 5° piano L. 67 milioni dilazioni.

EUROCASE G TORINO 531.008 libero corso Cio camere tinello cucinino 8° piano L. 49 milioni dilazioni.

EUROCASE 505.206 Rivs di Chieri libero ampio soleggiato 3 camere cucina bagno orto privato L. 59 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero in corso Racconigi terma ascensore piano alto camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 42 milioni rateabili.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero adiacenze corso Novara rimesso a nuovo camere tinello cucinino bagno mq 60. Affare L. 37 milioni dilazionabili.

FABLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Belfi via Ciardini terma ascensore 3 camere cucina bagno mq 95 adatto anche uso ufficio L. 68 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero recente signorile via Tiziano - corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina servizi L. 179 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero piazza Carducci terma ascensore piano alto come nuovo mq 130 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 115 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero via Tiziano recente terma ascensore spazioso ampio camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 55 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974, libero presso via Principi D'Acaia come nuovo camera cucina bagno L. 28 milioni.

FABLA & BERTINETTO 741.2974 Carmagnola via Fiorio recente terma ascensore 4 camere tinello cucinino bagno mq 125 più box, occupato affare 110 milioni.

FILADELFIA validissima alloggio di salone, camera, tinello, cucinino servizi come rifinitura residuo mutuo bancario.

FIBIM libero presso corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina adiacenze 2 camere grande cucina biservizi box mutuo permuta. Tel. 501.759 - 501.970.

FIBIM libero zona Vanchiglia 3 camere cucina servizi terrazzo L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 501.970 - 591.980.

FIBIM libero piazza Barcellona vero affare camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 599.807.

FIBIM libero corso Sebastopoli rimesso a nuovo piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 695.273.

FIBIM libero via San Marino ampio luminoso camera cucina servizi dilazioni. Tel. 695.903 - 561.769.

FIBIM libero presso corso R. Margherita ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 501.970.

FIBIM libero presso corso G. Cesare ristrutturato camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 591.980.

FIBIM libero presso via Passo Buole ampio luminoso camera tinello cucinino ristrutturato mutuo permuta. Tel. 599.897.

FIBIM libero via Gardonacchia (San Paolo) vero affare 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Tel. 360.275.

FIBIM libero via Buenos Aires attico panoramico salone camera cameretta cucina servizi mutuo. Tel. 591.980.

FIBIM libero presso piazza Bottesini ampio luminoso camera tinello cucinetta servizi mutuo permuta. Tel. 565.

FIDAO FIDUCIARIA S. PAOLO S.p.A. in esecuzione di incarico fiduciario vende libera in Torino, corso Orbassano (vicinanze piazza Cefalonia) villetta piano terreno libera abitabile, ultimi cortile e giardino; 1° piano alloggio padronale mq 170; 2° piano alloggio mansardato mq 60. Tel. 512.222 - 515.581.

GIDIM corso Francia presso piazza Massaua stessa casa appartamenti anche bilocali di 1-2 camere cucina. Tel. 517.566.

GIDIM libero adiacenze via Cigna appartamento di 1 camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 517.566.

GIDIM libero via Roma stabile uso ufficio appartamento di mq 430 circa in casa signorile. Tel. 517.566.

LAGO Giachino, via Giachino 75/78: splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 105 mila mensili; 3 camere cucina L. 43 milioni contanti più mutuo, pagamenti agevolati da mutui Comit. Tel. 057.69.58.

LIBERO adiacenze via Foligno ingresso camera tinello cucinino terma bagno L. 49 milioni, Italimmobili 599.782.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 54 milioni Casamercatodue 752.688.

LIBERO S. Salvario via Saluzzo mq 80 da ristrutturare 6 vani servizio terrazzo L. 49 milioni. Serim 519.601.

LIBERO San Paolo 5 camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni rateabili fino al 90% Casamercatodue 752.688.

LIBERO via Di Nanni S. Paolo camera cucina ingresso servizi vero affare L. 31 milioni rateabili. Tel. 697.834.

MANSARDA libera centralissima bilocale bagno in stabile signorile L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3123.

MURAZZI libero panoramico luminoso camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

MONCALIERI A libero c. Dante camera tinello cucinino bagno casa 1958 terma L. 35 milioni facilitati. Serim 519.601.

MONCALIERI B libero corso Trieste casa del 1982 2 camere cucinotta bagno L. 49 milioni dilazioni. Serim 519.601.

MONCALIERI C libero via Pastrengo recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni. Serim 519.601.

PARELLA via Ghemme: ingresso camera cucina servizi, L. 20 milioni meno mutuo. Immobiliari Associati 715.648.

PESCHIERA corso presso alloggio: 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 749.2902.

PIAZZA Della Repubblica mq 125 salone/3 camere cucina servizio cantina L. 47 milioni dilazioni. Serim 519.601.

PIAZZA Sabotino libero ristrutturato: ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.648.

PRECOLLINA libero recente mq 85 camera tinello cucinino bagno posto auto grazie adeguato. Tel. 667.834.

PRECOLLINA
via Martiri Libertà 23 ala appartamento mq 355 di salone, 4 camere, cucina, bi-servizi, L. 265 milioni compreso mutuo. Edilcase, telefono 548.154.

PRIVATO vende in Rosta villa 2 alloggi mansarda recente. Tel. 953.2497.

RIVOLI cascina libera ingresso 2 camere cucina servizi box giardino mq 250 dilazioni permute. Serim 958.7288.

RIVOLI decoroso 5° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Il Portico 835.544.

RIVOLI libero corso Francia 3 camere cucina servizi 4° piano ascensore L. 59 milioni. Casamercatodue 748.263.

RIVOLI via Piave libera recente ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni permute. Serim 958.7288.

S. SALVARIO libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 44 milioni facilitazioni di pagamento. Grimaldi 505.917.

SAMBUY
casa d'epoca libera indipendente dominicissima a negozi e servizi pubblici composta da 9 vani su 2 piani con cantine box 1000 mq parco a L. 265 milioni vendo Studio Doglio. Tel. 011 976.312.

SID prenota alloggi e box stesso caso zona corso Vercelli rifinitura pregiata riscaldamento autonomo. Tel. 788.603 - 748.374.

SID prenota in Mappano alloggi a villa e schiera in consegna con mutui agevolati. Tel. 788.602.

SID vende in Settima alloggio signorile mq 120 con due posti auto. Telefonare 788.602.

SID vende piazza Sabotino alloggio composto di ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi. Tel. 788.603.

STAZIONE DORA
via Cecchi vendiamo ultimi alloggi e posti auto a prezzi e condizioni irripetibili. Minima contanti. Mutuo fondiario San Paolo. Dilazioni un anno senza interessi. Edilcase tel. 548.154.

STILCASE 517.803 libero presso piazza S. Rita panoramico: 2 camere cucina bagno mq 80, L. 23 milioni e dilazioni.

STILCASE 517.803 libero panoramico Madiici signorile: 2 camere tinello cucinino bagno mq 85. Mutuo e dilazioni.

STILCASE 532.462 libero presso piazza Respighi signorile 4 camere cucina bagno servizi casa '70 vendo box. Mutuo.

STILCASE 532.462 libero Corso Vittorio ottimo camere tinello cucinino bagno mq 60 ascensore L. 15 milioni e mutuo.

STILCASE 545.674 altero libero Collegno Terratorta signorile: 2 camere tinello cucinino bagno mq 100. Mutuo.

TAIT F 513.031 libero Barriera Milano camera cucina angolo cottura servizi 1° piano L. 27 milioni 700 mila.

VANCHIGLIA libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.327.

VENARIA via Zanfleto 1 camera tinello cucinino servizi ripostiglio libero dilazioni. La Torre tel. 290.1968.

VIA Cuneo libero 2° piano salone 3 camere cucina servizi L. 168 milioni. Ing. Imm. vende. Tel. 518.283.

VIA Gramsci angolo via XX Settembre alloggio libero prestigioso 90 mq. Ing. Imm. vende. Tel. 518.283 - 518.988.

VILLA affittiamo con terreno a La Cassa 4 vani taverneta box L. 110 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

VILLA libera Settimo mq 140 soluzione più cantinetta mq 110+ box. Terreno mq 700 L. 142 milioni. Tel. 741.2874.

VILLA prestigiosa precollinare in complesso residenziale mq 300 più 200 mq taverneta garage cantina. Giardino mq 900 con patio permute. Serim 519.601.

VINOVO libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 66 milioni. Casamercatodue 748.263.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.1784.

A. ALLOGGIO abbisogna a persona referenziata contratto 12 mesi uso 2° abitazione. Tel. 830.6406.

CERCANSI in affitto alloggi monocamere e bicamere in affitto, equo canone. Telefonare 788.602.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi arredati corso Regina 2-3 camere servizi in stesso caso da L. 300 a L. 700 mila. Tel. 334.928.

A. AFFITTASI a Torino appartamento zona semicentro garanzia contratto rinnovabile referenze. Tel. 830.6463.

AFFITTIAMO in residenza monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Telefonare 309.6780.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a singoli piccola e grande signorilmente in ambiente privato, stabile corso Porta Nuova. Tel. 561.0783.

37 Campeggio e sport

NOI noleggiamo camper vel prenotate il vostro. Abrate Sport (nuova sede) Lungo Dora Voghera 6 Torino. Tel. 874.948.

42 Antiquariato

PER un miglior realizzo di arredi, appartamenti, dipinti antichi e dell'800 o primo '900, c'è l'Ibi Piemonte istituto vendite di Torino. Telefonare 011 466.334 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. BALDISSERO casa ristrutturata su due piani panoramico con terreno L. 36 milioni. A.G.I. 65.20.

A.A.A.A. CASA con giardino posizione collinare, L. 37 milioni. Pagamento rateale. Punto Immobiliare 516.581.

A.A.A. A Castelnuovo (vicinanze) cascina indipendente 6 vani stalla fienile cortile posto mq 6000 terreno L. 45 milioni dilazioni. Casa mq 300/3053.

A.A.A. A San Sebastiano Po cascina indipendente soggiorno 4 camere cucina biservizi taverneta garage terreno mq 3000 terreno. Centro 650.3053.

A.A.A. COLLINA S. Mauro casetta 3 camere cucina servizi cortile privato orto L. 68 milioni. Centro 650.3053.

A.A.A. PIOSSASCO vicinanze villa rustica posizione amena mq 180 splendidamente abitabili con mq 6000 di terreno completamente recintato vendo. Telefonare 656.238 - 668.303.

CASA comoda posizione Borgo bella posizione panoramica acqua luce terreno vendo L. 29 milioni. Tel. 0121 71.274.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 vende Givoletto 20 km Torino casetta su 2 piani parzialmente da ristrutturare prezzo interessante possibilità di dilazioni.

LIGURIA cerco urgentemente per prossime vacanze appartamento vicino mare pago in contanti. Tel. 011 599.857.

SANREMO Golfo di Marinella Viale Elio al prendario appartamenti arredati rifinitissimi sul mare. Dilazioni senza interessi. Casavacanze 011 595 314 - 596.195.

VENDO villa Corio a 35 km da Torino salone cucina 2 camere letto doppi servizi taverna garage terreno 1700 mq L. 168 milioni. Tel. 649.7931.

VENARIA Savoia palazzina d'epoca su 3 piani mq 300 più rustico mq 160, laboratorio mq 150, terreno mq 300, terreno mq 7500, più pozzo pubblico parzialmente vuota L. 115 milioni Avolta 011 596 807 - 647.774.

VILLA bifamiliare zona Caselle vendesi L. 190 milioni. Tel. (0124) 29.488.

99.000.000 cascina di 5 vani con stalla collinare indipendente con prato antistante vendesi ratealmente. Tel. 858.235 - 858.303. No mediazioni.

45.000.000 vicinanze Chieri cascina indipendente con prato antistante ratealmente vendesi. Tel. 858.303 - 858.235. No mediazioni.

75.000.000 Avigliana collinare vista laghi con prato antistante vendo. Telefonare 858.303 - 858.235. No mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO litorale settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara tel. 0864 65.050.

GRIMALDI Borgeno 0184 76.033 affitta mesi estivi appartamenti e villa a Ospedaletti ben arredati. Prenotazioni.

SARDEGNA S. Teodoro affittasi villa sul mare mesi estivi possibilità sigilli ingresso. Telefonare 011 561.1784.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. T. 0141 818.211.

52 Varie

A.A. SMETTERE di fumare con il nostro centro ne sieto sicuri. Tel. 540.870.

Continua la grande operazione

COMPRI 1 PAGHI 1/2

del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI, e... fino al 31 Luglio

uno stupendo Set di valigie firmato "Pierre Cardin"

in regalo.

Ma ricorda, queste condizioni le trovi solo in questi 6 grandi centri:

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini
Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166
Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 88

Quadrigno Marcelli

brilfur custodia e pulitura pellicce

la massima sicurezza al minimo costo

Parcheggio interno apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Oltre 60.000 vetture vendute. Prima classificata, al debutto, nel Rally di Alpen Behra, valido per il Campionato Europeo. Un'accoglienza trionfale in America per la 75 Milano. Prestazioni entusiasmanti per la 75 Turbo e per tutte le motorizzazioni della gamma. Alfa 75 compie un anno con questi straordinari risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRI/CILINDRATA (cc)	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (Km/h)	0-100 Km/h. (sec.)
1.6	4/1570	118	180	10.6
1.8	4/1779	120	190	9.5
2.0	4/1962	130	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.6
2.5 Iniezione Elettronica	6/2492	156	[illegible]	8.7
2.0 Turbo Diesel intercooler	4/1995	95	175	12.4

Alfa Romeo

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Garanzia Totale e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

Una denuncia del sindacato

«INTORNO ALLA EINAUDI REGNA L'INDIFFERENZA»

TORINO — *«Si modificò una legge, la Prodi, per poter permettere il commissariamento ed il salvataggio della casa editrice Einaudi: ora, invece, sembra che tutti se ne siano dimenticati. Molti infatti si comportano giudicando la Einaudi un'azienda di parte, appartenente ad una precisa ideologia e non considerandone l'importanza culturale».*

La denuncia è di Valerio Pellegrino, segretario regionale della Filis-Cgil, la federazione sindacale di categoria che aveva appoggiato il consiglio d'azienda nella proposta di trovare per il futuro dell'editrice soluzioni alternative alle cordate che saranno ammesse all'asta d'acquisto in autunno. Com'è noto, i gruppi interessati all'acquisto dell'Einaudi sono: quello guidato da Marsilio; il gruppo Cinisbordi-De Agostini; il gruppo Electa-Mesanggerie-Bruno Mondadori; quello dell'editore Mursia.

Secondo il sindacalista, infatti, si sta registrando *«troppo disinteresse»* nei confronti della vicenda, innanzitutto *«da parte delle istituzioni, sia a livello nazionale che per quanto riguarda gli enti locali piemontesi»*, ma anche *«da parte del mondo economico, finanziario, industriale e culturale»*. Un sintomo di questo distacco, secondo Pellegrino, è per esempio il fatto che alla riunione svoltasi l'altro giorno in Regione, non abbia preso parte il presidente della giunta, ma un semplice funzionario. Durante l'incontro, i sindacati (compresi i rappresentanti della cisl e della Uil, che alla vigilia avevano espresso valutazioni discordi dalla Cgil) hanno invece richiesto alla Regione un diretto interessamento sulla vicenda, ottenendo però solo l'assicurazione che sul caso Einaudi si discuterà un ordine del giorno in una delle prossime sedute del Consiglio regionale.

L'editore Einaudi

E TRENTIN PROMETTE A LUCCHINI SE CONTINUATE COSI' SCIOPEREREMO

Attacco a Confindustria e Intersind

ROMA — Se gli imprenditori non correggeranno le attuali rigide posizioni sui rinnovi contrattuali, non solo saranno impossibili nuove intese ma il sindacato promette di essere pronto a reagire con la necessaria fermezza. Questo, in sintesi, il messaggio che Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, ha inviato ai vertici di Confindustria e Intersind alla vigilia della chiusura estiva delle aziende e con l'occhio alla ripresa autunnale. *«Trovo singolare ed aventata l'ipotesi di ricercare in autunno intese generali sui problemi di politica economica e l'occupazione sugli attuali comportamenti del gruppo dirigente della Confindustria che, oggi come oggi, tende ad ostacolare qualsiasi accordo aziendale o territoriale volto a gestire l'effettiva mobilità dei lavoratori in casa integrazione o a concordare con il sindacato iniziative comuni sulla formazione professionale e riqualificazione del lavoro».*

Ora c'è anche il «decalogo» di Lucchini in vista dei rinnovi contrattuali. *«Da quando esistono i contratti di categoria, gli unici deposituari sono stati le associazioni imprenditoriali e le federazioni sindacali di categoria. Se insomma dal ruolo di assistenza si dovesse passare ai veti e perfino alle sanzioni, sarebbe un precedente inammissibile. Comunque bisogna vedere in quale misura queste decisioni si tradurranno in comportamenti tali da ledere l'autonomia delle singole categorie».*

In ogni caso dietro a questo «decalogo» c'è, secondo Trentin, *«un'incertezza sulla capacità di esercitare davvero, con il consenso dei propri associati, il coordinamento delle trattative contrattuali. Gridare al lupo è una confessione di scarsa egemonia nella direzione delle strategie contrattuali stesse».*

Ad esser benevoli, secondo il leader della Cgil, il decalogo potrebbe esser stato sollecitato da qualche associazione di categoria. *«Se fosse stato invocato da quelle associazioni più riottose come un atto di solidarietà rispetto a comportamenti negativi, il gruppo dirigente della Confindustria si dimostrerebbe debole e prigioniero dello schieramento più oltranzista».*

Precisa Trentin: *«In autunno verificheremo le disponibilità padronali a dare soluzione, anche mediante i rinnovi contrattuali, ai problemi dell'occupazione».*

Se cambiano lo scenario ed il copione, *«nulla impedisce a fronte di soluzioni positive sui contratti, di realizzare intese di carattere più generale».* Ciò che non si può fare è *«uno scambio tra generiche dichiarazioni di intenti e la rinuncia del sindacato ad esercitare un potere di contrattazione sia in azienda che sul territorio».*

Dopo Lucchini, ecco Paci. *«Con l'Iri — rileva Trentin — abbiamo realizzato il protocollo ed avviato un confronto sugli investimenti nel Mezzogiorno. Purtroppo questi atti positivi contraddicono con l'orientamento oggi prevalente. Ecco, l'Intersind, per come si è posta sul rinnovo contrattuale, assomiglia ad una pattuglia in avanscoperta per conto della Confindustria».*

Trentin minaccia un autunno di lotte, se gli imprenditori non abbandoneranno «la linea di chiusura». Tutto è rinviato comunque al dopoferie. Anche perché si tratterà di vedere come si muoverà il governo.

Bruno Trentin

TABACCAI CONTRO GLI SFRATTI

ROMA — «Foto di gruppo» dei tabaccai italiani proprio mentre la categoria è impegnata a subire non solo le iniziative contro il fumo ma anche quelle derivanti dal dilagante fenomeno dello «sfratto selvaggio», che ha sinora interessato parecchie fra le rivendite.

Proprio per [illegible] le caratteristiche strutturali di questa importante rete commerciale, la Federazione italiana tabaccai ha deciso di contattare ciascuno dei propri aderenti inviando (con una spesa che di soli tabacchi supererà i 30 milioni di lire) un questionario che consentirà di conoscere quanti tabaccai sono proprietari della sede in cui operano e quanti sono in affitto.

Lo scopo di questa iniziativa: quantificare e valutare l'effettiva consistenza dello «sfratto selvaggio» e poter così proporre all'amministrazione dei Monopoli gli opportuni provvedimenti. Il tutto nel più breve tempo possibile.

TANTE INIZIATIVE

VIVA LA GOLA! IN GARA CHI CUCINA MEGLIO

ALBA — *E' nata l'assemblea costituente di «Arci-gola», «associazione di edonisti — informa un comunicato — liberi ma impegnati nella ricerca di una cultura del cibo oggi in pericolo».*

Nelle intenzioni dei promotori la formula organizzativa dell'associazione (legata all'Arci) e il suo «stile di vita» contengono aspetti di notevole innovazione rispetto alle tradizionali formule organizzative. «Arci-gola», dicono i suoi ideatori, intende lanciare la proposta di una serie di «condotte gastronomiche di territorio, in cui si organizzano studiosi, tecnici specializzati, cultori della cultura del cibo e consumatori preoccupati della propria salute e delle proprie risorse finanziarie.

«Tali condotte — spiega il comunicato — opereranno in collaborazione con produttori, enti pubblici, istituti di ricerca, gruppi ecologisti, mettendo in atto il più vasto sforzo organizzativo che mai sia stato attivato in Italia a garanzia della salubrità dei cibi».

Gola e cucina, tornati prepotentemente di moda in questi ultimi tempi, sono al centro di nuovo interesse. Si pubblicano libri, si scoprono antiche ricette, si organizzano convegni e gare di cucina. Soprattutto queste ultime stanno riavvolendo un notevole successo coinvolgendo un sempre maggior numero di appassionati.

«L'uomo deve stare in cucina se si diverte. Solo così diventa utile alla sua consorte, se ce l'ha, o a se stesso ed ai suoi amici ed invitati». Così ha detto Ugo Tognazzi, appena giunto a La Certosa di Firenze come presidente della giuria all'ottava edizione di «Un uomo in cucina» una rinomata manifestazione culinaria dove Tognazzi ha promesso di preparare una «strepitosa» ricetta fuori concorso.

Un altro attore buongustaio, e amante della cucina italiana — fra i primi ad arrivare — è stato Tony Musante che ha subito brindato all'Italia ed ha precisato di essere uno dei numerosi americani che non hanno paura di venire nel nostro Paese, nonostante la campagna che sconsiglia i soggiorni in Italia. «La vostra cucina è troppo affascinante, irresistibile: come si fa a mancare a questo appuntamento? Per non parlare poi dei vostri vini, una vera delizia, nettare degli dei».

Tony Musante, che presenta al concorso una ricetta incentrata sulla carne alla griglia, si è portato direttamente dalla California le materie prime.

Per rendere più interessante la manifestazione è stata confezionata una gigantesca torta per 120 persone. Gli attori intervenuti (sono arrivate numerose star italiane e straniere) si sono dati ai fornelli, ma nessuno ha voluto rivelare le proprie ricette fino alla conclusione della gara.

Subito la giuria, tutta femminile si è messa al lavoro, e quindi c'è stata la premiazione con trofei, coppe e una consistente fornitura di prodotti alimentari.

Ugo Tognazzi

HIT PARADE DEL REDDITO USA PRIMI ITALIA SESTA

Scorriamo l'edizione 1986 dell'«Atlante» della Banca Mondiale, per cogliere alcune cifre essenziali sulla popolazione e sul reddito del nostro pianeta. Il mondo contava nel 1800 un miliardo di abitanti, ne conta oggi 4,7 miliardi, vale a dire più di due volte la cifra del 1950. Ma nel 2000 arriveremo a 6,1 miliardi di abitanti: una cifra notevole con conseguenze complesse, soprattutto per l'alimentazione.

Ma dove abita la gente nel mondo? Sempre di più nei Paesi sviluppati, dove nel 1950 abitavano due terzi della popolazione mondiale e tre quarti nel 1983. Nel Duemila la quota salirà ancora, a quattro quinti. Non mettendo nel conto i Paesi del blocco socialista (per i quali la Banca Mondiale non dispone di dati in materia), sono 17 i Paesi con oltre 100 miliardi di dollari di prodotto interno lordo per il 1983.

E questi Paesi contano per l'83 per cento circa del reddito mondiale. Ecco i primi dieci della lista con i loro dati di reddito in miliardi di dollari:

Usa	(3.390,5)
Giappone	(1.304,2)
Germania Fed.	(700,4)
Francia	(572,8)
Regno Unito	(517,1)
Italia	(383,1)
Cina	(306,0)
Canada	(305,9)
Brasile	(241,9)
India	(192,9)

Gli altri sette Paesi con un reddito di oltre 100 miliardi di dollari sono, nell'ordine, la Spagna, l'Australia, il Messico, i Paesi Bassi, l'Arabia Saudita, la Svizzera e la Svezia.

Elevati volumi di reddito prodotto non significano sempre elevati livelli di reddito pro capite. Così gli stessi Usa, che sono i maggiori produttori di reddito in assoluto nel mondo, sono solo al settimo posto (tra i Paesi per i quali disponiamo di stime della Banca Mondiale) come livello di reddito pro capite. Ma ecco la lista dei primi dieci Paesi del mondo quanto a livello di reddito pro capite:

Un. Emir. Arabi	(23.770)
Qatar	(21.180)
Brunei	(20.820)
Svizzera	(16.250)
Kuwait	(15.290)
Lussemburgo	(14.620)
Usa	(14.090)
Norvegia	(13.990)
Bermuda	(13.500)
Svezia	(12.440)

Con un reddito pro capite sopra ai 10.000 dollari abbiamo anche i seguenti Paesi: Canada, Arabia Saudita, Danimarca, Australia, Germania Federale, Isole Faroe, Isole del Canale (Manica), Finlandia, Francia, Bahrein, Giappone, Islanda. L'Italia si trova a quota 6390 dollari pro capite.

Carlo Beltrame

NICOLAZZI: NELLE VACANZE RIDOTTI AL MINIMO I LAVORI STRADALI

ROMA — In vista dell'aumento del traffico per l'esodo estivo, il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, in qualità di presidente dell'Anas, ha dato disposizioni affinché vengano ridotti al minimo i disagi per gli automobilisti causati dai lavori stradali.

Lo ha reso noto lo stesso ministero dei Lavori Pubblici precisando che in seguito alle disposizioni di Nicolazzi sono stati rinviati al prossimo autunno i lavori di consolidamento di un tratto della statale 45 bis Gardesana occidentale per la quale era stata prevista la chiusura parziale.

L'Anas ha quindi limitato il suo intervento — precisa il ministero in una nota — alla rimozione delle parti pericolanti della volta della galleria nella Orsedi.

Una iniziativa che trova certamente d'accordo gli automobilisti, già costretti a lunghe code sulle autostrade per la massiccia presenza del traffico delle vacanze. La decisione di Nicolazzi servirà, quanto meno, a non complicare ulteriormente le cose.

PREMIO ASSAP 1986

L'AssAP, l'associazione che raggruppa le principali agenzie italiane a servizio completo, con il 1986 istituisce il premio "Il mezzo pubblicitario dell'anno". Con questo riconoscimento l'AssAP intende premiare quel mezzo (o quella categoria di mezzi) che si è particolarmente distinto, nell'anno, per la sua capacità di innovazione nella struttura, negli studi, nelle ricerche, nei servizi offerti alle agenzie e che ha pertanto contribuito ad accrescere e a rendere sempre più attuale il livello professionale del rapporto fra agenzie e mezzi.

Il premio potrà essere assegnato all'editore o al concessionario che rappresenta il mezzo. La giuria - composta da dieci rappresentanti di Agenzie AssAP - giudicherà sulla base di una rosa proposta dal Centro Studi AssAP.

Il premio sarà consegnato il 15 gennaio 1987.

"IL MEZZO PUBBLICITARIO DELL'ANNO"

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità
a servizio completo
20122 MILANO-VIA LARGA, 19-TEL. 02/808493/860857/861932-TELEX 332673

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Insieme a milioni di italiani, che in queste ore lasciano le città per recarsi nei luoghi di villeggiatura, anche il sindacato va in vacanza.

Chiusa, per il momento, la complessa vicenda dell'autoregolamentazione del diritto di sciopero nei trasporti e nel pubblico impiego, rinviate a settembre le trattative per i rinnovi contrattuali, questa settimana servirà agli esponenti di Cgil, Cisl e Uil rimasti a Roma per verificare se il programma del presidente del Consiglio incaricato Craxi risponderà alle preoccupazioni espresse dai sindacati nel loro documento. E' comunque improbabile, almeno per il momento, un incontro tra Craxi e Pizzinato, Marini e Benvenuto.

La settimana non prevede dunque avvenimenti sindacali di rilievo, ad eccezione di alcuni scioperi dei ferrovieri aderenti ad uno dei sindacati autonomi, l'Usfi, che raccoglie una minoranza della categoria: il personale viaggiante sciopererà per tre notti consecutive fino a martedì e per 48 ore dalle 21 di mercoledì 30 alla stessa ora del primo agosto.

Sembra invece destinato ad essere sospeso lo sciopero indetto per il 1° e l'8 agosto dal sindacato degli assistenti del traffico aereo Snav-Cimal.

Sempre per i trasporti, i sindacati confederali del settore hanno annunciato una conferenza stampa per oggi.

Andatura al rallentatore dunque per questa settimana: molti appuntamenti, come quelli tra sindacati e imprenditori per il rinnovo dei contratti, sono stati infatti rimandati a settembre.

OGGI

• ROMA: ULTIMI CONTATTI DI CRAXI PER LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO POLITICO-PROGRAMMATICO IN VISTA DEL VERTICE PENTAPARTITICO DI DOMANI PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI DI GOVERNO.

■ ROMA: L'AULA DI MONTECITORIO TORNA A RIUNIRSI PER COMPLETARE L'ESAME DI UNA SERIE DI DECRETI. STAMANE DISCUSSIONE SULLA FINANZA LOCALE, SULLA LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE, SUL PERSONALE DEL LOTTO. (CAMERA, ORE 16,30).

■ ROMA: LA NUOVA GUIDA ALL'UNIVERSITA' VIENE PRESENTATA DAL RETTORE ANTONIO RUBERTI ALLE 12,30 (C/O SENATO ACCADEMICO, PIAZZALE MORO).

• ROMA: IL CONSIGLIO COMUNALE SI RIUNISCE PER CONTINUARE IL DIBATTITO SUL BILANCIO (CAMPIDOGLIO, ORE 10).

Craxi

• TRIESTE: IL CONSIGLIO PROVINCIALE E' CONVOCATO PER ELEGGERE GLI ASSESSORI EFFETTIVI E SUPPLENTI (PALAZZO PROVINCIA, ORE 18,30).

• MILANO: ASSEMBLEA CENTENARI E ZINELLI (C/O HOTEL EXECUTIVE ALLE ORE 10 (VIALE STURZO 45).

• MILANO: PRIMA QUOTAZIONE DI BENETTON, CALCESTRUZZI E UNIPOL ALLE 12 IN BORSA VALORI. SEGUE CONFERENZA STAMPA.

• ANCONA: PROSEGUE IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ROBERTO PECI.

MARTEDI'

• ROMA: IL PRESIDENTE INCARICATO CRAXI INCONTRA I SEGRETARI DEI CINQUE PARTITI DELLA MAGGIORANZA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI DI GOVERNO.

• ROMA: ALLA CAMERA DISCUSSIONE SULLE LOCAZIONI COMMERCIALI, SUI PROVVEDIMENTI PER L'AGRICOLTURA DOPO CERNOBIL, SUL CONTRIBUTO ALL'ENEA, SULL'AUTOTRASPORTO DI COSE. DAL POMERIGGIO, FINO A GIOVEDI', SEGUITO DELL'ESAME E VOTO DEI DECRETI ALL'ODG DELLA SETTIMANA.

• ROMA: SI RIUNISCE IN MATTINATA LA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO (COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, PROBABILMENTE SULLE QUESTIONI DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI).

• MILANO: CONFERENZA STAMPA BASTOGI-ACQUA MARCIA (ORE 11, VIA GOLDONI 29).

• TRIESTE: SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE PER ELEGGERE IL SINDACO E LA GIUNTA.

• ROMA: IL CONSIGLIO GENERALE DELLA CISPEL VALUTA L'ANDAMENTO DEI PREZZI E DELLE TARIFFE (ORE 10, PIAZZA COLA DI RIENZO).

• ROMA: SI SVOLGONO LE ASSEMBLEE DELLA SAMIN E DELLA BREDA FERROVIARIA (ORE 9,30).

• ROMA: AUDIZIONE INFORMALE DEL MINISTRO DELLE PP.SS., DARIDA, ALLA COMMISSIONE BILANCIO PP.SS. DI MONTECITORIO SUL SETTORE MINERO-METALLURGICO (ORE 10).

• ROMA: MANIFESTAZIONE PER PRESENTARE I RISULTATI DI UNA RICERCA DEL CENSIS, PER IL GRUPPO IRI, SU: «L'ITALIA DEI TRE CENSIMENTI: UN PAESE CAMBIATO». PRESIEDERA' IL PROF. PRODI (ORE 17, AUDITORIUM DEL CENSIS).

MERCOLEDI'

• ROMA: SI RIUNISCE LA DIREZIONE DEL PSDI (ORE 16).

■ ROMA: SI RIUNISCE IL COMITATO CENTRALE DEL PCI (ORE 9,30 — RELAZIONE DI NATTA ALLE BOTTEGHE OSCURE).

• ROMA: L'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA SI RIUNISCE OGGI E DOMANI PER L'ESAME E LA CONVERSIONE IN LEGGE DI NUMEROSI DECRETI LEGGE:

1) QUELLO RECANTE PROROGA DELLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI NEL MEZZOGIORNO;

2) DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER GLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE;

3) DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER IL SETTORE DEI TRASPORTI LOCALI;

4) DECRETO RIGUARDANTE LA PROROGA DELL'ABBUONO TEMPORANEO DI IMPOSTA SUGLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI;

5) DECRETO RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO;

6) DECRETO RECANTE IL RIPORTO DELLE PERDITE NELLE FUSIONI DI SOCIETA';

7) DECRETO RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI;

8) DECRETO IN MATERIA DI CALAMITA' E AVVIAMENTO AL LAVORO NELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA.

• ROMA: COMMISSIONI SENATO: QUESTA MATTINA LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO, IN SEDE CONSULTIVA, PROSEGUIRA' L'ESAME DI ALCUNI DDL, FRA I QUALI QUELLO DI CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO LEGGE DEL GIUGNO '88 RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI.

• IN SEDE REFERENTE, LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO, PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL RECANTE IL RIPORTO DELLE PERDITE NELLE FUSIONI DI SOCIETA'.

• ANCORA IN SEDE REFERENTE, NEL POMERIGGIO, LE COMMISSIONI AGRICOLTURA E SANITA', RIUNITE, SEGUITERANNO L'ESAME DEL DDL RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI.

■ NEL POMERIGGIO, SEMPRE IN SEDE REFERENTE, LA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI RECANTI INTERVENTI PER TERRITORI COLPITI DA EVENTI SISMICI PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL RECANTE PROROGA DEI TERMINI E PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI CALAMITA', NONCHE' FINANZIAMENTO DELL'ESPERIMENTO PILOTA DI AVVIAMENTO AL LAVORO NELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA.

• ROMA: ALLA CAMERA SI RIUNISCE LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE (NEL POMERIGGIO). IN MATTINATA LA COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA CAMERA SENTIRA' I RAPPRESENTANTI DELL'IRI, ENI ED EFIM PER L'INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN ITALIA.

• ROMA: VIENE PRESENTATA LA SALA STAMPA PER L'ESODO ESTIVO (C/O SOC. AUTOSTRADE, VIA BERGAMINI, ORE 11).

• ROMA: IL FORMEZ PRESENTA AL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER GIORNALISTI UNA RICERCA SCIENTIFICA SUL MEZZOGIORNO (ORE 10,30, VIA CICERONE, 24).

• ROMA: ASSEMBLEA DELLA FEDERBANCA.

GIOVEDI'

■ ROMA: IL RETTORE ANTONIO RUBERTI PRESENTA ALLA STAMPA LA NUOVA CONVENZIONE PER IL POLICLINICO UMBERTO I (ORE 12,30, CITTA' UNIVERSITARIA, PIAZZALE ALDO MORO).

Antonio Ruberti

• MILANO: BORSA VALORI PRESENTAZIONE DEI SERVIZI TELEMATICI PER IL «MERCATO UNICO NAZIONALE» (ORE 11).

SABATO

• TRIESTE: VIENE CONSEGNATO AL REGISTA AUSTRIACO MARCEL PRAWY IL PREMIO INTERNAZIONALE «OPERETTA 1988» (GALLERIA D'ARTE DI PALAZZO COSTANZI, ORE 12).

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Il Senato terrà sedute tra martedì e venerdì per discutere alcuni decreti legge: il primo proroga la fiscalizzazione degli oneri sociali per il Mezzogiorno, il secondo introduce una nuova disciplina per i contratti di locazione di immobili ad uso non abitativo, il terzo modifica il sistema del riporto delle perdite nelle fusioni di società. Il Senato discuterà anche provvedimenti urgenti del governo che fissano nuove norme per la repressione delle sofisticazioni alimentari, che prorogano alcuni termini di legge in materia di calamità naturali, che finanziano l'avviamento al lavoro in Campania e in Basilicata e che differiscono il termine per il pagamento dell'imposta sugli spettacoli cinematografici.

L'assemblea si occuperà infine di un decreto legge per l'istituzione di corsi di formazione professionale all'estero per i lavoratori italiani. Le commissioni di Palazzo Madama cominceranno a riunirsi anch'esse mercoledì. Si tratta di sedute nelle quali verranno discussi i provvedimenti urgenti del governo assegnati al calendario dei lavori dell'assemblea.

La Camera si riunisce oggi per esaminare il decreto sulla finanza locale, le nuove norme per la liquidazione delle società fiduciarie e la proroga del nuovo inquadramento del personale del lotto.

Martedì i deputati si occuperanno di un provvedimento urgente del governo riguardante i danni subiti nel settore agricolo in seguito all'incidente nucleare di Cernobyl, della concessione di un contributo all'Enea e di un decreto in materia di autotrasporto di merci.

SULLA COSTA AZZURRA FINITA L'EMERGENZA INCENDI ARRESTATO UN AGRICOLTORE

Pompieri e militari però restano ancora mobilitati. Il bilancio dei danni è di parecchi miliardi. Polemiche sui soccorsi. Traffico ferroviario quasi normale

MONTECARLO — *Week-end* quasi tranquillo sulla Costa Azzurra dopo i tre giorni di fuoco iniziati mercoledì scorso che l'hanno dilaniata. «*L'allarme rosso*» però continua ad essere azionato. Tutti gli uomini — circa 3000 tra pompieri e militari della Legione Straniera — sono ancora mobilitati poiché la situazione igrometrica è preoccupante. Uno degli autori degli incendi sarebbe stato arrestato: sembrerebbe essere un agricoltore di Eze Village che involontariamente avrebbe acceso un fuoco per distruggere delle sterpaglie e il forte vento avrebbe propagato le fiamme immediatamente.

Il sindaco di Eze, uno dei centri più colpiti, avrebbe affermato che «*è stata un'imprudenza gravissima quella dell'agricoltore perché è severamente proibito accendere fuochi specialmente nelle giornate di vento*». Si dice anche che il fermato non sia il solo responsabile della muraglia di fiamme che dal Monte Tanneron è scesa fino alle colline a ridosso di Mentone. La situazione è grave, anche se tenuta costantemente sotto controllo, per la grande siccità che aumenta i rischi.

Da Nizza a Monaco da una parte, e nella Valle del Paillon dall'altra, anche se i focolai sono considerati estinti, la sorveglianza è incessante. L'elicottero della Protezione civile ha continuato a volare, accumulando in quattro giorni circa 21 ore di sole. Ieri sono ancora bruciati circa 5000 metri quadri di sterpaglie alle spalle di Nizza, non lontano dalla città di Armenies; sulle alture della Maddalena il fuoco ha divorato le celebri mimose di Berre, i castagneti centenari di Bendejud, cancellando perfino le rovine medievali di Chateauneuf.

Il bilancio complessivo dei danni è incalcolabile, ma certo nell'ordine di miliardi. Solo per Eze, la zona più colpita, si parla di 40 milioni di franchi francesi, pari ad oltre 8 miliardi di lire italiani. Il bilancio delle vittime — una sola, l'anziana pensionata di Eze — fortunatamente finora non s'è allungato.

Intanto iniziano le polemiche sulle responsabilità del non tempestivo intervento dei soccorsi, mentre si cerca insistentemente un motociclista giovane, vestito di scuro con un casco bianco, che sarebbe stato notato più volte nei luoghi in cui sono divampati gli incendi. Questa mattina il cielo era solcato da alcuni aerei da ricognizione. I sei «Canadair» e il «DC8» che ha sparso polvere ignifuga in questi giorni sono a terra ma pronti a decollare in caso di necessità.

Il traffico ferroviario da e per la Francia è quasi normale, mentre sulle strade la circolazione è rallentata da «code» non lunghe. Le due «cornici», la media e l'alta, che offrivano un panorama tra i più belli al mondo, ora si snodano in un paesaggio lunare.

Anche ieri, in Liguria, si sono sviluppati numerosi incendi che distruggono vaste aree di pini e macchia mediterranea. Le fiamme stanno distruggendo zone boschive situate sopra Cogoleto (in località Lorca), a Urbe (località Monta) e a Finale Ligure (Caprazoppa) tutte in provincia di Savona. Incendi anche nell'Imperiese: a Santo Stefano al Mare (località Aregai) e a Chiusanico (località Turria). Nell'opera di spegnimento sono impegnati vigili del fuoco, guardie forestali e volontari della protezione civile.

Italo Merlo

Attaccano l'uomo

A MANTOVA INVASIONE DI BRUCHI

MANTOVA — Entrano nelle abitazioni, ricoprono i muri ed attaccano l'uomo. Sono i bruchi, di colore nero, lunghi da un centimetro a tre centimetri che stanno infestando alcune zone dell'Alto Mantovano. Che genere di bruco è? «Non lo sappiamo», rispondono i responsabili dell'Ispettorato agrario provinciale; a tale proposito si stanno effettuando accertamenti per stabilire i tipi di interventi da attuare.

Sono ormai quindici giorni che questi bruchi neri, a milioni, imperversano nelle campagne di Ostiglia, Asola, Ceresara, Piubega ed altre località dell'Alto Mantovano. Gli abitanti della zona non sanno più cosa fare. Non c'è insetticida che possa debellare questa invasione. Ci si arrangia alla bell'e meglio uccidendo ad uno ad uno i bruchi.

Il particolarissimo lepidottero si muove, in forze, al tramonto. Si avvicina alle abitazioni, sale sui muri, entra dalle porte e dalle finestre, poi, all'alba, appena rispunta il sole, si nasconde dove può. Il bruco nero odia il caldo. Se poi arriva a contatto con la pelle umana può provocare dolorose abrasioni. Anche gli ufficiali sanitari della Usl interessate non sono in grado di fornire consigli: dicono semplicemente che si devono chiudere ermeticamente porte e finestre, ma con il caldo che fa...

Paola Ruperti

Sesta edizione a Campofilone, nelle Marche

MOSTRA DI «IMMAGINETTE SACRE» CON CINQUEMILA SANTINI ESPOSTI

CAMPOFILONE (Ascoli Piceno) — Nata sei anni fa senza grosse pretese la mostra delle «Immaginette sacre» è diventata un autentico polo d'attrazione della iconografia religiosa popolare. La sesta edizione si è inaugurata ieri pomeriggio nei locali della scuola elementare di Campofilone, piccolo comune di circa 1700 abitanti in provincia di Ascoli. Oltre cinquemila i «santini» esposti nelle cento bacheche allestite con espositori giunti da tutti i continenti.

Tema della mostra, quest'anno, è il «cuore» inteso come simbolo di affetto e devozione. Ma non soltanto il cuore divino o dei Santi Apostoli della Chiesa bensì, più in generale, il cuore profano nell'arte e nell'artigianato. Tra gli espositori anche nomi noti in campo artistico come il pittore Fausto Luzzi, gli scultori Valeriano Trubbiani e Pericle Fazzini. Quest'ultimo, marchigiano di Grottammare, è noto al grosso pubblico soprattutto come autore del monumentale portale bronzeo della basilica di San Pietro in Vaticano. Fazzini ha inteso dare un omaggio alla sua terra natale disegnando appositamente per la mostra delle immaginette sacre un santino che ieri è stato distribuito gratuitamente.

Nella singolare rassegna di Campofilone, il visitatore può ammirare santini provenienti da collezioni di tutto il mondo, diversi per stile, tecnica di realizzazione, epoca di stampa. Ce ne sono di particolarissimi: autentici pezzi unici realizzati a mosaico con minuscole tessere di pietra colorata, altri composti con assemblaggi di sottili pagliuzze, altri ancora eseguiti con punzonature meccaniche. Utilizzati i materiali più disparati: dal legno alla pergamena, dal rame alla cialda per santini quasi «commestibili».

La mostra delle immaginette sacre, con un corollario di convegni e dibattiti e di manifestazioni collaterali, si chiuderà il 17 agosto prossimo. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto l'assessore regionale al Turismo e Spettacolo Pietro Diletti oltre naturalmente al sindaco Egidio Verdecchia e al presidente della Pro loco, Claudio Talamonti, che affiancano l'opera della cooperativa «Confronto e rinnovamento» (presieduta da Gabriella Marconi), animatrice della mostra. Mostra che, anche quest'anno, non mancherà di richiamare un gran numero di visitatori e turisti. Ieri, subito dopo l'apertura ufficiale, si è svolto un convegno sul tema: «Il simbolismo del cuore nell'immaginetta devozionale» cui seguiranno, nei prossimi giorni, altri appuntamenti di carattere culturale e teologico.

Per gli appassionati di filatelia la mostra di Campofilone offre un annullo speciale disegnato da Pericle Fazzini. Il timbro postale (63010 - Campofilone. VI Mostra nazionale immaginette sacre. Assemblea Aicis) è stato utilizzato per annullare le buste filateliche e le cartoline realizzate in occasione della mostra. Dedicata ai filatelici anche una sala dell'esposizione: quella che ospita la collezione di tutti i francobolli riguardanti il cuore.

Tra i pezzi pregiati in esposizione, santini antichissimi, risalenti addirittura al XVI secolo. Poi altri provenienti da Paesi dell'Estremo Oriente, dalle Americhe, dal Centro Africa. Alcuni realizzati a mano, altri stampati con le tecniche più diverse nelle stamperie specializzate. Ad una di queste, la stamperia tedesca del monastero benedettino di Beuron (considerata dagli esperti la più nota e prestigiosa del mondo) è dedicata una intera bacheca contenente trecento santini.

La mostra delle immaginette sacre è corredata dall'esposizione di opere artigiane provenienti dai centri limitrofi di Montappone, Moglia-no, Offida, Montecosaro. Il visitatore può ammirare anche dipinti, disegni, bassorilievi, litografie e pirografie di artisti noti e bravi artigiani. La mostra è arricchita da collezioni private di santini che offrono un panorama davvero completo su questo particolare settore dell'iconografia religiosa attraverso i secoli.

Andrea Ferretti

GENTE motori
di agosto
REGALA UN LIBRO

DOSSIER REGATA
■ 100 pagine illustratissime per sapere tutto su un'auto di successo
■ come acquistarla, mantenerla, sfruttarla, noleggiarla, conoscerla in ogni dettaglio
Rusconi Editore

Domani vertice del pentapartito

STOP PER TROPPE LEGGI E' IL COSTO DELLA CRISI

ROMA — Sospetti e tensioni gravano sul vertice collegiale che da domani ha il compito di porre ufficialmente fine alla crisi di governo. Si tratta in primo luogo di problemi politici che riguardano essenzialmente i rapporti tra dc e psi, e concretamente si riassumono nel fissare una data certa per il passaggio delle consegne a Palazzo Chigi fra sette mesi, nello stabilire se e quanto il governo a termine di Craxi dovrà essere una copia carbone di quello dimissionario, nell'elencare con precisione le cose da fare prima che giunga il tempo dell'alternanza.

Ma i tre alleati «minori» ora [illegible] un'attenzione da parte del pentapartito anche ai grandi problemi della società, in primo luogo quelli economici.

Se i problemi politici di questa crisi sono tutti interni al rapporto tra i partiti, dicono repubblicani, socialdemocratici e liberali, ciò non toglie che il Paese chieda di essere governato, che si ponga mano alla manovra economica per non perdere le ultime possibilità offerte dalla favorevole congiuntura internazionale. Nelle riunioni collegiali che i cinque segretari intratranno domani, dunque, si dovrà compiere più di una scelta, occorrerà recuperare il tempo perduto, bisognerà varare la legge finanziaria per l'anno prossimo.

Numerosi provvedimenti di legge, iscritti nella manovra economica sviluppata dal governo nei primi mesi dell'anno, sono ancora all'esame del Parlamento, e questo mese di crisi ha concorso nel tenerli fermi. Di essi i cinque segretari dovranno tener conto nella messa a punto del programma di governo per l'immediato futuro.

Gianni Pennacchi

I presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Fanfani

CAMERA: AGRICOLTURA MEZZOGIORNO CONSUMI ENERGETICI

Ecco i principali provvedimenti legislativi che sono attualmente [illegible] della Camera: Mezzogiorno, scelta energetica, provvedimenti a favore dell'agricoltura.

Legge speciale per la Calabria (approvata dal Senato: dal novembre 1985 all'esame della quinta Commissione della Camera).

Incentivi all'automazione nella piccola e media impresa (nel giugno 1986 deferito [illegible] dodicesima Commissione della Camera che non ne ha ancora iniziato l'esame).

Piano pluriennale per l'agricoltura (dal marzo 86 all'esame della undicesima Commissione della Camera [illegible] legislativa: nel giugno del [illegible] rimesso in [illegible] assemblea).

Nuova norma sul contenimento dei consumi energetici (approvato dalla Camera e successivamente modificato [illegible] Senato. Il 2 luglio 1986 è stato nuovamente [illegible] alla Camera).

Revisione delle aliquote di imposta sulle successioni e donazioni (dal [illegible] all'esame della sesta commissione [illegible] Camera in sede legislativa).

Programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno (dal marzo 86 all'esame [illegible] delle commissioni riunite (la quinta e la dodicesima) in sede legislativa).

Norme straordinarie per l'accelerazione delle opere pubbliche (approvato dal Senato: dal giugno 86 all'esame della nona commissione in sede legislativa).

SENATO, COMMERCIO LIRA NUOVA E SCUDO SPAZIALE

Ecco invece i principali provvedimenti legislativi all'esame del Senato:

Nuova disciplina valutaria (approvata dal Senato e modificata dalla Camera. E' dal giugno '86 nuovamente all'esame del Senato).

Modifiche alla disciplina degli interventi [illegible] (approvato dalla Camera. E' dal gennaio '86 all'esame delle commissioni 5ª e 10ª).

Modifiche [illegible] sulle grandi imprese [illegible] (legge Prodi) (dal [illegible] 86 all'esame della 10ª commissione).

[illegible] in materia [illegible] mobilità dei lavoratori ed integrazione salariale (approvato dalla Camera. Dall'aprile [illegible] all'esame [illegible] 11ª commissione).

Legge quadro sul commercio all'ingrosso (dal luglio [illegible] all'esame della 10ª commissione).

Disciplina dell'occupazione in Italia [illegible] lavoratori subordinati [illegible] comunitari (approvata dalla Camera. Dal giugno 86 è all'esame della 11ª commissione).

[illegible] disciplina [illegible] finanza regionale (dal dicembre 85 è all'esame della 6ª commissione).

Istituzione della «Lira Nuova» (nel giugno 86 è stato deferito alla 5ª commissione che non ne [illegible] iniziato l'esame).

Riforma [illegible] enattorie (approvata dalla Camera. Modificata dal Senato. Rimodificata dalla Camera. Dal giugno 86 è nuovamente all'esame della 6ª commissione).

Programma Eureka (lo scudo spaziale).

QUANDO LA SUORA DICE «SI'» ALL'ABORTO

Il caso delle due religiose americane favorevoli «alla libertà di scelta della donna». Vicina la resa dei conti col Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — [illegible] ribellione dei religiosi americani sul problema della condanna dell'aborto da parte della Chiesa è un [illegible] chiuso. [illegible] quasi: due suore dell'ordine [illegible] Notre Dame de Namur [illegible] sono rifiutate di dichiarare che [illegible] l'autentico insegnamento della Chiesa Cattolica sull'aborto. Le due religiose — Barbara Ferraro e Patricia Hussey, entrambe [illegible] Charleston, West Virginia — avevano firmato [illegible] dichiarazione sull'aborto [illegible] culmine [illegible] presidenziale USA [illegible].

Erano i momenti [illegible] grande scontro che vedeva impegnata, sul fronte democratico, in corsa per la vicepresidenza, una candidata cattolica, Geraldine Ferraro. La Ferraro aveva fatto delle dichiarazioni positivistiche sulla legalizzazione dell'aborto, e di conseguenza la gerarchia cattolica, in particolare quella legata alla Chiesa [illegible] origine irlandese, più tradizionalista, aveva [illegible] dure critiche verso l'aspirante vicepresidente democratica.

Proprio per controbilanciare [illegible] in qualche modo quelle critiche, e il loro impatto sull'opinione pubblica, le due suore, insieme ad [illegible] venticinque religiose e religiosi, avevano firmato da dichiarazione, apparsa a pagamento sul *New York Times*. Il documento ricordava [illegible] dichiarazioni re[illegible] dei [illegible] e [illegible] gerarchia cattolica, dichiarazioni di condanna *«alla cessazione della vita prenatale come moralmente sbagliata in ogni istanza. C'è un'erronea credenza nella società americana che questa sia la sola legittima posizione cattolica»*.

I firmatari chiudevano il testo con un appello, che evidentemente, non ha avuto grande ascolto: *«I cattolici, e specialmente i preti, i religiosi, i teologi e i legislatori, che pubblicamente difendono aree di libertà morale e legale nella questione dell'aborto [illegible] dovrebbero essere penalizzati da loro superiori religiosi o vescovi»*. Il New York Times aveva pubblicato l'annuncio a tutta pagina il 7 ottobre 1984. Qualche settimana più tardi Jean Jerome Hamer, il prefetto della Co[illegible] ne per i religiosi, inviava ai superiori di tredici diversi ordini una lettera, invitandoli a chiedere *«una pubblica ritrattazione»* ai religiosi firmatari.

Quasi due anni più tardi — tra i tempi della Chiesa di rado sono rapidi — Jean Jerome Hamer, divenuto nel frattempo cardinale, può cantare vittoria, ed emanare un comunicato soddisfatto: *«La Santa Sede ha accettato le dichiarazioni pubbliche di adesione alla dottrina cattolica sull'aborto da parte di 25 uomini e donne, membri delle comunità religiose cattoliche che avevano firmato l'annuncio apparso il 7 ottobre 1984 sul New York Times»*.

Una vittoria non totale. Infatti le due suore di Notre Dame de Namur hanno fatto pervenire il loro «no» a Roma. I superiori dell'ordine hanno assunto un atteggiamento ambiguo: da un lato hanno dichiarato di avere *«gravi preoccupazioni»* sull'atteggiamento assunto in pubblico dalle due religiose, che di recente hanno presenziato a Washington a un comizio in favore della libertà di scelta per la donna.

D'altro canto però dopo un esame durato quasi un anno, le autorità dell'ordine hanno detto a Roma che non vedono *«in questo comportamento una [illegible] sufficiente per iniziare un procedimento d'espulsione»*. Anche le due «inquisite» hanno parlato. Da Charleston, dove lavora in un rifugio per i senzatetto, Barbara Ferraro ha letto per telefono una dichiarazione: *«Le suore di Notre Dame hanno agito con integrità. Siamo liete che la nostra congregazione abbia rivendicato la sua autonomia di comunità religiosa»*. *«L'intervento e l'interferenza del Vaticano è stata ed è inappropriata»* hanno dichiarato le due religiose all'Associated Press.

Ma non è chiaro per quanto tempo ancora potrà bastare a difendere l'ombrello della loro congregazione. Nel suo comunicato Jean Jerome Hamer, che ha passato qualche [illegible] alla Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio) come vice di Ratzinger, afferma che la Santa Sede sta seguendo da vicino gli sforzi dei superiori di Notre Dame *«nella speranza che il caso possa essere risolto senza che sia necessario incominciare un formale procedimento disciplinare secondo le leggi della Chiesa»*. Il tono appare minaccioso.

Marco Tosatti

Alba. Un fabbro perde la vita in automobile

IN MONTAGNA TANTI INCIDENTI BILANCIO: UN MORTO E 4 FERITI

AOSTA — *(p. m.)* Numerose sciagure alpine si sono registrate ieri in Valle d'Aosta: il bilancio è di un morto e numerosi feriti. Lungo lo spartiacque tra [illegible] e la Svizzera, [illegible] dal [illegible] del Gran San Bernardo, un'escursionista è scivolata precipitando per alcuni metri sul versante italiano. La donna, le cui generalità non sono note, era in compagnia del marito quando poco sotto [illegible] punta Dróle, a 3200 metri di quota, è caduta per alcuni [illegible] fratturandosi il cranio: è morta sul colpo. Il marito ha raggiunto il posto di confine per chiedere soccorsi alla gendarmeria.

Un'altra sciagura è accaduta a 3884 metri del Colle del Peuterey, lungo una delle impegnative vie [illegible] salita al Monte Bianco. Una cordata composta da due italiani è stata investita sabato sera da una slavina che ha ferito uno degli alpinisti. Considerata l'ora tarda i due giovani hanno scavato una buca nella neve e vi hanno trascorso la notte. La vittima dell'inci[illegible] è Giovanni Mazzoleni, 36 anni, da Lecco, il quale ha [illegible] lancinanti dolori a [illegible] mano e [illegible] clavicola. [illegible] mattina il compagno era a valle per dare l'allarme. Con un elicottero il ferito è stato avviato all'ospedale di Aosta e ricoverato per la frattura della mano e della clavicola sinistri.

Un alpinista francese, Christophe Dominé, da Chamonix, si è fratturata la gamba destra mentre con un compagno stava [illegible] in Val Ferret, sul versante italiano, dopo [illegible] lungo la Nord [illegible] Grandes Jorasses, nel gruppo del Mon[illegible]. Nel percorrere il ghiacciaio del Reposoir è scivolato finendo su alcuni crepacci.

Nei pressi del lago Frudiera, a 2300 metri di quota, poco sopra Brusson, in Val d'Ayas, un'anziana donna è scivolata riportando la sospetta frattura del femore. Si tratta di Ma[illegible] Teresa Voulaz, [illegible] anni, da Challand Saint-Anselme, che è ricoverata all'ospedale di Aosta.

Infine un deltaplanista ha riportato la sospetta frattura [illegible] base cranica per essere caduto malamente nella fase di atterraggio. L'identità dell'infortunato, che è ricoverato all'ospedale [illegible] Aosta, non è stata comunicata e si sa solo che si [illegible] di un italiano. L'incidente si è verificato in località Promindo, a [illegible] metri di quota, [illegible] sopra l'abitato di Valtournenche.

● ALBA — *(g.f.)* Il fabbro Ernesto Vola, 64 anni, abi[illegible] ad Alba [illegible] frazione Mussotto, ha perso [illegible] vita in [illegible] incidente sulla strada che [illegible] [illegible] conduce a Rodello. Viaggiava su un'auto guidata dall'amico Stefano Tibaldi, 62 anni, pure di Alba, che, in una curva, [illegible] è scontrato con [illegible] autocarro condotto da Massimo Balbo, [illegible] anni, [illegible] Cornelliano. Nell'incidente [illegible] Tibaldi è rimasto ferito.

Arrestato [illegible] Genova

VOLEVA VIOLENTARE L'INFERMIERE

GENOVA — Un genovese di 28 anni è stato arrestato con l'accusa di aver sequestrato e tentato [illegible] violentare una «infermiera» di [illegible] locale notturno [illegible] capoluogo ligure, 52 chiama Antonia Greco, [illegible] abita nel centro storico [illegible] alloggio dove [illegible] costretto la giovane donna, Agata Finocchiaro, di 27 anni, originaria di Catan[illegible] ma abitante a Torriano (Alessandria), prima a spogliarsi e poi avrebbe cercato di usarle violenza.

L'episodio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 4, quando l'«infermiera» terminato il lavoro stava recandosi alla stazione per prendere il treno diretto a Torino.

La donna ad un [illegible] momento si sarebbe sentita puntare alla schiena un oggetto (forse una pistola o un coltello) mentre una voce maschile le intimava di non reagire poiché in [illegible] contrario l'avrebbe ammazzata. Sempre con la stessa violenza l'uomo l' avrebbe prima obbligata a salire su un autobus, poi ad entrare in un portone, quindi raggiungere l'appartamento di via Cannata.

SPARATORIA IN STRADA A NAPOLI COLPITI POLIZIOTTO E PASSANTE

Morta la donna «scippata» sei giorni fa a Palermo

NAPOLI — Un agente [illegible] polizia, [illegible] pregiudicato e un passante [illegible] rimasti feriti in una sparatoria avvenuta ieri in via Marone, nella zona di Capodichino, a Napoli. L'agente e il pregiudicato si sarebbero affrontati a colpi di pistola al termine di una lite scoppiata per futili motivi a seguito di un incidente stradale di lieve entità. L'agente, Gennaro Barracino, 25 anni, in [illegible] presso la questura di Roma, è [illegible] colpito alla gamba sinistra: le sue condizioni non sono gravi, i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in dieci giorni ed è già stato dimesso. Il pregiudicato — Gennaro Scognamiglio, 34 anni — è stato colpito [illegible] torace: è ricoverato, in gravi condizioni, nella sala di rianimazione dell'ospedale «Pelle[illegible] Nuovo». Nella breve sparatoria tra i due è rimasto ferito in modo non grave anche Luigi Spadalino, 33 anni, di Na[illegible]. L'uomo è stato colpito di striscio al talloncino sinistro. [illegible] è portato in ospedale, è [illegible] medicato [illegible] sanitari e dimesso [illegible] dopo. Guarirà in dieci giorni.

Secondo la versione della polizia, l'agente si trovava in compagnia di un parente a bordo di una «Vespa». Il motoveicolo si sarebbe scontrato, ad un incrocio, in via Cupa Cesareo, con una Fiat «127» guidata da un uomo [illegible] qui non sono state rese note le generalità. Tra l'agente e il conducente dell'autovettura sarebbe scoppiata una lite sulle cause dell'incidente. Successivamente sarebbe intervenuto Scognamiglio che avrebbe assalito alla scena [illegible] lontano. La lite sarebbe [illegible] presto terminata. [illegible] Scognamiglio si sarebbe su[illegible] dopo procurato una pistola e avrebbe successivamente incrociato [illegible] nuovo l'agente, [illegible] via Marone. Qui, il pregiudicato, senza proferire parola, avrebbe estratto la pistola e avrebbe sparato contro l'agente, ferendolo. L'agente avrebbe risposto al fuoco, colpendo l'uomo [illegible] torace.

Uno dei proiettili (gli inqui[illegible] attendono i risultati della perizia balistica per sapere se è stato esploso dal pregiudicato o dal poliziotto) ha raggiunto il passante.

● [illegible] — Dopo sei giorni di agonia è [illegible] a Palermo Angela [illegible] Bello, la [illegible] di 67 [illegible] aggredita [illegible] [illegible] giovani che volevano rubarle la borsetta.

L'aggressione era avvenuta in via Aversa, nel quartiere Noce, mentre l'anziana donna, vedova [illegible] figli, [illegible] andando a trovare [illegible] amica. Due giovani [illegible] motoretta le si [illegible] avvicinati ed [illegible] [illegible] ha [illegible] di toglierle [illegible] mani la borsetta. La [illegible] ha resistito, è caduta ed è stata anche [illegible] sa, ma non ha mollato la presa. Soccorsa da alcuni passanti, Angela Lo Bello è stata ricoverata nell'Ospedale Civico, ma le [illegible] condizioni si sono aggravate ed è morta. I due [illegible] non sono stati identificati.

NOVITA' PER GLI AMANTI DEL TAPPETO VERDE ARRIVANO A SANREMO LE «SLOT-MACHINES»

Il casinò del fiori ospiterà [illegible] macchinette «mangiasoldi»

SANREMO — Costano circa dieci milioni l'una, ne arriveranno centocinquanta, fir[illegible] dalla statunitense «Bally», dall'australiana «Aristocrat» e dall'inglese «Sunnuli». I tre giganti mondiali della produzione [illegible] slot-machines, più volgarmente [illegible] delle macchinette mangiasoldi [illegible] a delizia, [illegible] seconda [illegible] casa, dei frequentatori delle sale da gioco di Las Ve[illegible] Atlantic City, Montecarlo o (in Italia) Saint-Vincent. Sanremo ed il suo casinò dovrebbero disporre, entro la fine dell'anno o [illegible] entro la primavera del 1987, di questo [illegible] [illegible] [illegible] gioco.

La decisione è stata confermata dai responsabili della casa da gioco (attualmente amatta commissariata). [illegible] un'autorizzazione [illegible] installare le slot-machines già da qualche anno, se ne potrebbero sistemare 250, ma a Sanremo hanno deciso di procedere per gradi: prima vogliono vedere come funzionano [illegible] le [illegible] con 150; poi, eventualmente, si completerà la dotazione.

Le nuove slot-machines verranno sistemate in gran parte [illegible] [illegible] [illegible] vecchio night-club che, negli ultimi anni, aveva ospitato i cosiddetti giochi americani (craps, black-jack, etc) che saranno trasferiti in un'altra sala. Le slot, è chiaro, [illegible] anche nelle normali sale [illegible] gioco. L'esperienza di [illegible] centri — soprattutto Las [illegible] che, in materia, [illegible] testo — indica che è opportuno sistemare in più luoghi le macchinette. Questo, ovviamente, vedendo le cose dalla parte del gestore della casa da gioco. Per i clienti saranno tutte tentazioni in più.

Quanto potranno rendere? Difficile dirlo per [illegible] esperti sostengono che una slot può e deve rendere circa mezzo milione [illegible] giorno per essere economicamente valida. Dando per buono il dato, con centocinquanta slot l'incasso giornaliero sarebbe di circa 75 milioni di lire, poco più di due miliardi al mese. Niente male per un casinò che, pur notissimo e pur sede di avvenimenti culturali e mondani di prim'ordine, è da anni nettamente all'ultimo posto nella classifica degli in[illegible] fra le quattro case da gioco italiane dovendo, [illegible] l'altro, oltre [illegible] propri, far fronte anche alla concorrenza dei vicini casinò francesi. Nel giro di un centinaio [illegible] chilometri, da Sanremo, [illegible] Costa Azzurra si incontrano casino a Mentone, [illegible] (ben tre), Beaulieu, Antibes, Cannes (due in tutto). Case da gioco che, soli[illegible] [illegible] di giocatori italiani.

Con le slot, in funzione da anni a Montecarlo nel classico Café de Paris o nel modernissimo Loews, casinò all'americana, Sanremo spera [illegible] frenare in parte l'esodo [illegible] di [illegible] giocatori e di tanta valuta nazionale. Una curiosità: come già accade per la roulette francese, il baccarat e i giochi [illegible] cani, anche le slot saranno «proibite» ai sanremesi. Gli abitanti della città dei fiori, al casinò, potranno continuare ad andare solo a teatro o per assistere ad uno degli spettacoli del roof garden. Sederi ad [illegible] tavoli da gioco continuerà ad essere, per loro, se[illegible] proibito.

Bruno Monticone

AL VIA L'«ASAN TROPHY» IN GIRO PER LE PREALPI CON 7 ASINI E UN PONY

VERBANIA — Franco Paolo Mori, [illegible] anni, agricoltore a Zoverallo, ci riprova. E' partito ieri mattina con la moglie, i tre figli, un nipote e due gruppi famigliari mode[illegible] per [illegible] seconda [illegible] dell'«Asan Trophy», [illegible] il giro delle Prealpi verbanesi [illegible] sette asini ed un pony. [illegible] programma c'è anche una puntata [illegible] sui 2154 metri di Monte Zeda. [illegible] dormirà in tenda. Tutto l'occorrente (sacchi a pelo, pa[illegible] viveri, acqua, pali e tende) graverà giocoforza sulle schiene [illegible].

La prima [illegible] l'avevano realizzata lo [illegible] [illegible] ed avevano partecipato [illegible] adulti e quattro [illegible] «Quest'anno — dice Mori — [illegible] potuto [illegible] anche di più, ma ho dovuto dire no a parecchia gente, non me la sentivo di garantire la sicurezza a troppe persone. Oltretutto si tratta in gran parte [illegible] gente che ha poca pratica di montagna».

Nata quasi per gioco — per dimostrare ad alcuni parenti che il Verbano non è soltanto il lago —, l'«Asan Trophy» ha incontrato subito fortuna. «Io credo — dice Mori — che la cosa potrebbe essere [illegible] Avevo chiesto ad altri agricoltori [illegible] montagna di ospitarci dietro compenso. Volevo fare un esperimento: vedere se [illegible] possibile aprire strade nuove, ma non ho ottenuto nulla. Peccato, perché potrebbe anche costituire un'occasione [illegible] turismo diverso, alternativo. Le nostre monta[illegible] possono essere percorse anche [illegible] ge[illegible] non addentrate alle difficoltà».

[illegible] giro di quest'anno durerà [illegible] giorni, riposo [illegible] per complessivi 80 km. La comitiva, muovendo da Zoverallo dall'azienda agricola dei Mori, raggiungerà Manegra attraverso le località Arma[illegible] Mulini, Pollino, Pizzo Domo. Le tappe seguenti [illegible]: Manegra - Casale - La Borca - Alpe Moriaret; Colle Spalavera - Archia; Archia - Crealla - Valle Cannobina; Crealla - Archia - Passo Folungo; Passo Folungo - Alpe Piaggia - Scareno; [illegible] - Aurano - passerella sul San Giovanni - Ealo; Monte Ciamolo - Bée - San Martino - Zoverallo.

Antonio Costantini

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

44 (PIU' O MENO)

44 e mezzo, 42 meno meno, 42 gamba lunga (beata lei!), 50 forte di spalla (beato lui!). Non rassegnatevi ad entrare nelle mezze misure. Siate esigenti, ve lo potete permettere. Nel nostro negozio acquistate la vostra taglia, o quella che le assomiglia, più o meno. Al più o meno ci pensano le nostre sarte, creando la vostra taglia senza mezzi termini. Rapidissimamente. E gratis.

coin

LINCIAGGIO ANTI-AQUINO A MANILA

MANILA — Un sostenitore del presidente Corazon Aquino è stato linciato ieri sotto gli occhi di centinaia di persone, compresi alcuni giornalisti e fotoreporters, nel Parco Rizal, dopo che la polizia aveva impedito una manifestazione dei seguaci di Marcos.

L'uomo è stato inseguito e picchiato selvaggiamente da una turba inferocita. Stordito e sanguinante per i colpi, ha avuto la forza di gridare «La polizia, per favore chiamate la polizia».

In ospedale i sanitari hanno constatato il decesso per emorragia cerebrale. La polizia ha disperso due seguaci dell'ex dittatore, che però si sarebbero dati estranei al tragico episodio.

Incidenti anche di una certa gravità avvengono oramai tutte le domeniche a Manila dopo la fuga dalle Filippine di Ferdinand Marcos.

I sostenitori dell'ex dittatore si riuniscono nel parco Rizal e ingaggiano con la polizia cruenti scontri pur di non recare alle intimazioni a sgombero.

foto, uno dei momenti del linciaggio dei sostenitore di Cory Aquino.

Le reazioni al vertice con Hassan

PERES NON CEDE

Nonostante le critiche dei «falchi», il primo ministro israeliano è deciso a continuare i colloqui con gli arabi

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha sottolineato la propria determinazione «a proseguire gli sforzi per la pace, nonostante tutte le difficoltà» in una allocuzione pronunciata durante un pranzo offerto alla Knesseth (Parlamento) in onore del vice presidente americano George Bush, giunto oggi in Israele.

«Sormonteremo alcune delusioni e continueremo ad operare per la pace in Medio Oriente alla quale gli Stati Uniti — ha affermato Peres mentre la televisione israeliana — contribuiranno fortemente».

Peres è d'altro canto dell'«profondamente convinto che la democrazia finirà per prevalere dovunque nel mondo e in Medio Oriente» ed ha sottolineato che «non vi è alcuna alternativa alla libertà cosi cara ai cristiani, agli ebrei ed ai musulmani. Non nutriamo odio per nessuno e il nostro unico nemico è la guerra, l'odio stesso».

Il vicepresidente Bush conferma a Gerusalemme l'appoggio degli Stati Uniti

Bush ha poi dichiarato da parte sua che «la profonda amicizia» tra Stati Uniti e Israele «non avrà mai fine», ed ha inoltre espresso «la speranza di potere», durante la sua visita in Israele, «discutere in modo approfondito problemi attinenti la pace, la sicurezza, l'economia e la lotta al terrorismo».

Bush è arrivato ieri in Israele. E' la prima tappa di un viaggio di 10 giorni in Medio Oriente nel corso del quale cercherà di dare ancora forza al processo di pace per la composizione del conflitto arabo-israeliano alla luce del recente vertice tra Peres ed Hassan del Marocco. A Tel Aviv il vicepresidente americano tratterà però anche altre questioni, quali i recenti casi di spionaggio scoperti negli Usa per far giungere in Israele importanti segreti militari delle forze statunitensi.

«E' nostra speranza che vengano superate la natura e stretta dei legami tra i nostri Paesi» ha affermato alludendo a questo problema al ministero degli Esteri israeliano. Bush, che è giunto in Israele dalla Germania Federale, è stato ricevuto all'aeroporto dall'ambasciatore di Washington a Tel Aviv Thomas Pickering e da un gruppo di parlamentari.

La sua missione in Sud Africa sembra ormai destinata al fallimento

ULTIMA CHANCE PER IL BRITANNICO HOWE INCONTRO NELLA NOTTE CON PIK BOTHA

PRETORIA — Il ministro degli Esteri britannico, sir Geoffrey Howe, impegnato in una missione di pace in Sud Africa, ha incontrato tarda serata di ieri il suo collega sudafricano Pik Botha, in un ulteriore tentativo di evitare il fallimento della sua missione, destinata a promuovere un negoziato risolvere la questione dell'apartheid in Sud Africa.

I colloqui sono avvenuti nella residenza del ministro sudafricano e sono stati definiti funzionari britannici «essenziali per la riuscita della missione».

L'incontro è durato quasi quattro ore. Un funzionario britannico ha definito i colloqui «estremamente fermi da ambo le parti». «Sir Geoffrey era preoccupato essere assolutamente chiaro sulla necessità effettuare cambiamenti in Africa, ed ha parlato in maniera da non poter essere frainteso» ha aggiunto il funzionario.

Geoffrey Howe, lascia domani il Africa.

I cadaveri di tre negri sono intanto stati scoperti la notte scorsa nella township sudafricana di Soweto. Sale pertanto a 5 la conta delle vittime degli incidenti avvenuti ieri in Sud Africa, dopo che l'ufficio per le informazioni del governo di Pretoria fatto sapere che altri due negri, un uomo e una donna, erano stati uccisi a colpi di arma da fuoco dalla polizia poco lontano da Johannesburg.

Lo stesso ufficio ha fatto sapere che gli uccisi nel ghetto negro di Kathlehong erano «terroristi» dell'African National Congress, ricercati tempo forze dell'ordine per una serie di attentati dinamitardi compiuti nelle ultime settimane a Johannesburg.

I due, secondo le autorità sudafricane, sedevano su un'auto parcheggiata nel sobborgo negro. La polizia si è avvicinata dopo essersi insospettita, quando dalla vettura sono stati esplosi alcuni colpi di fucile. Ne è seguito uno scontro a fuoco al termine del quale entrambi gli occupanti sono rimasti uccisi.

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 1986

E CINE-VIDEO
7 luglio gennaio

«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente l'opera legata ed in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro nell'obiettivo. Vivere la
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini di libertà
☐ I
☐ e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, fissato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non accolte opere il tagliando in fotocopia.
La stampa dovranno avere il lato maggiore compreso i 24 ed i 30 centimetri e pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - de 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che nel corso dell'anno sul somalmente.
I premi, che assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono ripartiti:
Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS a HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Immagini
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupe M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: I dell'
1° premio: Philips Kube Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor
Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un speciale per Cine-video (Super 8 - mm - VHS - Beta - 8) intitolato Le montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da critico d'arte e funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi indicati entro il 31 gennaio
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino

Ieri le elezioni

IN THAILANDIA VINCE ANCORA LA COALIZIONE DI CHATICHAI

BANGKOK — I partiti che formano la coalizione governo hanno vinto la maggioranza dei nelle elezioni politiche thailandesi svoltesi ieri. I dati resi noti incompleti, ma non sembra la tendenza possa venire invertita. In tal modo è assicurato il governo del primo ministro Prem Tinsulanonda. Il cui partito, il democratico centro, ha vinto 101 dei 347 seggi in palio. Spetterà quindi a questo partito, che oltre ad il maggiore nel quadro politico della Thailandia è anche il più vecchio Paese, fornire il nucleo più consistente al nuovo governo.

Il partito sociale, pure di centro, capeggiato ministro degli Esteri Siddhi Savetsila, ha vinto 50 seggi, mentre al partito prachakorn (cittadini thai) del ministro delle Comunicazioni Sanak Sundaravej, sono andati 22 seggi. Il quarto partner nell'attuale coalizione nazionativa, il piccolo partito progressista, avrà 8 deputati nel nuovo Parlamento. 63 seggi andati al maggiore partito di opposizione, il chart thai (nazione thai). Tinsulanonda riceverà il mandato per formare il governo. Della coalizione faranno gli stessi 4 partiti.

Una decina di morti negli scontri con la polizia

NUOVI MASSACRI IN INDIA ORA IN RIVOLTA ANCHE I GURKHA

CALCUTTA — Nove persone sono rimaste uccise e altre 25 ferite nella cittadina di Kalimpong, oltre mille chilometri ad Est di Nuova Delhi negli scontri avvenuti fra polizia e separatisti gurkha. Dopo gli incidenti è stato imposto il coprifuoco e reparti dell'esercito presidiano la città, secondo quanto è stato riferito polizia di Calcutta.

fonti hanno precisato che gli scontri sono cominciati quando la polizia è intervenuta per sciogliere un assembramento non autorizzato di separatisti gurkha che intendevano bruciare pio del trattato concluso In e Nepal nel in base al quale i gurkha abitanti in India sono considerati nepalesi.

Ieri quattro persone erano rimaste a Darjeling, nell'estremo Nord del Bengala occidentale, sempre in scontri fra nazionalisti gurkha e polizia.

Nella foto, moto incendiate durante gli incidenti.

Su nave colombiana

MAXI-SEQUESTRO DI COCAINA IN SPAGNA CONFISCATE PER 22

LA CORUNA — La polizia portuale di La Coruña ha sequestrato 71,8 chilogrammi cocaina ed il governatore della città lo ha definito «il maggior sequestro di questo tipo di droga che sia mai stato effettuato in un porto dell'Europa».

Il governatore Domingo Ferreiro ha detto che la droga era celata nelle stive del mercantile colombiano «La Guajira», in attracco da alcuni giorni nel porto di La Coruña in un viaggio che l'avrebbe in seguito portato anche negli Stati Uniti.

La cocaina sequestrata, pura all'ottanta per cento, ha un valore di 16,4 milioni di dollari (22 miliardi lire) sul mercato clandestino della droga, ha detto un funzionario di polizia.

Ferreiro ha rivelato che sette cittadini colombiani e due spagnoli sono stati arrestati.

Secondo gli inquirenti è possibile che la coca fosse destinata al mercato americano e che i trafficanti avessero deciso di imbarcarla sulla nave che prima doveva venire in Europa per rendere sospettosi i doganieri americani.

La polizia spagnola non ha voluto spiegare come il carico di droga è stato scoperto.

E' l'ultima moda fra le quarantenni degli strati sociali più privilegiati del Giappone industriale

NELLA TOKYO DEL BENESSERE, CLUB PER SIGNORE SOLE

I loro uomini tempo per gli affari.

TOKYO — Molti club, ultimissima moda nel lucroso settore giapponese del divertimento notturno, sono frequentati quasi esclusivamente da donne che hanno rotto la multisecolare tradizione nipponica di sottomissione ai loro uomini.

Ricche, annoiate, le mogli giapponesi di età la quota di divertimento che i mariti hanno goduto tempo nei serviti da belle

A molti club come «New Queen» in Akasaka, il quartiere generale della vita notturna della capitale giapponese, giovani e prestanti uomini elegantemente vestiti intrattengono donne a cui figli e mariti dediti al lavoro raramente trovano il tempo di rivolgere la parola.

«Le donne vengono qui per *ricatturare un sogno della loro giovinezza*», ha detto uno responsabili di questi club.

Per le mogli giapponesi che hanno scarsissima possibilità di incontri sociali con l'altro sesso, molti di questi club, con un costo medio a testa di circa 625 dollari Usa, costituiscono una discreta soluzione. Una chiacchierata ai tavoli, un tango o due al suono di una orchestra indiavolata, qualche bevanda alquanto pesante, il tutto con un uomo di loro scelta, si sommano in una eccitante fantasia.

Le giapponesi dai quaranta ai cinquanta anni hanno trascorso la loro vita cercando di allietare i loro padri, mariti e figli.

non vogliono semplicemente carezzate o coccolate complimenti stereotipati sul loro aspetto, continua a sottolineare il direttore locale notturno intervistato.

Queste principalmente mogli di alti dirigenti o di uomini di Soltanto poche sono nubili, di mezza età o impiegate che desiderano rilassarsi dopo il lavoro.

Le donne nipponiche per frequentare quasi tutti i club o per pagarsi una giovane compagnia rappresentano seigua minoranza, signora Nadoka che dirige un servizio lonsa problemi della famiglia moderna.

Nadoka ha scritto beri di libri sul divorzio e sui problemi familiari, sostiene che l'adulterio in Giappone normalmente significa mariti che hanno ti sessuali giovani nubili che usualmente loro compagni di lavoro.

«Dal loro invece» — la signora — «*le donne devono essere molto discrete circa le loro avventure extraconiugali in quanto la stragrande maggioranza di non ha alcun reddito personale. Maestri insegnanti di lingua inglese e di storia in vari centri culturali sono i soggetti più ricercati per siffatte relazioni*».

«*Moltissime telenovelas nipponiche traggono ispirazione* — aggiunge Nadoka — *da questa forma di adulterio femminile alla giapponese*».

«*Le mogli nipponiche tendono a divenire più aggressive nella loro ricerca di avventure*», afferma la signora Dohdo Hirohko che dirige un centro internazionale di informazione e ricerca sull'argomento.

«*Banche dell'amore e agenzie di giovani uomini squillo per fugaci relazioni sono state* — aggiunge la signora Dohdo — *di recente aperte per le donne*».

Giovani anche di vent'anni possono fare più che lauti guadagni registrando loro numero telefonico di contatto agenzie eufemisticamente definite «tennis club».

Così, nel Giappone che per secoli Paese estremamente puritano e dominato dai uomini, si sta insinuando la al maschio da parte donne della buona borghesia alla ricerca di poche ore magari anche sessuale.

E' davvero ormai lontano il tempo del Giappone samurai e delle abitudini bellicose.

- Pompe Funebri
Chiesa Salata, 4

AVVISA

Sono in scadenza i termini di concessione relativi ai campi di inumazione in terra decennali e quindicennali nei Cimiteri Nord - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura.

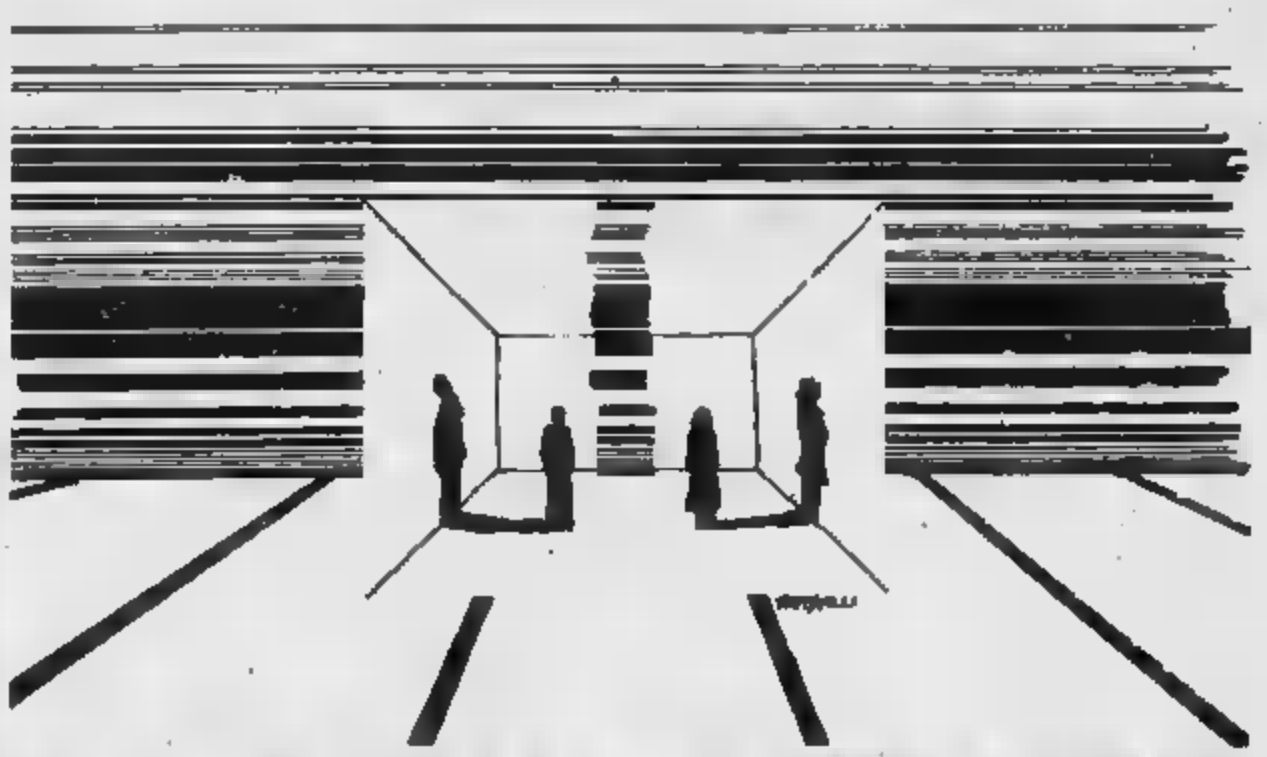
Per i famigliari che volessero dare una decorosa sistemazione ai resti dei propri cari, l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una adeguata esperienza al 264.140

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 -

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.154/111
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 69711
Copie arretrate	Tel. 514.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafica dello Stato)	Tel. 6511.457
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 514.914
Prevendita biglietti partite di calcio e sportivi	Tel. 6568.154
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.281

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa di temi della condizione femminile e del problema della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dolce Vita», corrispondente di «Intimità», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre riviste. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI)

FREDDO ANCHE D'ESTATE

«Dopo cinque anni di matrimonio i rapporti con mio marito sono sempre più rari e meccanici. Nemmeno in vacanza sembra che lui si accorga di me...»

«Sono sposata da cinque anni e contavo tanto su queste vacanze per stare accanto a mio marito in modo più caldo e appassionato. Negli ultimi tre anni la sessualità fra noi si è come appannata, facciamo l'amore sempre più di rado, in maniera meccanica. Persino i giorni sembrano sempre gli stessi, vale a dire il sabato e i prefestivi... Tuttalmeno si escludono quelli di certi programmi televisivi che finiscono tardi, quelli in cui il giorno dopo c'è la levataccia (siamo due insegnanti che vanno fuori città). Ma, anche lassù in montagna, nonostante fossimo liberi da impegni, non è cambiato nulla. Una volta c'era l'amico tale e la gita l'altra, una volta venivano su i parenti, una volta la partita a carte fino a notte. Posso fare qualcosa per modificare questo stato di cose? Ho 27 anni, mio marito 30 e se andiamo avanti così, quanto tempo ci vorrà perché se ne vada ogni attrazione reciproca? In estate godo già assai meno di una volta... Lui non dice niente, ma chiudi».

Marcella T., Torino

E come, il dove, il quando e il quanto fare l'amore, specie per una coppia legata da sacro vincolo di matrimonio, è un problema non da poco. Forse per questo un tempo se la sbrigavano con il fatidico «il matrimonio è la tomba dell'amore»? Forse. Senza dubbio il legame coniugale porta con sé brutti vizi per quanto riguarda la sessualità: il primo è l'abitudine. La quale è per sé sarebbe negativa, quando genera sicurezza e complicità fra due persone, ma lo diventa se si instaura nella sfera sessuale. Quattro matrimoni su cinque sembrano minacciati dalla routine.

Oggi, poi, le cose sono peggiorate a causa dell'invasione televisiva, con i serial senza fine, le partite, i documentari, i film. Ma soprattutto a causa del vizio, di quasi tutte le famiglie, di aprire quel maledetto apparecchio appena entrati a casa e chiuderlo prima di andare a letto. Quando l'apparecchio non è proprio davanti al letto...! Accade che si prenda tanto gusto a questo straordinario e utilissimo mezzo di informazione e divertimento, ma quando è troppo è troppo!

In una coppia, sia lui che lei dovrebbero prendere l'iniziativa di creare atmosfere adatte all'ardore dei sensi nei momenti che ne hanno voglia, non arrendersi davanti all'orologio che dice «è ora di cena» né davanti allo squillo del telefono con le chiamate dell'amica che ha da sfogarsi o della mamma che vuole notizie.

Isolarsi dal mondo ogni tanto è l'unico stratagemma per tenere vivo il desiderio. Non è impossibile creare imprevedibilità e avventura anche all'interno della famiglia. Perché, ad esempio, considerare il letto il luogo delegato alle manifestazioni sessuali? Dove è scritto? C'è il divano, il tavolo di cucina, c'è il pavimento, c'è la vasca da bagno... Non è uno scherzo. Chissà quante volte anche voi due, negli anni dell'innamoramento prematrimoniale, vi siete inventati stratagemmi per fare l'amore.

Ebbene, perché mai questi economici e innocui afrodisiaci non devono essere resuscitati anche ora? Voi due, poi, che siete insegnanti, avete orari agevoli: durante la giornata vi potete incontrare. Perché no?

Si faccia una sorta di piccolo decalogo (dieci norme o anche soltanto cinque) di tutto ciò che va evitato come la peste, per evitare il calo o lo spegnimento del desiderio. Primo, dimenticare il lettore per fare l'amore sempre; secondo, non farlo prima di crollare addormentati o stanchi; terzo, non dire sempre «sì» al primo blando cenno di lui; quarto, farsi corteggiare; quinto, prendere l'iniziativa a sorpresa e così via.

Questo discorso è importante per lei, dato che ha constatato come nemmeno la convenzionale «magia» della vacanza ha messo la spirale di monotonia nella quale siete calando.

Non solo, ma ha già constatato un calo di piacere nei suoi rapporti e magari la stessa cosa sta capitando anche a lui. Vuole rischiare l'incapricciarsi del primo venuto che, per il fatto di essere disponibile fuori orario, avrebbe per lei grande fascino? Stia attenta! Mi riscrive.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO CON LE «CARTE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di cinque centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Ritiratevi in un luogo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori. I 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentratevi e mescolateli, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con una pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Quante le immagini dei tarocchi? Infinite, e il dubbio è che portiamo non quanto possiamo vedere nei singoli Arcani Maggiori ma alle infinite forme che queste carte rivestono, a seconda della moda, del tempo, del gusto artistico ed anche della credulità di chi le acquista.

Intendiamo dire che i mazzi di carte, sempre rinnovati, sono un'infinità e tutte le carte hanno la pretesa di essere utilissime per svelare i misteri del futuro e di farlo sempre con successo.

Nulla di più errato. Non ci stancheremo di dire che non sono le carte che possono fare una previsione, bensì l'abilità del cartomante. Non sono dotate di alcun potere magico le cosiddette «Carte dell'Indovino» oppure i mazzi egiziani, caldei, e via discorrendo. Intendiamo dire che l'indovino onesto e serio potrà compiere il suo lavoro anche con delle semplici carte di cerini, perché l'essenza eventuale della sua «magia» ha sede nel suo cervello e non nei pezzi di cartone che le sue dita manovrano con tanta maestria.

Conclusione: se volete, abbiate fiducia in chi maneggia le carte, ma diffidate sul serio delle carte stesse, visto che non sono altro che mezzi attuti per raggiungere lo scopo. Cominciate anzi a dubitare fortemente del «mago» che userà carte preziosissime, strane, fuori del comune. Da sole, costituiscono già una brutta presentazione per un veggente che non è capace a far parlare i fatti e parlare maldestramente pezzi di cartone. Ci si chiederà: quali sono le carte da usare? La risposta è semplice: dovranno essere carte semplici, classiche, senza ghirigori.

ANCHE SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ANZA — Lei, Scorpione ascendente Scorpione, si lamenta di «destino» fino a oggi sfortunato specie in amore e nella vita sociale, nei rapporti con gli altri. Gli astri dicono che queste lamentele sono immotivate, a causa di un imperfetto punto di vista nel considerare i migliori trattati di astrologia recitano, in sintesi, che il suo segno zodiacale e quello esprime i soggetti fermi, tenaci e ardimentosi. Il critico è profondo, penetrante e cattile. Non deve scambiare l'innata riservatezza per timidezza. E' una donna energica, più tenace che paziente; la risoluteza le permette, se vuole, di andare dritta verso gli scopi, senza lasciarsi abbagliare dalle seduzioni della vita. In certi momenti, le cose del cuore prevalere su tutto e perché uno Scorpione, in questo campo è estremamente passionale, esigente e geloso.

Un unico piccolo e superabile inconveniente: essendo ricco di entusiasmo, può sovente non rendersi conto che tutti gli esseri concepiscono le cose allo stesso modo, e che ciò che gli è accessibile (per esempio le intense emozioni dei sentimenti) non lo è ugualmente per gli altri.

I tarocchi domanda «troverò il mio principe azzurro?», rispondono affermativamente: un inatteso e inaspettato personaggio è ormai pronto a calcare la scena della sua vita; sarà un virile nel e di più anziano. Lo incontrerà a partire dall'autunno, fino a quell'epoca, deve pensare a ciò che dicono gli arcani: impari a memoria il «Viva» il suo segno zodiacale. Secondo quello: si, «riuscirà in qualcosa, nella vita»; l'11 al primo posto è il sinonimo della volontà (che forse ha fatto un pochino, via dei ventidue anni), mentre il 15 che lo segue è una delle carte «scorpionesche», quella dell'irriducibile dell'energia implacabile, della lotta vittoriosa. Ricordi che Marte, il pianeta che la influenza maggiormente, significa l'azione: anziché lamentarsi, affronti la vita.

FRANCESCA — Quasi sempre, tra due innamorati ce n'è uno che insegue l'altro: nel suo caso, è inseguendo un soggetto «di pessimo carattere, geloso, diffidente, scorbutico, presuntuoso e» evidente. Forse ha paura di sola perché, alla luce di queste constatazioni, di buon temperamento dovrebbe aver respinto al mittente — la moglie — un partner del genere. Provi a un poco: veramente lo vuole morire, oppure è soltanto poco plagiata e infatuata? E' chiaro che l'attuale lui sta approfittando del suo bisogno affetto. Il 16 finale del primo gioco non indica serenità e felicità per il futuro, bensì confusione, delusione e anche repulsione che segue l'attrazione. Salvezza, l'uscire da una situazione così negativa, con una conseguente vita sentimentale migliore, sta nell'incominciare un autunno l'altro uomo che l'ama sul serio e che effettivamente si stancando di aspettare.

CANCRO '57 — 13, 11, e 2 formano un gioco che esclude la presenza di un'altra donna nel cuore di suo marito: il primo numero, in particolare, è quello del rinnovamento al quale lei può contribuire cercando quel dialogo (3 di sintesi) che, negli ultimi anni, ha un poco tra-

ALBERTO '60 — conclusione degli studi presenta alcuna difficoltà. In merito dimentichi gli eventuali piccoli problemi.

PAOLO — Per fare luce nei settori lavoro, lute e amore, deve estrarre tre gruppi di quattro. Provveda.

SAGITTARIO - — Anche lei, due domande deve estrarre due gruppi di quattro numeri.

B. e G. — B è discretamente fedele, oggi: dico discretamente perché i primi due e le sintesi danno il ritratto di un soggetto molto inquieto e, in passato, poco sincero. Secondo quello: sì, all'ottanta per cento.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

DOV'E' FINITO IL BISONTE? I POCHI RIMASTI SONO PROTETTI NEI PARCHI

«Durante la mia recente vacanza americana ho visitato il parco nazionale di Yellowstone — la maggior parte nello stato di Wyoming) e tuttora agli occhi, agli orzi e ai nervi è potuto ammirare i meravigliosi bisonti americani, presenti in gran numero. Io li credevo scomparsi in seguito alle stragi relative alle epiche lotte con gli indiani. Vorrei qualche notizia sulla storia di questi enormi animali e sulle loro attuali condizioni...».

Loretta Fegretti, Chiavenna

Credo che lei, oltre alla sorpresa di trovarsi davanti, vivi e ruspanti, i mitici bisonti, abbia avuto anche quella delle grandi dimensioni: infatti il «Bison bison», cioè l'unico bovino autenticamente originario del Nuovo Mondo, raggiunge, quanto a misure, lo standard massimo della specie bovina: una tonnellata di peso e centimetri di altezza alla spalla. Ancora più grande e voluminoso riesce ad apparire il nostro sopravvissuto grazie alla prominenza delle apofisi spinose delle vertebre toraciche e all'abbondante criniera e barba che forma sul capo, spalle collo e giogaia, mentre una vera e propria barba completa l'aspetto massiccio e imponente dell'insieme. Ridottisi a non più di un migliaio ad conteggio in data 1° gennaio la enorme riduzione numerica rispetto ai 60-70 milioni basta a riassumere la storia rapida della loro distruzione. Alla fine del XVIII secolo si estendevano in compatti branchi dalle Montagne Rocciose alla costa orientale e dal Gran Lago degli Schiavi al Messico: i pellerossa. Anche se lo avessero voluto, non sarebbero stati in grado di ingerire negativamente sulla consistenza numerica del bisonte, neppure dopo l'introduzione del cavallo da parte dei primi coloni spagnoli. A partire dall'arrivo dei cosiddetti pionieri, iniziò il primo sterminio di tipo «casuale», cioè finalizzato alla necessità di procurarsi carne o per difendere pascoli riservati ai bovini domestici. In seguito lo sterminio divenne e pianificato, allo scopo preciso di privare gli indiani della loro principale risorsa economica.

Ma bisognava arrivare al con la costruzione della ferrovia che doveva unire la costa atlantica al Pacifico per vedere definitivamente segnata la sorte del bisonte.

Da quella data in poi esso furono infatti uccisi continuamente e con ogni mezzo, persino dai finestrini dei treni, per puro divertimento. Dal 1871 al 1873 furono sterminati tutti i bisonti a sud della ferrovia per mezzo di mercenari-cacciatori. In seguito vennero uccisi quasi tutti i bisonti dei branchi a nord. In meno di un secolo, il censimento compiuto dagli stessi sterminatori dava questi dati: 200 capi a Yellowstone, 85 sparsi in altre 500 in Canada, in zoo e allevamenti (questi ultimi però ibridi). I bisonti continuarono a diminuire sino al 1905, data in cui venne fondata l'associazione «Amici del Bisonte», e iniziarono sforzi protezionistici per la salvezza. Più grazie soprattutto all'impulso appassionato del ricercatore Hornaday che il bisonte riuscì a superare il pericolo di estinguersi, anche se purtroppo può considerarsi perduta una varietà più piccola, il cosiddetto «bisonte dei boschi» («Bison bison athabascae») di cui sono rimasti solo pochi esemplari puri, visibili nel Wood Buffalo National Park.

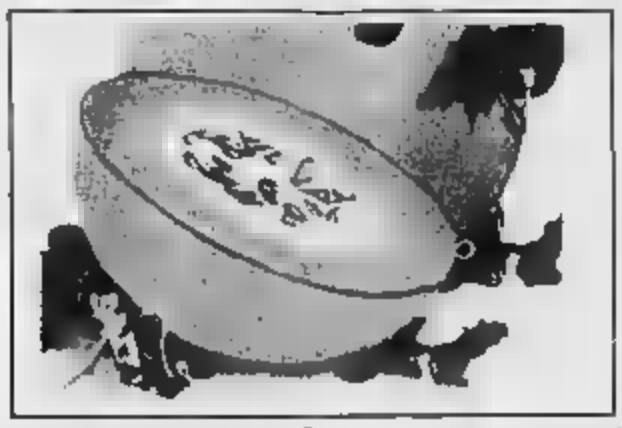
Attualmente la situazione può essere descritta in questi termini: la consistenza del bisonte è più che assicurata e il totale dovrebbe aggirarsi sui 35.000-40.000 esemplari. L'areale è frazionato in numerosi parchi, riserve e allevamenti privati in condizioni non sempre di vera libertà.

Fra le località in cui più felicemente si riproducono le condizioni originarie è citato proprio il parco di Yellowstone, giustamente famoso, anche se l'intenso movimento turistico rischia di mettere in crisi la purezza dell'ambiente naturale. Altri nuclei sono dispersi in negli stati del Nebraska, Montana, Dakota e Oklahoma. Un gruppo è stato introdotto nell'isola di Santa Catalina e si aggira oggi su) 450 capi. Purtroppo l'ottimismo di questo quadro è infranto dal fatto che tra i e i 12.500 capi (quindi circa un terzo del totale) sono costituiti da esemplari ibridi.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

COME CURARSI CON LA FRUTTA MELONE PER CHI SOFFRE DI REUMATISMI E PERICOLI PRUGNE PER I RENI



Come abbiamo fatto nella puntata precedente il regime a base di frutta succulenta è indicato nel trattamento di o, in particolar modo dell'albuminuria per la scarsezza del sodio nelle frutta stessa, della nefrite, per la scarsezza dei protidi; del diabete, per la qualità dei glucidi delle frutta e per l'alto contenuto di acido ascorbico.

Melone: Cucumus Melo, o Melone di Pane o Cantalupo. Famiglia Cucurbitacee. Fu portato dall'America nel XVI secolo. Lassativo, diuretico. E' benefico ai reumatizzati.

Coltivato per la prima volta in Europa, proprio nelle vicinanze di Roma, nel giardino di castello papale chiamato Cantalupo donde venne il suo nome, esso è introdotto in seguito in Francia da Carlo VIII. Il cantalupo, allorché è insufficientemente maturo o quando appartiene ad una razza bastarda, è un oggetto di legittimo per i buongustai; invece quando è arrivato al giusto grado di maturità ed appartiene ad una buona varietà, è uno dei frutti più e salutari dell'estate. Il suo succo calma la sete meglio di quello che farebbe l'ingestione di rinfresca gli organi riscaldati dall'ardore del sole, stimola l'appetito.

Per le sue qualità lassative e diuretiche ne consiglia l'uso ai costipati, agli emorroidari, ai reumatizzati e ai gottosi; senza contare che in soggetti agisce come un vero purgativo; perciò le persone malate di enterite debbono usarlo con parsimonia, e così anche i dispeptici, soprattutto se lo stato loro dentatura permette di masticarlo in modo sufficiente per ridurre in poltiglia le fibre della trama tissulare.

Consigliamo di mangiare il melone al principio del pasto ed è bene innaffiarlo con qualche sorso di vino generoso per renderlo più digeribile. Per scongiurare i suoi effetti lassativi è utile accompagnarlo con un po' di sale e di pepe, proprio come è fatto le comuni insalate.

Prugna: Domestica o Famiglia Rosacee, sotto famiglia Drupacee. Originaria Caucaso, Cina e Lassativa, benefica ai reumatici e agli arteriosclerotici.

Possono essere fresche, essiccate, confettate, e; anche per la produzione acquavite.

Come frutto da tavola e innegabilmente uno dei migliori: la sua polpa è zuccherina, profumata, gode proprietà rinfrescanti, dolcificanti e lassative. Contiene zuccheri e idrati di carbonio in grande quantità, quindi la prugna può entrare a far parte della dieta dei gottosi, dei reumatizzati e arteriosclerotici beneficeranno dell'azione diuretica del frutto dovuta ai suoi acidi nici. La sua virtù lassativa era ben nota fin dai più antichi tempi; i grandi medici arabi la conoscevano e la Scuola di Salerno la raccomandava a scopo purgativo.

Le prugne secche poi sono alimento ideale per coloro che, avendo uno stomaco pigro, hanno peggiorato il male con imprudente e indiscriminato di purganti. Una decina di prugne al giorno, servite nel loro dolce sugo, saranno un toccasana per questi malati, che qualche settimana riacquisteranno le funzioni normali. La prugna fresca è ottima per lo stomaco e i reni, però non tutti la sopportano; sarà utile allora portarla in tavola sotto forma di composte e marmellate che sono facilmente accettate anche dagli apparati digerenti piuttosto delicati.

Le prugne hanno un ruolo importante nell'economia di molte Nazioni, specialmente nei Paesi slavi e germanici quali la coltivazione è fatta intensivamente.

Uva: *Vinifera. Famiglia delle Ampilidee, genere Vitis comprende molte specie rampicanti e altre sempliciose. Ha altissimo valore alimentare, è tonica e ricostituente.*

La vite è una delle tre piante bibliche il cui nome sovente ricorre nelle Sacre Scritture insieme con quello del fico e dell'ulivo.

La sua coltura è molto estesa poiché la vite tollera estremi termici notevoli e si tenta di qualsiasi suolo.

L'uva deve il suo alto potere energetico agli idrati di carbonio che sono speciali e di alto valore alimentare, di monosaccaridi (glucosio) pronti ad essere completamente ed totalmente assimilati senza grande lavoro digestivo. L'uva contiene il 20% di questi zuccheri speciali, e così un chilo è capace di sviluppare nell'organismo 700-800 Essendo il glucosio di immediata ne metabolica, l'uva riesce utilissima che hanno bisogno di molte e pronte calorie come gli sportivi; utile a quelli che lavorano e che faticano; utilissima per i bambini in crescita e per le donne in attesa o allattanti. L'uva, contribuendo ad aumentare il panniculo adiposo; è utile ai deperiti, ai magri, ai convalescenti, ai tubercolotici e in genere a tutti quelli che hanno bisogno di cure toniche e ricostituenti. Nell'uva c'è un notevole contenuto di ferro, rame e manganese, la trinità salina indispensabile per la formazione dell'emoglobina. E' quindi agli anemici e alle clorotiche.

La prossima puntata sarà dell'albicocca, alla pesca e al fico.

Giorgio Voghi

ELLA RICOVERATA

La Fitzgerald colpita da malore

LEWISTON (Stati Uniti) — La cantante «jazz» Ella Fitzgerald è stata ricoverata ieri in un ospedale di Lewiston, presso le cascate del Niagara (Stato di New York), per disturbi provocati da colpo di calore. Lo hanno reso noto fonti del Niagara Memorial Medical Center, precisando che le condizioni della cantante sono discrete.

La Fitzgerald, che ha anni, aveva tenuto un sera ed ha accusato il malessere ieri mattina, nella sua dell'albergo Hilton di cascate del Niagara.

La temperatura massima registrata nella giornata sabato, hanno precisato, è stata di 24 gradi ma il di umidità dell'aria era altissima, intorno per cento.

La cantante, nota per la sua tecnica canto chiamato "scat", ha vinto otto premi Grammy per la migliore vocalista jazz e nel 1979 ha ottenuto la medaglia del «Kennedy center» per la carriera che le è stata consegnata dall'allora presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter.

Si è inaugurato a Torre del Lago il 32° Festival Pucciniano

FANCIULLA DEL WEST

TORRE DEL LAGO — Il 32° Festival Pucciniano di Torre del Lago si è presentato con un look nuovo: poltroncine di plastica comode e eleganti e un'organizzazione con la volontà di operare per meglio valorizzare il fascino e le suggestioni dei luoghi pucciniani.

Si è inaugurato con *La fanciulla del West*, opera calda, autentica, schietta, piena di tensione e risvolti psicologici che, a differenza delle altre, non offre per la protagonista una sua propria romanza, ma solo duetti, pur bellissimi, e soprattutto non offre per la protagonista la possibilità di... morire per la commozione del pubblico.

Minnie è una ragazzona che maneggia rivoltelle e, nei confronti dei minatori, è una compagna, sorella, consolatrice, confidente, disposta a redimere i peccatori!

una donna così virtuosa morirà? Macchè S'invola con il Johnson dando così l'addio a tutti e alla California.

Lo spettacolo con la regia di Angelo Corti, dalla progettazione di Mauro Bolognini e le scene di Uberto Bertacca, è iniziato con una che richiama un villaggio western, formato da due ali di vecchie case, a fondo e minatori che, con azioni mimate sicuriste un'impiccagione. Subitaneamente si uniscono due parti laterali che un blocco centrale. Il saloon mentre il direttore Gianluigi Gelmetti avvia l'orchestra cercando le varie sfumature armoniche e timbriche che la partitura richiede, però ricevere le sollecitazioni richieste.

Il tutto rimane così nelle intenzioni di Gelmetti che, dimentico di dirigere all'apeto, manca di vigore e calore nell'esecuzione musicale, rifugiandosi in intimistiche ma bili soluzioni.

La spoglia capanna di Minnie del secondo atto è attorniata da rocce bianche che formano successivamente il blocco del terzo atto. americana del Texas Mary Jane Johnson, al suo debutto italiano, ha delineato una Minnie dalla forte espressività, ricchezza timbrica, acuti avvolgenti e gradevole gesto scenico.

Il tenore Giorgio Casellato-Lamberti ha proposto un preoccupanti problemi di intonazione in parte perdonati per sufficiente ed applaudita interpretazione di «Ch'ella mi creda».

Il baritono Fondary ha offerto uno scorrevole rara potenza drammatica e vivace personalità. Discreti sono risultati i quindici comprimari. Da tutti citiamo Armando Ariostini (Sonora) e Carlo Scriuli (cantastorie). Il coro si è adeguato alla sonorità orchestrale.

, bal.

Il cinema comico: terapia per alcune malattie

RIDI CHE TI PASSA...

I FILM UMORISTICI ALLE TERME DI BOARIO

Federico Fellini: «Fanno ridere molti film che nelle intenzioni dovevano essere drammatici»

Il film comico e la risata liberatoria come terapia di alcune malattie. Non a è l'ottica attraverso la quale — località termale appunto — viene organizzata una nuova manifestazione cinematografica: il «Fanny Festival» si svolge dal 12 a 15 settembre a Boario Terme. Fanny è infatti traducibile con divertente, grottesco, buffo e, quanto ha scritto l'americano Norman Cousins, è possibile ottenere la guarigione da alcune malattie tipiche della società consumistica abbandonandosi alla risata.

«*Lo conferma del resto* — Tommaso Balsini, presidente dell'Azienda di Cura e Soggiorno che organizza la manifestazione — *il prof. Fry dell'Università Stanford Medical School che ha studiato sui propri pazienti il meccanismo dell'azione terapeutica del riso.* ne *le alterazioni del ritmo respiratorio intervengono all'ossigenazione del sangue e il riso è l'interruttore di meccanismo endogeno di difesa organica che può operare in modo efficace*».

Una manifestazione dunque che promuove la proiezione di film inediti per l'Italia, significativi delle diverse maniere di provocare la risata nei vari Paesi del mondo. «*Ma verranno anche programmati in anteprima* — spiega Tommaso — *quei film appena terminati di girare e che entreranno poi nel circuito nazionale. Fra questi gli ultimi realizzati, come Grandi magazzini di Castellano e Pipolo, Fast Food di Carlo Verdone, e la ladri di Parenti, Nini Tirabuscio di Giannini e molti altri stranieri, esempio The Fly di Mel Brooks, A Fine Mess di Blake Edwards...*».

Complessivamente quanti film vengono presentati?

«*Fino a questo momento ne sono stati proposti una settantina di 28 Paesi ma che non potremo proiettare tutti perché altrimenti il programma sarebbe troppo intenso e non basterebbero le sale di cui dispone il festival. Dovremo per forza procedere ad una selezione*».

Anche perché sarà prevista qualche retrospettiva?

«*Appunto. Ne abbiamo in programma ben la prima è dedicata ai comici del cinema muto interpretati da Cretinetti, Polidor, Robinet ecc. La seconda: un ricordo di Antonio Gandusio, ed è chicca, perché abbiamo ritrovato film dimenticati, come Eravamo sette sorelle e Se non sono matti non li vogliamo. Infine la terza retrospettiva vogliamo omaggio a Ettore Petrolini del quale ricorre il cinquantenario della: presenteremo Petrolineide, comprende brani di Nerone, Cocillo e Medico per forza. Infine ci sarà anche una personale delle opere di Bruno Bozzetto*».

Dibattiti, tavole rotonde, non sono previste?

«*Sì, sono previste iniziative collaterali, come un'esposizione filatelica sul cinema, una mostra storica manifesti e foto film comici. Quindi tavola rotonda sul tema "Umorismo: salute fisica e moralizzazione dei costumi" alla quale hanno aderito fino a questo momento sceneggiatore Age, lo psicoanalista Piero Bellanova, Franco Ferrarotti e forse anche Federico Fellini che accettato far parte del comitato d'onore*».

E a questo proposito Federico Fellini ha dichiarato: «*Questa nuova iniziativa la trovo simpatica. Ho accettato anche se di solito evito di far parte comitati, giurie, di assembramenti, perché non nella mia natura mettermi dietro un tavolo dare giudizi. Ho accettato sperando di vedere qualche film comico che ho amato moltissimo nella mia giovinezza. Come mi piacerebbe che i film fratelli Marx fossero parte della selezione! E poi spero anche che possano venir scelti alcuni film che quando sono usciti non sono stati definiti comici e magari intendevano drammatici facevano morir dal ridere. Non chiedete titoli perché molti realizzati dai miei colleghi, anche amici, ma vi garantisco che in visioni private ho visto dei film tragici che facevano proprio ridere*».

Lamberto Antonelli

Molti cantanti per singolare «Rassegna»

PROVE D'AUTORE

RICERCA SULLA SATIRA E SUL MUSICAL

cantautore Paolo andrà il premio speciale della giuria

U — Pino a domenica 3 agosto questa parte Friuli (Marano, Grado, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Aquileia) si svolgerà la seconda edizione della teatrale «*E' l'at che vien dal mare*» organizzata dal Teatro, tesa alle varie tendenze: la satira, il comico post-demenziale, il musical. E con compagnie arriveranno i cantautori: Edoardo De Angelis, Ernesto Bassignano, Ruffini, Raffaele Mazzei, Marco Ongaro, David Riondino, Max Manfredi...

Spiega Giuseppe De Grassi, direttore artistico della manifestazione e organizzatore altri appuntamenti prestigio come, ad esempio, il «*Festival Ciampi*» di Livorno: «*Questa seconda edizione sperimentale ma importante avviare subito, una manifestazione d'impatto dirompente, questa scommessa sul territorio. E' un festival voluto e pensato per la gente. Molti dei luoghi del festival non hanno mai avuto uno spettacolo teatrale ed è per questo che non si è scelto una linea precisa ma si è invece preferito offrire serie di campioni, "prove d'autore". Infine, il festival vuole anche una proposta di alternativo, offrendo una serie spettacoli un preciso itinerario turistico-culturale*».

La manifestazione si svolge infatti in ricca di naturali e ambiente storiche è organizzata dalla Regione Friuli, Provincia di Udine, ministero del Turismo e spettacolo, Ente Regionale Teatrale e dalle amministrazioni comunali.

Per la rassegna teatrale *Tracce di Italia* sono presenti le compagnie: «*Il labirinto teatro*» (Pesaro); «*Transteatro*» (Pano)[«*Le molino*» (Bologna); «*Gran pavese parietà*» (Bologna); «*Punto e virgola*» (Padova); «*Compagnia Forlo e Cruciani*» (Roma); «*Sani e salvi*» (Roma); «*Assemblea teatrale*» (Marano Lagunare); «*Centro*» (Cosenza); «*Teatro libe*» (Palermo); «*Trademark*» (Salerno); «*Gli alcuni*» (Treviso); «*Vettori ultramondo*» (Udine); «*Del teatro*» (Marano Lagunare); «*Coltelleria Einstein*» (Alessandria).

La canzone d'autore, «*Sotto le stelle d'Italia a cantar*», è rappresentata romani Edoardo Angelis, Ernesto Bassignano, Rosanna Ruffini, Orietta Purpi; dal fiorentino Riondino, Raffaele Mazzei (Ancona), Marco Ongaro (Verona), Manfredi (Genova) e gruppi «Orod *flambé*» (Bellinzona) e «*Stella maris*» (Marano).

Tutte le sere, dunque, spettacoli e concerti in ideale palcoscenico itinerante che si muove nell'Udinese fra le spiagge di Grado e Lignano, la laguna di Marano e i centri storici di Aquileia e Palma. A chiusura livai verranno consegnati i «telleri» protagonisti del nuovo ro italiano in cerimonia che si svolgerà il 3 agosto a Lignano Sabbiadoro con l'intervento del «*Gran pavese varietà*» che proporrà la sua comica demenziale «*Gran pavese dell'Est*». Un premio speciale per il complesso della sua attività professionale andrà al cantautore piemontese Paolo Conte.

a. f.

Il «Gruppo della» ritorna «Punti Verdi» con dei su spettacoli maggior tratta «Schweyk» di Bertold Brecht, che andrà parco Bignon questa al 30.

La regia dello spettacolo è di Dino De, gli interpreti Pino Ajroldi, Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Bon Marchese, Mario Mariani (questi ultimi nella foto).

Siamo i maggiori importatori d'immagini del mondo

INCHIESTA TV

Il consumo mondiale di programmi televisivi si aggira, oggi, intorno ai dieci milioni di ore l'anno e se di queste quasi si negli Stati Uniti, l'Italia, un milione e mezzo (erano 10 mila l'anno all'e dal polo Rai) di cui il 71 per produzione straniera, pone il maggior importatore di immagini di tutto il pianeta. Queste cifre, impressionanti, corredano insieme ad altre un approfondito saggio di Angelo Zaccone Teodosi sull'economia del mercato audiovisivo internazionale pubblicato nel numero 1 «Bianco e nero», la rivista trimestrale del Centro sperimentale di cinematografia edita dalla Eri.

Utilizzando fonti statistiche e dell'Uer, l'inchiesta rivela anche che se l'Italia, attraverso Rai, network ed oltre 600 tv locali, è il consumatore di televisione del lo è anche di film programmati attraverso il piccolo schermo: 500 al giorno.

Un incremento che ha portato, inevitabilmente, una preoccupante lievitazione di costi: un'ora di «*Dallas*» appena cinque anni 1500 dollari; vogliono 80 mila.

Ipotizzando per il duemila un consumo decuplicato rispetto alle attuali mila che l'Europa autoproduce ogni anno, Zacconi Teodosi prevede che la fiction da parte delle tv e supererà gran lunga il di l'a e quindi ben al di là approssimative stime elaborate «*libro*» della Ceo.

«Occorre quindi — secondo saggio pubblicato da "Bianco e nero" — *almeno decuplicare gli investimenti finanziari e la forza lavoro nel settore cinetelevisivo: produrre cento, mille serial per mantenere una presenza sul mercato internazionale. Il problema, quindi, non è solo culturale, ma economico:* *il film d'arte. L'Europa dunque deve scegliere se importare produrre proprio immaginario perché creare cultura ormai significa anche produrre ricchezza*».

La parola a Gaio Chiocchio, dei testi di famose canzoni

IO, IL PAROLIERE...

Con la pubblicazione dell'ultimo album di Lucio Battisti, «*Don Giovanni*», si è riscoperto il ruolo paroliere, dell'autore testi delle canzoni. Sì è così scritto molto «sconosciuto» Panella, che ha firmato appunto i discussi di Battisti, confrontandolo a Mogol (Giulio Rapetti) e a come Rovarai, Luberti, Fabrizio...

Il mestiere del paroliere, dunque, una professione messa in ombra negli ultimi anni dal ruolo vincente del cantautore che le canzoni se le scrive e se le canta. Come lavora un tore di parole da?

«*Ognuno ha i suoi tempi, i suoi metodi, i suoi momenti. Io credo di fare dell'artigianato, a volte di gran classe, spesso dignitoso*». Chiocchio, esponente della nuova scuola (con implicazioni familiari piemontesi) è autore di numerose canzoni, molte delle quali di buon successo. celebre «*1950*» Amedeo Minghi al Festival di Sanremo due fa, oppure «*Gli volta sedo il mare*» interpretata da nota con la consueta grinta.

«*C'è un preciso gioco delle parole — dice — che si fonde con quello della musica, con passaggi, cavate e arrangiamenti. Questo è lavoro. L'artigianato invece più ispirato e estetico*».

la recente polemica, provocata da De Gregori, sul fatto che le canzoni o meno poesia: ci ne pensi?

«*Non lo. E' certo che ogni tanto succede che una canzone scoppi di mano e diventi poesia. Proprio leggendo il repertorio di De Gregori ha una sensazione:* che *diventano poesie assolute e non ci si è resi subito conto della loro bellezza. E' una contaminazione continua*».

Le parole si mettono in tila, così come vuole la dolce figura delle perle che infilano nella na, o obbediscono ad una metrica prestabilita se non a una precisa committenza discografica?

«*Non so bene cosa succeda agli altri: per me è una cosa strana. Inizio a pensare a delle storie e, nel giro di qualche giorno, il pensiero traduce in metrica. Mi è molto più facile scrivere dopo aver meditato spontaneamente: mi è invece più catturare l'idea, il pensarci*».

Chiocchio ha alle sp anche un'esperienza musicista (con il gruppo di rock elettronico «*Pierrot Lunaires*») e di cantautore (inciso un buon Q intitolato «*Londra*») ottenendo riconoscimenti dalla critica.

«*Ma è un'esperienza passata. Mi interessa maggiormente scrivere e anche qui ho avuto le mie soddisfazioni: il mio nome è presente nell'annuario dell'arte contemporanea fra i posti della musica italiana, con De Gregori e Battiato*».

Tu lavori molto con Amedeo Minghi e Mario Castelnuovo: un trio che a Roma produce musica e promuove giovani Paola Turci. Risorge a scuola

«*Ci stiamo provando: vedremo se saremo capaci sviluppare qualcosa di e di concreto. Ma è una cosa che ci limita moltissimo: la nostra grande pigrizia. Non siamo imprenditori, sognatori favole*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ECCO EROS
Ramazzotti alla Pellerina

Concerti

Pellerina. Arriva Eros Ramazzotti. Il giovanissimo interpretatore [illegible] del campionato Riviera, sarà questa sera in concerto al parco della Pellerina, per i «Punti Verdi» e per la gioia delle ragazzine.

Ramazzotti proporrà, con la consueta grinta di ragazzo di borgata, tutti i suoi principali successi, [illegible] «[illegible] promessa» ad «Adesso tu» (la canzone che ha vinto l'ultimo Festival [illegible] Canzone Italiana, e che è inserita nell'ultimo Lp di Eros). Sarà accompagnato, come sempre, da un gruppo di bucini musicisti e dagli [illegible] che [illegible] seguono nel [illegible] [illegible] in città.

L'esibizione di Eros apre una settimana tutta all'insegna della musica italiana.

Domani sera sarà la volta del cantautore Ivan Graziani, il genovese «rockettaro» sulla breccia da tanti anni, mentre mercoledì, sempre alla Pellerina, canterà Mango, altra recente rivelazione, musicista e autore di talento, [illegible] qualcuno definisce, [illegible] facendogli un torto, il «nuovo Sciolpi».

I biglietti sono in prevendita a 7000 lire presso Arci, Alce e Teatro Carignano.

Venerdì sera, infine, arriverà Fiorella Mannoia, in sostituzione dell'annunciato concerto di Lilly Cole and «The Competitions», la [illegible] tournée italiana è stata annullata.

Ancora una sostituzione nel programma: il concerto dei «Depeche Mode» previ[illegible] per il 5 agosto non si terrà, e al loro posto si esibiranno alla Pellerina gli ottimi «Weather Update». Questa volta il biglietto costerà 12.000 lire.

Cinema

Cinema [illegible] [illegible]sol. Prosegue al cinema Centrale d'Essai [illegible] quarta ed ultima rassegna cinematografica organizzata da Alce e [illegible] nell'ambito dei «Punti Verdi».

Si tratta di un ciclo di film [illegible] «New York: la città, il mito, il cinema», che verranno proiettati tutti i giorni fino [illegible] 4 agosto.

La rassegna è curata da Alberto Barbera, Sara Cortellazzo e Carlo Tomasi.

La rassegna propone un campionario, se [illegible] [illegible]stivo comunque ampio, [illegible] [illegible] le tante realtà [illegible] questa metropoli, dei diversi aspetti del suo mito, del mito stesso [illegible] sul [illegible] il cinema vi si è avvicinato a [illegible] maniera. Infine, in cui la città stessa è diventata cinema, luogo mitico dell'immaginario collettivo.

Il programma di oggi: ore 16,30 «La fonte meravigliosa» [illegible] King Vidor; alle 18,30 «...E tutti ridono» di Peter Bogdanovich; [illegible] 20,30 «Il papa [illegible] Greenwich Village» [illegible] Stuart Rosenberg; alle 22,30 «1997: Fuga da New York», di John Carpenter.

Il prezzo del biglietto è di [illegible] lire.

E' in vendita, a [illegible] lire, un catalogo della rassegna, pubblicato per l'occasione e composto di saggi inediti, un'ampia filmografia e un dizionario toponomastico della New York cinematografica, tentando [illegible] rintracciarne gli elementi costitutivi, i percorsi critici e gli itinerari privilegiati.

Palazzo Reale. Questa sera alle 21,30 nel cortile di Palazzo Reale verrà proiettato «L'orore [illegible] Prizzi» di John Huston.

Teatro

Rignon. Per il teatro, tocca al Gruppo [illegible] Rignon apre la settimana dei «Punti Verdi» al parco Rignon, con la messa in scena, questa [illegible] alle 21,30, di «Schweyk» di Bertolt Brecht, uno dei suoi spettacoli di maggior [illegible]

La regia è di Dino [illegible]ista, l'interprete principale [illegible] Bob Marchese.

Gli altri interpreti [illegible] Pino Ajroldi, Gisella Belli, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbella, Ivo stesso Dino Gentile, e Mario Martinelli.

Lo spettacolo verrà ripetuto domani e mercoledì.

Accade

Caffè Concerto. Presso il «Punto Verde» di viale Bolzano (alle spalle di Torino Esposizioni) questa sera si terrà, con inizio [illegible] ore 22, un concerto [illegible] Aldo Izzo con i suoi «Juke Blues».

Sono in funzione un bar e un [illegible]ristorante all'aperto. Il Caffè Concerto chiuderà i battenti il 31 luglio prossimo con una grande festa d'arrivederci.

[illegible] previsto [illegible] sorprese, fra cui un concerto [illegible] [illegible]a «salsa» con il gruppo «Serpiente Latina».

Ingresso lire 5000.

Settembre Musica. La biglietteria è aperta mattino e pomeriggio presso il Teatro Carignano.

Non è possibile acquistare più di due biglietti per lo stesso spettacolo.

Filodrammatica giovanile. Il Centro Immigrati «O. Passarelli» vuole istituire una compagnia filodrammatica giovanile.

[illegible] coloro [illegible] fossero interessati all'iniziativa possono rivolgersi, per avere ulteriori informazioni, [illegible]so la sede del centro in via Del Mille 23, oppure telefonare al numero 871701.

Ragazze di lei. Come di [illegible] organizzano un soggiorno per il giorno di Ferragosto. Per le prenotazioni occorre rivolgersi a [illegible]rmadith», in via Milano 1.

Mostre

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio».

Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

In poltrona davanti alla TV

EL CID
Il migliore dei cavalieri

Raiuno

Ore 20,30: El Cid, di Anthony Mann con Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, Geraldine Page (1961), avventuroso storico.

Il migliore e il più duro dei cavalieri, Rodrigo Diaz de Vivar, il leggendario El Cid, liberatore della Spagna [illegible] l'oppressione dei Mori, che muore nell'ultimo, disperato ma vittorioso assalto, è il protagonista del [illegible].

Del 1961 El Cid [illegible] il vian dell'eroe per antonomasia del cinema americano Charlton Heston.

Eppure Heston, come dimostra il suo diario uscito nel 1976, ha puntato sempre sulla professionalità e non sul suo fisico da eroe antico. Presidente per anni del sindacato attori e segretario dell'American Film Institute, si è battuto per il cinema in cui credeva.

Raidue

Ore 20,30: Una sera d'inverno, Place de la Concorde, [illegible] R. Pigaut, con Jean [illegible] Robert, Laurence Delpierre, Jacques Richard, Marion Loren.

Francia, gennaio 1936: il Paese è turbato dallo scandalo Stavisky. La stampa [illegible] scatena contro il Parlamento. Le leghe patriottiche ritengono sia il momento per rovesciare il regime.

Il film racconta la vita di [illegible]ssuto famiglia parigina [illegible] questo periodo.

Ore 22,10: Capitol. Zed e la moglie Jenny sono tornati nella vecchia casa al mare sempre inseguiti dal detective-via del padre di lui.

E' qui che si erano innamorati ed è qui che Zed spera che la donna riacquisti la memoria.

Mark Canning intanto sta superando brillantemente la fase postoperatoria con grande gioia della figlia Sloane.

Ma l'ex moglie Paula non demorde e lo vuole allontanare da Clarissa. Infatti la rapisce Mark con un'autoambulanza e dall'ospedale la porta in una cantina della sua casa dove ha allestito la copia esatta di una clinica.

Qui [illegible] prigioniero Mark, facendolo [illegible]rellizzare.

Italia Uno

Ore 21,25: Da pop a Lula. Si parla [illegible] fans e Red Ronnie intervista due «[illegible]» di John Taylor: Patsy Kensit, la vamp-cantante degli Eight Wonder, interprete del film «Absolute Beginners», e una ragazza di Firenze che gli dedica pagine [illegible] pagine del diario.

Inoltre si parla di Linda Di Franco, bravissima cantautrice torinese che ha raggiunto il successo internazionale, e delle Bangles.

La sigla finale della trasmissione è di Bryan Ferry.

Retequattro

Ore 20,30: Il ricco e il povero, sceneggiato, nona puntata.

Wesley e Rudy sono vittime di un attentato di Falconetti. Greenberg chiede a Billy una forte somma per far incidere un disco [illegible] Andy, Rudy, a New Orleans, viene a sapere da Sara Hunt [illegible] vari [illegible] commessi da Estep.

Nelle precedenti puntate: dopo la morte del fratello Tom e di Julie, Rudy accoglie [illegible] suo Wesley, il figlio di Tom e Teresa, e Billy, il figlio di Julie.

Hudson su Eurotv

Falconetti, di nuovo in libertà, vuole vendicarsi.

Wesley lavora come operaio nella fabbrica dello zio Billy, accetta [illegible] impiego presso una casa discografica. Rudy, intanto, indaga sul falso fallimento di tre aziende.

Eurotv

[illegible] 20,30 [illegible], di Budd Boetticher, [illegible] Rock Hudson, avventura, [illegible].

Il giovane Caldwell viene promosso e inviato a Fort King. Qui incontra Revere, [illegible] compagna d'infanzia, [illegible] cui è innamorato. Con loro giocava anche John, il figlio della India del Seminole. E gli indiani si scontrano con i soldati...

Heston [illegible] Raiuno

Raiuno

Sofia L[illegible] alle 20,30

13 — **Maratona d'estate: Vincere a Losanna**, dalle finali del 14° Concorso Internazionale di Balletto di Losanna
13,30 **Telegiornale**
[illegible] 13,45 **Agi Murad, il diavolo bianco** [illegible] Riccardo Freda, [illegible] Steve Reeves, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1959 — *Scontro fra lo zar e i ribelli del Caucaso comandati da Agi Murad. Alla fine lo zar ha molta più ammirazione per lui che per i suoi inetti generali*
15,15 **Speciale Parlamento**
16,55 **Le grandi battaglie del passato**, documenti
16,40 **Richie Rich**, cartoni animati
17,05 **Ciao cowboy**, [illegible]
17,55 **Tom Story**, cartoni animati
18,40 **Le avventure di [illegible] Williams**, sceneggiato dal romanzo di William Goodwin — *Primo episodio*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **El Cid**, [illegible] Anthony Mann, [illegible] Charlton Heston, [illegible]a Loren, Geneviève Page, Herbert Lom, Massimo Serato. Usa - Italia avventuroso 1961 — *Nella Spagna dell'Anno Mille il cavaliere Rodrigo viene ingiustamente accusato* [illegible] *è costretto a uccidere in duello il padre* [illegible] *fidanzata. Quando viene riconosciuto innocente sposa Jimena per volere del sovrano. La moglie scappa in convento e alla morte del re, travolto dalla lotta per le* [illegible]*sioni, Rodrigo diventa un bandito di strada. Anni dopo il cavaliere ha fame di grande condottiero e* [illegible] *è riunito a Jimena. Conquista mezza S*[illegible] *e a Valencia prende la corona di re. I Mori assediano la città e Rodrigo, ormai noto come El Cid, viene mortalmente ferito. Una stratagemma di Jimena fa sì che i Mori vengano però sconfitti lo stesso*
23,35 **Tg1 notte**

Raidue

[illegible] Bramieri alle 16,45

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: *I ragazzi* [illegible] [illegible] *famosi*»
14,10 **L'avventura**, per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso del programma:
— **Esteban e lo misterioso** [illegible]**coro**, cartoni animati
— **Folly Foot**, telefilm
FILM 16,45 **I tre nemici**, di Giorgio Simonelli, con Gino Bramieri, Cristina Gajoni. Italia commedia 1962 — *Una spia internazionale entra in possesso di una formula segr*[illegible]*esima e per nasconderla la fissa sulla nuca di un inconsapevole impiegato. Decine di spie lontano a questo punto* [illegible] *«leggera» il dietro all'impiegato*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una** [illegible] **d'inverno - [illegible]sco de la Concorde**, [illegible] drammatico per la tv. Con Marion Loren, Patrice Valota
22 — [illegible] **stasera**
22,10 **Capitol**, sceneggiato, 485° episodio
23,10 **Protestantissimo**, attualità
23,40 **Tg2 stanotte**
FILM 23,50 **L'immagine meravigliosa**, di [illegible] Brooks, con Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1961 — *Un ladro internazionale ruba un quadro preziosissimo. I pasticci incominciano quando* [illegible] *ora di* [illegible] *della tela*

Raitre

15 — **Campionati [illegible] mondo di scherma. Finali**
18 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono**, musicale
20 — **Il padre scolaro**, documenti
20,20 **Tv story — I personaggi che hanno fatto grande il piccolo schermo: Mike Bongiorno**, varietà
21,30 **La macchina del tempo**, documenti
22,10 **Tg3**
FILM 22,35 **Viaggio in [illegible]** di Egidio Eronico e Sandro Cecca, con Guendalina Cecca, Daniele Nuccetelli, Enrico Salvatore. Italia commedia 1982

Eurotv
Canali 24, 35, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
13,30 **Angie girl**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
FILM 15 — **Voglio es**[illegible] [illegible] **in** [illegible] **letto** [illegible] **ottone**, di Charles Walter, [illegible] Debbie Reynolds, Harve Presnell. Usa musicale 1964 — *Molly,* [illegible] *di umilissime origini, cambia città e* [illegible] *in* [illegible] *di un* [illegible] *ricco. Conosce Johnny, proprietario di una miniera, che forse diventerà ricco, forse no. Pazienza, l'amore è più importante*
17 — **Cartoni animati**
[illegible],30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Quattro in amore**, telefilm
FILM 20,30 **Seminole**, [illegible] [illegible] **Boetticher**, con Rock Hudson, Barbara Hale. Usa western 1953
22,20 **Patrol Boat**, telefilm
FILM 23,30 **La fortuna è bionda**, di Wesley H. Ruggles, con Lana Turner, Robert Young. Usa commedia 1943

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Lalabel**, cartoni animati
— **C'era** [illegible] **volta Polion**, cartoni [illegible]mati
— **Il clan** [illegible] **Charlie Chan n. 2**, cartoni [illegible]mati
— **Cuore**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Marimar**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,25 **Be Bop a Lula**, musicale
22,55 **Tema**, telefilm
23,50 **Lamigan**, telefilm
1,50 **Kazinski**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle** [illegible] [illegible] **cinque**, gioco a premi
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — [illegible] **Kazan**, telefilm
21,30 [illegible] **Cin**, telefilm
22 — **Giudice di notte**, telefilm
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Gavilan**, telefilm
24 — **Scontro a New York**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Josie and the Pussicats**, cartoni animati
— [illegible] [illegible] **Mancia**, cartoni animati
— **Dastardly e Muttle**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del** [illegible]**iore**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
16 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
FILM 16,50 **Lo sciopero delle mogli**, di George Marshall, con Jeanne Crain. Usa musicale 1955 — *Al tempo del West due borgate di pionieri nel Kansas si contendono il possesso di una cassaforte che contiene preziosi documenti. Poiché tutti gli uomini restano coinvolti nella lite, le mogli, sentendosi trascurate, decidono di far valere i loro diritti. Rifacimento (in musicali) di «Lisistrata» di Aristofane*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
19,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Il ricco e il povero**, sceneggiato: *Ottavo episodio*
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
FILM 0,20 **Rommel, la volpe del deserto**, di Henry Hataway, con James Mason, Jessica Tandy. Usa guerra 1952

alla radio

UNO (FM 92,1)

11,30 Irving [illegible] lo check
12,05 Anteprima Stereobig parade Silvia Nebbia
15 — Cara Italia, attualità
15 — Il Papi[illegible] estate, varietà: «Donna cigno e donne [illegible]
16,30 Musica [illegible] — Piccolo concerto [illegible] verbovisivi
20 — [illegible] strumentale, [illegible]
20,30 [illegible] e premonizioni, sceneggiato
21 — Il [illegible] gne, originale radiofonico
21,30 L'Italiano impuro, il nostro [illegible] visto attraverso [illegible] lente d'ingrandimento
22 — Canti e nulle, [illegible] ca, poesia, astri e magia
23,05 La telefonata [illegible] Lu[illegible] Lucignani [illegible]
1 — Stereocity, musicale
[illegible] — Stereobig, musicale
19,15 Stereodrome, [illegible] cale
— Radiotreconotte, mu[illegible] e notizie per chi viaggia e [illegible] notte

DUE (FM 95,6)

Together (Insieme)
10,30 [illegible] &..., grande esposizione di piccoli oggetti della nostra vita organizzata
12,45 Dovelsta?, gioco a premi
15 — Il...sistemi [illegible] divagazioni, notizie, riflessioni e musiche
17,40 Andrea, originale radiofonico
18,35 Accordo perfetto, canzoni, rime, pensieri e melodie ancora delici nella memoria
20 — Spiagge musicali e mezza sera, opera, sonate, sinfonie
21 — Dpm variety show, varietà
22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, orisi e [illegible] nella grande narrativa fra [illegible] e '900

Radiotreradio

15 — Stradadue, in [illegible] notizie, personaggi e musiche di alta qualità
18,05 Hit parade compilation
20,30 Stereodue Classic, musicale
21,30 Discohavità
— Radiotreconotte, musica e notizie per chi viaggia e [illegible] notte

[illegible] (FM 98,2)

8,55 [illegible] del mattino (prima parte)
[illegible] Concerto del mattino (seconda parte)
11 — Concerto del mattino (terza parte)
11,50 Pomeriggio musicale
17,30 Spazio Tre, musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre, seconda parte
21,10 Rassegna di [illegible] italiano e spagnolo
22,20 Pagine da «I luoghi della mia prima infanzia» Emanuel [illegible] Stretti per p[illegible]
23,40 Il racconto di 'mezzanotte' [illegible]

Montecarlo

13,45 Silenzio, si ride, comiche [illegible] cinema muto
14 — Vite rubate, telenovela. Con Tonia Cartero.
FILM 14,45 Una [illegible] famiglia, [illegible] Laurence Pressman, Lisa. film drammatico [illegible] tv 1977
16,30 Snack, cartoni animati
— L'amico [illegible], telefilm
17,40 [illegible] Vittoria, telenovela. [illegible], Claudio Marzo
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema [illegible]
18,45 Happy . End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Valle
19,30 TMC News
FILM 19,45 La scelta, con Edward Asner, Meredith Baxter Birney, [illegible] Jackson. [illegible] commedia 1979, film per la tv
21,30 Flamingo Road, [illegible] Tradimento
22,30 Concerti d'estate: Dizzy Gillespie in concert
[illegible] — Sport [illegible]
23,10 [illegible]
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — T[illegible] non [illegible]
20 — Le favole di Esopo, cartoni animati
FILM [illegible] Dimensione giganti, di Mir[illegible] Dragan, [illegible] Stuart Whitman, Ray Milland. [illegible] - Romania avventuroso [illegible]
22,15 Hazel, telefilm
23 — [illegible] Pacifico, telefilm
FILM [illegible] — Lo sbaglio di essere vivo, di Ludovico Bragaglia, con Vittorio [illegible] Sica, [illegible] Miranda. Italia commedia
FILM 2 — I terroristi [illegible] metropoli, di Jean Oreville, [illegible] Charl[illegible] Vanel. Francia poliziesco [illegible] — *I ribelli algerini [illegible] preparando attentati. I servizi segreti francesi cercano di individuarli*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

[illegible] — Rumpole, telefilm
16 — Le [illegible] promozionale
16 — I [illegible]
17 — Cartoni [illegible]
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 I diavolenti del Presidente, telefilm
FILM 20,[illegible] Film
22,15 Telefilm
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
[illegible] — Primo piano, attualità [illegible]
1 — Le [illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,15 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Viva, telefilm [illegible] I ragazzi e cartoni animati
— [illegible] magnifica dozzina, cartoni animati
— Kosaidon, [illegible] animati
— Doc Chuck Story, cartoni animati
— X Bomber, cartoni [illegible]
— Gigi il trottolo, cartoni animati
18,30 Benedetta e company, [illegible] neggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il [illegible] West, [illegible]
FILM 20,30 Il tempo [illegible]
22,30 Longstreet, telefilm
[illegible] 23,30 Agente segreto 777: [illegible] zione mistero

Svizzera R1 tv

18,05 La tv dei ragazzi
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
19,30 Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Torna El Grinta, di [illegible] Millar, con John Wayne, Katherine Hepburn, Anthony Zerbe, Richard Jordan, John Mcintire. Usa western 1975
22 — Telegiornale
22,20 [illegible] scoperta [illegible] corpo umano, documentario
23 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film
14 — Le auto della settimana, promozionale
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Thriller, telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Notiziario
20,30 Agguato, telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana, promozionale
22 — Il trentaminuti, attualità
[illegible] 24 — [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — [illegible] la [illegible] detto [illegible]
16,30 [illegible]
18,10 [illegible] mondo [illegible] animali, [illegible]
18,25 Le ape, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni [illegible]
20 — La [illegible] lasura sceneggiato
FILM [illegible] — Gli orrori del [illegible] Norimberga, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1972 — *Il giovane discendente di un tiranno [illegible] grazie [illegible] un sortilegio richiama [illegible] il fantasma dell'avo. Un misterioso paralitico è [illegible] personaggio e alla fine con fatica [illegible] eliminato*
22,30 Charley.
23 — [illegible] brigata del Tigre, telefilm
FILM 0,30 Non stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

15 — Commerciel, promozionale
16 — Disperatamente [illegible] telenovela
18,30 Skyways, [illegible]
17,30 [illegible] animati
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana, promozionale
20 — Il fantastico ranch del pioppio giallo, documentario
20,30 Monjito, [illegible]
FILM 21,30 [illegible]
23,15 The [illegible] Ones, [illegible]
[illegible] 0,30 Senso di colpa, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film drammatico [illegible] tv 1979
FILM 2,30 Film non stop

Capodistria

15,10 Medico e paziente
17 — [illegible] i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,45 Body Body, rubrica di gin[illegible] con [illegible] Bouchet
20,30 Madame Bovary, [illegible] glato
21,40 Tuttoggi
21,50 La villa, [illegible]
22,50 [illegible], documenti
23,50 Lucy, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Telefilm
19 — [illegible] a [illegible] dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 Il regionale, attualità
Notiziario
20,05 [illegible] animati
[illegible] Il cavaliere impl[illegible], di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel [illegible]. Usa avventuroso [illegible]
25 — Il regionale, attualità
— Notiziario
23,30 The Beverly [illegible] telfilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible] 13 — [illegible] In montagna, di [illegible] Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. [illegible] comico [illegible] — *Gianni e Pinotto* [illegible] *montagna. Senza volerlo, a* [illegible] [illegible]*e, favoriscono la cattura di una pericolosissima* [illegible]
15 — [illegible] Andrea, telenovela
16 — [illegible] telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Cartoni ani[illegible]
19,15 Casa affari, promozionale
19,30 [illegible]
20 — [illegible] Andrea, telenovela
21 — [illegible]
23 — [illegible] Gazzettino
23,30 Videocar, promozionale
FILM 24 — Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Inferno, [illegible] Dario Argento, [illegible]
17 — All music, filmati musicali da tutto il mondo
19 — I premi Nobel, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Duello sul fondo, telefilm
FILM 20,30 Stasera mi tuffo
22,30 [illegible]
22,45 Il diario delle civiltà, documenti
23,45 Casa Mercato, promozionale
24 — Proposte d'arredamento, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

13,35 Jimmy Swaggart, telefilm
15,15 Telemarket, promozionale
[illegible] 16 — Film, titolo non pervenuto in tempo [illegible]
18 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
19,05 Torino sport
22,35 Un'ora con l'occulto
FILM 23,45 Film, [illegible]olo non [illegible] in tempo [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Il vortice dei giorni, sceneggiato
14 — Nemico alla porta, telefilm
15 — Milleidee, promozionale
17 — Il mondo degli animali, documentario
17,30 Cartoni animati non stop
20 — Lacrime [illegible] gioia, telenovela [illegible]
20,30 Inchiesta a quattro mani, sceneggiato
FILM 21,30 I problemi di [illegible] [illegible]
FILM 23,30 La peccatrice adolescente
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Documentario
17 — Lamù, cartoni animati
18 — Tra l'amore e il potere, novela
18,55 Cartoni animati
19,15 Videouno Notizie, attualità
19,45 Cartoni animati
20 — Le auto della settimana
20,30 Madame Bovary, sceneggiato
21,40 Tg-Tuttoggi
21,50 La villa, sceneggiato
22,50 Delta: Sesso forte, sesso debole, documenti
23,50 Lucy, telefilm

Retepiemonte Can. [illegible], 60, 37

FILM 12,45 Martedì grasso, [illegible] Edmund Goulding, [illegible] [illegible] Boone,
15 — Il telefilm
17,30 Boys and girls, telefilm
18 — Heidi e Jackie, cartoni animati
18,30 I-Zemborg, cartoni [illegible]
19 — Videocar, promozionale
20,30 Il vortice dei giorni, [illegible] neggiato
21,30 Retepiemonte Informa
21,50 Al 91, sceneggiato
FILM 22,50 Morirano a milioni
1 — Operazione ladro, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Lo spirito di contraddizione spinge a silenzi oppure a rinunce nei momenti sbagliati e crea ostacoli sulla strada di un successo che potrebbe essere solido ed entusiasmante ad un tempo. Occorre tenere a bada la fantasia discorde e il nervosismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Martedì positivo su tutta la linea. Una inconsueta elasticità mentale permette di raggiungere il successo attraverso sentieri poco battuti ma privi di ostacoli. Vita sociale soddisfacente e nuovi capitoli [illegible] una bella storia [illegible].

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) La tensione interna provoca [illegible] di [illegible] e sbagli nella professione e nulla [illegible] sociale. Anche in amore, l'indecisione e la [illegible] provocano in[illegible] e [illegible] gio[illegible] di domani è dunque deludente

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Gli eventuali sbalzi d'umore e le incertezze [illegible] del tutto ingiustificati. Se vi saranno novità [illegible] potranno essere che buone: il lavoro è gratificante, la vita sociale divertente e l'amore molto sereno e appagante.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) Il successo è garantito, [illegible] la [illegible] ad essere arroganti con il prossimo potrebbe provocare delle reazioni spiacevoli e rovinare una giornata che si presenterebbe molto positiva. Sappiatevi di essere graditevoli soltanto con chi vi lusinga.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La scelta che dovete fare e le decisioni che dovete prendere sono tutt'altro che facili, ma la bella storia d'amore che state vivendo sembra offrire la sicurezza necessaria per affrontare qualsiasi ostacolo e per rimediare ad ogni errore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata [illegible] complicazioni, dovute a pettegolezzi e maldicenze. Evitate di preoccuparvene troppo e correggete la cattiva opinione [illegible] qualcuno [illegible] ba [illegible] di voi [illegible] con genoriale diplomazia: [illegible] partita vinta.

[illegible]ORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La latente tendenza ad essere autolesionisti vi spinge a [illegible] dei tetri problemi e a cavillarci sopra. Mentre invece dovreste rinunciare a tormentare voi stessi e decidervi a guardarvi intorno: la fortuna aspetta soltanto voi.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Cade nelle idee e nelle azioni per quanto riguarda la routine professionale e sociale, confusione nei pensieri e nei sentimenti per ciò che concerne una storia sentimentale in crisi. Scegliete l'immobilismo, [illegible] non commettere errori.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Piccolo ostacolo [illegible] ma giornata [illegible] stiva, con momenti [illegible] euforici. Non soltanto le cose andranno [illegible] grammate, [illegible] fatto nuovo inaspettato vi sorprenderà gra[illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La [illegible]a e [illegible] realtà sono in conflitto e ne derivano momenti di cattivo umore. Provate a sfruttare la circostanza che si presenteranno, rinunciando [illegible] sogni utopistici e [illegible] realizzabili. Siate logici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La vostra ricerca [illegible] rranea, [illegible] fanno di voi i migliori mediatori [illegible] Zodiaco, vi saranno [illegible] per superare un'impasse e [illegible] fare la scelta giusta in una [illegible] difficile. In amore, è possibile una rottura di rapporti.

Temperatura a Torino ore 8 +21

TEMPO PREVISTO: [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: [illegible] distinti stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	+21
Asti	+18
Cuneo	+21
[illegible]	+17
Vercelli	+22
Genova	+25
Imperia	+24
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+26
Milano	[illegible]
Bologna	+30
Ancona	+25
[illegible]	+31
Napoli	+33
Bari	+27
Reggio C.	+27
Palermo	[illegible]
Cagliari	+27

All'estero ieri

Atene	+24	+35
Berlino	+18	+26
Bruxelles	+11	+22
Buenos Aires	+ 9	+14
Ginevra	+10	+27
Lisbona	+17	+25
Londra	+13	+23
Mosca	+16	+26
New York	[illegible]	+32
Parigi	+19	[illegible]
Tokyo	+24	+31

Il [illegible] Tonino Catalano è stato invitato al prossimo Festival di Avignone

I numerosi progetti del cabarettista e mimo Tonino Catalano

DA ASTI AD AVIGNONE

Antonio Catalano è stato invitato al Festival teatrale di Avignone, attualmente in corso. Dal primo al sei agosto l'attore astigiano presenterà presso il teatro della nota Compagnia avignonese «*Le Chêne noir*» uno dei suoi spettacoli più riusciti: «*Pistre*».

«*L'ho già portato in giro più volte per l'Europa. Ora quest'invito prestigioso che mi viene da Avignone naturalmente mi rallegra e mi darà modo di perfezionare ulteriormente questa mia performance*».

Catalano ha 36 anni e da 20 lavora nel teatro sia come solitario sia insieme [illegible] gli [illegible] attori della Compagnia «*Il mago povero*» [illegible] Asti, diretta da Luciano Nattino. In questi vent'anni ha studiato da solo, perfezionando a poco a poco il proprio stile.

«*Naturalmente [illegible] guardato a maestri come Marceau e Lecoq, anche se non ho mai studiato sotto [illegible] loro*».

Come sia possibile per [illegible] autodidatta riuscire a mettere a punto [illegible] tecnica di buon livello, lo si capisce anche osservando il Catalano uomo. Questi [illegible] dà l'impressione [illegible] «*indicare*» continuamente, e nel modo [illegible] naturale, la propria maschera, al [illegible] che [illegible] si riesce a stabilire se sia stato lui a sceglierselo o se sia stato scelto da essa. La raggera rigonfia dei capelli che contrasta con la «*pelata*» centrale; sotto gli occhiali tondi e lievi gli occhi dolcissimi che paiono così rapidi a frugarti e a frugare, come lui stesso, il quotidiano; il tutto compone una testa un poco stralunata, [illegible] «*peynetiana*» fascinazione. Il resto della figura, anche quando ci appare immobile, lascia intuire, come nella statuaria tradizionale, la possibilità d'una latente energia, d'uno snodo eccezionale degli arti. Antonio Catalano, insomma, non appare: è.

A dispetto delle teorie teatrali che [illegible] da Diderot a Brecht, lui vivo, vorrebbe da dire, in Italica simbiosi [illegible] il suo personaggio scenico. Che il personaggio di forti originalità, tra il rigido e il clown, senza risultare mai completamente né l'uno né l'altro.

[illegible] accade con i vari minuti, con Catalano anche il termine «*mettere [illegible] scena*» diventa quasi eccessivo, poiché molto spesso non c'è nella sua rappresentazione una [illegible] vera e propria ambientazione. Gli è sufficiente un faro puntato su di sé ed ecco che la scena riesce a farcela immaginare per mezzo della sola pantomima.

Dici che l'osservazione della realtà è l'elemento basilare. Ma credo che ci siano anche altri elementi a soccorrerti e ad ispirarti...

«*Mi aiuta anche il fatto di scrivere poesie e di dipingere. Entrambe le esperienze le vivo in funzione del mio essere attore; entrambe concorrono a formare il mio immaginario scenico*».

De Oliveiderodo disse che «*il mimo sconfina [illegible] proprio corpo alla ricerca d'un baricentro invisibile che risiede piuttosto nell'anima*». Viene da domandarsi di fronte alla «*mimica*» [illegible] Catalano [illegible] questo baricentro egli l'abbia raggiunto o perlomeno [illegible] e quale alchimia [illegible] monferrina possa aver prodotto un piemontese così straordinariamente [illegible].

«*Ho vissuto fino a undici anni in Lucania*» precisa [illegible] [illegible] l'aria di suggerire un importante ingrediente alchemico.

Dopo Avignone, quale spettacolo preparerai?

«*In settembre sarà [illegible] pronto [illegible] spettacolo [illegible] ragazzi [illegible] testo di Luciano Nattino dal titolo "Apprendisti stregoni". Con lo stesso Nattino ho anche un progetto che spero possa [illegible] nell'87. Si tratta d'uno spettacolo di pantomima [illegible] Einstein, tuttora in fase di studio*».

E' una buona idea. Non v'è [illegible] che la testa di Catalano sia molto [illegible] a quella di Einstein (esteriormente s'intende).

Beppo [illegible]

E' uscito il trentatré giri «Knoked out loaded»

INTRAMONTABILE BOB

UN NUOVO DISCO E UN FILM PER DYLAN

Il [illegible] Bob Dylan: un modello seguito da un'intera generazione di musicisti

La bella mostra [illegible] di [illegible] vetrine e sugli [illegible] dei negozi di [illegible] tutto il mondo. Il [illegible] trentatré giri del buon vecchio, instancabile, ineguagliabile, amatissimo Bob Dylan. Si chiama «*Knocked out loaded*» e contiene otto canzoni di cui una, «*Got to get my mind made up*», incisa con la collaborazione [illegible] Tom Petty and The Heartbreakers, per i quali Dylan aveva manifestato [illegible] volte, in precedenza, la propria stima.

Il primo singolo [illegible] dall'album, [illegible] la canzone destinata a diventare presto il 45 giri, è proprio «*Got to get my mind made up*». Le altre canzoni sono «*They killed him*», scritta da Kris Kristofferson, «*Brownsville girl*», scritta dallo stesso Dylan e da Sam Shepard, «*Rambler*», ricavata da Dylan [illegible] base di un motivo di Little Junior Parker and the Blue Flames.

Poi c'è «*Driftin'*», un rock'n'roll originale eseguito in compagnia di Ron Wood, dei Rolling Stones, alla chitarra, John Paris e Anton [illegible] come base ritmica (basso e batteria). Seguono «*Precious memories*», realizzata, fra gli altri, [illegible] Willie Nelson e «*Maybe someday*» originale di [illegible] Dylan.

E' difficile pensare che qualcuno, appartenente anche lontanamente [illegible] cultura occidentale degli ultimi decenni, [illegible] abbia mai sentito parlare di Bob Dylan. La [illegible] figura nell'ambito della storia [illegible] musica leggera è senz'altro gigantesca, come lo è anche nella storia del costume, [illegible] modo di pensare, del modo di vivere di quasi due intere generazioni.

Nato quarantacinque [illegible] fa a Duluth, [illegible] Minnesota, Robert Allen Zimmerman trascorre la sua infanzia ad Hibbing, dove suo padre si era trasferito nel '47. Ascolta i dischi più in voga degli Anni 50: Little Richard, [illegible] Presley, Chuck Berry, Harry Belafonte... fino a quando sulla [illegible] strada [illegible] compare l'opera [illegible] Woody Guthrie, il suo principale ispiratore, se non l'unico.

Tutti coloro che hanno imparato qualcosa dal modo di fare canzoni di Bob Dylan, e sono una quantità inimmaginabile, non sarebbero mai stati quello che sono oggi se Dylan non [illegible] ascoltato Guthrie, dal quale Dylan imparò l'arte del «*talkin' blues*», un modo di cantare quasi discorrendo, muovendosi su pochi accordi di blues.

La stessa «*Song to Woody*», una delle sue prime canzoni, è un «*talkin' blues*» dedicato al suo idolo di un tempo.

E' [illegible] 1963 l'album «*The Freewheelin'*» di [illegible] Dylan, che comprende, fra [illegible] altre, «*Blowin' in the wind*», la canzone più famosa e più ripetutamente cantata, che vanta versioni in moltissime lingue. Ma il fenomeno Dylan, per quanto riguarda gli Anni Sessanta, è un fenomeno politico; [illegible] pezzi come «*Masters of war*», «*A hard rain's a-gonna fall*» ed altri, Mr. Zimmerman si scaglia violentemente contro i costruttori di armi e contro il governo americano, responsabile del massacro del Vietnam.

Gli Anni Settanta hanno rappresentato, per Dylan, quelli della grande crisi religiosa, anche se questa si è manifestata discograficamente solo nel 1979 con l'uscita del disco «*Slow train coming*». Negli anni precedenti Dylan [illegible] girato un film, inciso cinque dischi [illegible] studio e due [illegible] vivo.

Dopo «*Saved*», del 1980, il cantautore supera il momento della svolta spirituale e torna, con [illegible] album ricco [illegible] atmosfere elettroniche, «*Infidels*». Poi «*Empire Burlesque*», lo scorso anno, ed [illegible] fra le mani il ricco «*Knocked out loaded*».

Ora Dylan è [illegible] procinto di interpretare il suo terzo film, di cui non [illegible] ancora noto il titolo, in compagnia di Rupert Everett, il protagonista di «*Another country*».

Ma [illegible] solo per [illegible] dover fare sempre la stessa [illegible] Dylan appartiene alla cultura rock e guai a chi lo tocca. Anche [illegible] non [illegible] detto che il buon cinema [illegible] [illegible] del tutto al di fuori.

F. R. L.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Vietato ai minori di 16 anni. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. — Drammatico — Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.165

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.885

[illegible] Runner, di Ridley Scott, con [illegible] Ford, Rachel [illegible] (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, ivori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non visti. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. — Fantascienza — Riedizione

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Punti Verdi: rassegna «New York, New York. La città, il mito e il cinema». Ore 18,30: **La festa meravigliosa** di King Vidor; ore 19,00: **E tutti risero**, di Peter Bogdanovich; ore 20,30: **Il pane di Greenwich Village**, di Stuart Rosenberg; ore 22,30: **1877: Fuga da New York**, di John Carpenter.

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 23/B — Tel. 548.248

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 23/B — Tel. 548.248

Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Cigna 6 — Tel. 890.71.80

Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.482

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 547.5941

Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] — piazza Solferino — Tel. 547.5941

Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] — piazza Solferino — Tel. 547.5941

Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.557

Chiuso per ferie

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 566.740

Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.15

Chiuso per ferie

KING KONG [illegible] TUTTO — via Po 21 — Tel. 650.75.03

Punti Verdi: Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non vietato. Ore 16; 18. — Giallo — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.100

Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Ore 16,40; 17,25; 18,10; 20,55; 22,40. — Avventuroso — Riedizione

[illegible] — via Pianezza 7 — Tel. 618.250

Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. 832.448

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non vietati. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia — ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 832.448

Chicos mo — Prenditmi, di Alan Rudolph con Genevieve Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Ricordi sentimentali di una disperatissima di consigli d'amore alla radio. [illegible] Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 831.400

Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.149

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Aosta 2 — Tel. 839.539

Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 25a — Tel. 511.720

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 13 — Tel. 788.2987

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuyà [illegible], Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli detronizzano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vietati. Ore 19; 22 (ingr. 3000 (solo per oggi!) — Drammatico — Riedizione

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 77 — Tel. 287.167

Scuola di Polizia 1, di Steven Gutmberg e K. Cattrall — I pasticciatissimi allievi della scuola di Polizia, alle prese per ora con le lezioni simulate, combinano un guaio dopo l'altro. Sarà peggio quando dovranno passare all'azione. 20,30; 22,30 — [illegible]

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 436.940

Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 8 — Tel. 788.883

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Venezia 6 — Tel. 748.2343

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones alle prese con una setta di ribaldi massacratori di bambini. Non vietato — Avventuroso — [illegible]
Apertura ore 20; ult. 22,20

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 93 — Tel. 674.171

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judy Nelson, Sam Reposda (Usa-Color) — Le idee e le riflessioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam, N.V. Ore 20; 22,30 — Avventuroso — Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible]

[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiusura estiva.

CORSO (via Nizza 58, tel. [illegible] 088)
Chiuso per riposo

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Balbis 12)
Oggi chiuso.

S. RITA (via Verniazza 38, tel. 390.451)
Chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 15, tel. 511 333)
Calde notti [illegible] con Ingrid Bamber
Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible]CAT — P. Cadorna 31, tel. 464.631
Calda, calda Juliette, con Dominique [illegible] (Proiezioni video film original stereo system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casorati 16, t 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal on the rocks. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521 8440)
La bella bionda e Situazioni particolarissime. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible]

MAFFEI (via P. Tommaseo 5, tel. 655 534)
Erotic sex orgasm, con Alice Anna. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MANON (largo G. Cesare 106, t. 267 074)
Orgasmi e la sodalità dell'amore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
Chiuso per ferie.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630 254)
Incontri porno no-stop, con G. Sperlyn (Usa 1985). No stop dalle 14 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 (ad. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 45, t. 740 9251)
Consulente locale del piacere e Cinq sticties (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 540 850)
Super training Love — Il grande impiegato. Ap. 10 ult. 22,30. [illegible]. L. 4500, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 817.782)
Rassegna delle pornomogli: Quella viziosa di mia moglie, con Jennifer Jordan (American picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 361)
Big banana (John Holmes) e The rape of Jennifer. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. [illegible] 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 539.353)
La moglie in rassegna nel cinema hard. **Mia moglie... e gli altri**, con Christ[illegible] Calvex. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 442)
Rassegna best fantasy. [illegible] Collegio e **La moglie leggera**. No stop dalle [illegible] alle 24. L. 3500 - [illegible] - [illegible]

I punti [illegible]
Palazzo rosso
L'ONORE [illegible] PREZZI
di John Huston
regista dormani King Kong Cinecittà
Calli Concerto
ALDO [illegible]
I SUOI [illegible] BOXES

DU [illegible]
LA MAGNIFICA TERRAZZA
Ore 21 GRAN SHOW [illegible]
Per la signora completo di moda
con EDO PUMA

I punti [illegible]
Pellerina
EROS [illegible]
Ingresso L. [illegible]

I punti [illegible]
[illegible] Rignon
[illegible]
Cooperativa il gruppo della vacca

I punti [illegible]
[illegible]
Mercoledì 6 agosto
JOE [illegible] OR WEATHER REPORT
presenta
[illegible]
[illegible] di
DEPECHE MODE
Ingresso L. 12.000

E' COMINCIATO A MILANO IL PROCESSO AL CALCIO

MILANO — Qualche minuto di ritardo nella marcia, eccezioni degli avvocati del collegio di difesa, la richiesta — per la verità un po' bizzarra — dei tifosi friulani dell'Udinese che vorrebbero essere ammessi al processo con loro rappresentanti «per far sentire anche la loro voce».

● SEGUE A PAGINA 11

L'aula del processo

STAMPA SERA

L. 150 ANNO 118 - Numero 200 BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Luglio 1986

GORBACIOV ANNUNCIA IL DISGELO CON LA CINA E IL RITIRO DI TRUPPE DALL'AFGHANISTAN E MONGOLIA

Domani il vertice del pentapartito

I NODI ANCORA DA SCIOGLIERE

ROMA — La settimana è decisiva. Domani [illegible] sottopone ai cinque partiti di governo la bozza di programma: dal semaforo verde o rosso di De Mita dipenderà la soluzione della crisi. Per ora la dc, pur essendo in ripresa [illegible] secondo con Craxi, non è ancora disposta a lasciargli via libera: tanti nodi [illegible] da sciogliere, tanti interrogativi attendono risposta.

[illegible] disposto Craxi a mettere per iscritto quanto [illegible] Mita, cioè la [illegible] l'alternanza (il [illegible] '87) a Palazzo Chigi? E come [illegible] il nuovo governo? Una fotocopia [illegible] quello precedente (cioè un Craxi-bis), oppure [illegible] nuovi ministri e sottosegretari, [illegible] vero e proprio [illegible]

[illegible] predisporre questo documento da sottoporre [illegible] all'attenzione degli alleati, [illegible] ha avuto come punti di riferimento gli impegni già assunti dalla maggioranza nella verifica di aprile e lo ul[illegible] emerse nei suoi ultimi colloqui con le delegazioni dei partiti. Dopo l'intesa sul programma che, si prevede, richiederà una serie di riunioni collegiali, si dovrà anche sciogliere il nodo se rinviare il vecchio governo alle Camere accompagnandolo [illegible] un rimpasto, oppure presentarne uno nuovo al Parlamento.

Ma anche [illegible] questo tema [illegible] c'è accordo. Craxi vuole [illegible] esecutivo, De Mita invece chiede che [illegible] continui con i «vecchi» ministri. Il vertice di domani non si preannuncia né breve né facile. Riserve, diffidenze e sospetti reciproci ca[illegible] la vigilia del [illegible] incontro. Ogni ora che trascorre non allunga soltanto i tempi di questa crisi, ma rischia di far affiorare nuovi e vecchi scogli sulla strada della tregua tra dc e psi.

Tanto che gli [illegible] tre psoi non nascondono la loro [illegible] di[illegible]chiarano di [illegible] alla riunione con la volontà «di impedire che sorgano nuovi ostacoli» alla ricomposizione del governo, rammentano che il prolungarsi della crisi rischia «di [illegible] il disorientamento e il turbamento della pubblica opinione». Nonostante le esortazioni, i rapporti tra dc e psi restano tesi.

La dc avverte: «Uno dei particolari di non scarsa rilevanza che dovranno essere definiti nella stesura dell'accordo su cui dovrà fondarsi, nella sua continuità, il governo presieduto dall'on. Craxi è proprio che il "cambio" a marzo deve restare indipendente dal congresso socialista».

Mosca — Gorbaciov ha offerto il «disgelo» alla Cina. [illegible] una offensiva diplomatica sorprendente [illegible] la [illegible] degli argomenti e [illegible] problemi trattati, il leader sovietico ha praticamente offerto a Pechino l'inizio di una trattativa che potrebbe condurre ad una nuova mappa delle relazioni politiche in Asia e nel [illegible]

I temi trattati sono in particolar modo tre: l'Afghanistan, la Mongolia, i confini sull'Amur. Del contenzioso tra Urss e Cina manca solo il problema dell'invasione vietnamita in Cambogia. Ma è possibile che anche questo tema venga affrontato nei prossimi giorni. Il recente cambio [illegible] guardia [illegible] leadership del partito vietnamita potrebbe aver indotto Gorbaciov a rinviare l'«argomento indocina».

Il capo del Cremlino ha aperto questa offensiva diplomatica parlando dell'Afghanistan in un discorso pronunciato a Vladivostok, nell'estremo oriente dell'Urss, dove si trova in visita da tre giorni.

Gorbaciov ha detto che entro la fine di quest'anno l'Unione Sovietica ritirerà dall'Afghanistan [illegible] reggimenti. Non ha precisato cosa significhino in termini di uomini [illegible] reggimenti. Ha [illegible] detto che si tratterà di un reggimento corazzato, di due di fanteria e [illegible] di difesa antiaerea. Le truppe sovietiche, da 80 a 100.000 uomini secondo dati occidentali, si trovano in Afghanistan dal 1979.

Testualmente Gorbaciov ha detto: «Dopo un esame [illegible] dopo consultazioni con la dirigenza afghana l'Urss ha deciso — e lo qui lo annuncio ufficialmente — di far rientrare in patria dall'Afghanistan sei reggimenti sovietici [illegible] la fine dell'anno [illegible] so. Un reggimento corazzato, [illegible] di fanteria e tre [illegible] artiglieria antiaerea lasciano ai luoghi di loro dislocazione d'origine. Ciò sarà effettuato in modo da permettere agli interessati [illegible] verificarlo con facilità. Del previsto ritiro abbiamo informato i Paesi interessati, compreso il Pakistan».

Gorbaciov ha [illegible] rilevato [illegible] nei negoziati [illegible] Afghanistan e Pakistan che si avvalgono con la mediazione delle Nazioni Unite «vi sono stati dei progressi», aggiungendo che non appena una soluzione politica verrà definitivamente messa a punto il ritiro di tutte le truppe sovietiche potrà [illegible] accelerato. Tale soluzione, ha precisato, implica [illegible] o i guerriglieri afghani appoggiati dagli Stati Uniti e dal Pakistan depongano le armi.

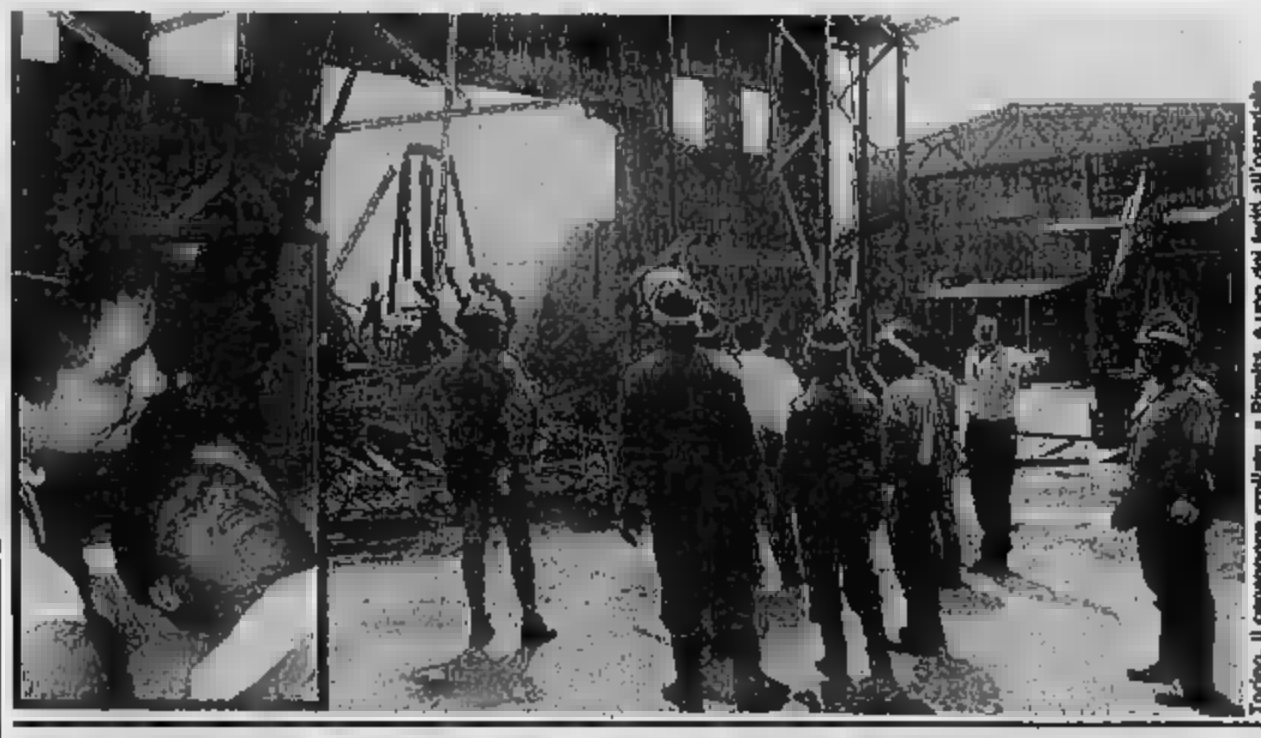
Secondo [illegible] fonti occidentali, un reggimento sovietico comprende circa [illegible] soldati, [illegible] reggimento motorizzato [illegible] o un reggimento antiaereo 300. Nel complesso, quindi, gli uomini interessati dall'operazione sarebbero circa 5.900.

Per precisare meglio [illegible] programma di accelerazione [illegible] [illegible] truppe sovietiche Gorbaciov ha anche annunciato che «con [illegible] parte afghana [illegible] abbiamo già concordato un [illegible] cronoprogramma [illegible] loro ritiro a tappe». La conclusione di Gorbaciov [illegible] questo argomento è stata un avvertimento alla controparte: «Sia [illegible] chiaro che se l'intervento [illegible] l'Afghanistan proseguirà, l'Unione Sovietica non [illegible] alla sua sorte il Paese vicino».

Oltre al ritiro di sei reggimenti sovietici dall'Afghanistan, il leader sovietico ha anche annunciato un possibile ritiro [illegible] una parte consistente [illegible] delle truppe sovietiche dislocate in Mongolia. «L'Unione Sovietica sta esaminando con la Repubblica Popolare Mongola la questione del [illegible] dalla Mongolia [illegible] una parte consistente [illegible] truppe».

Lo ha detto [illegible] passaggio, senza precisare che quella [illegible] A [illegible]

CROLLA CAPANNONE A RIVALTA UN MORTO E QUATTRO FERITI


Torino. Il capannone crollato a Rivalta, e uno dei feriti all'ospedale

TORINO — Crollo d'un capannone a Rivalta. Un operaio è morto sotto le macerie, altri quattro uomini sono rimasti leggermente feriti. Mentre scriviamo, i vigili [illegible] fuoco stanno [illegible] lavorando per estrarre il corpo [illegible] Santo Canale, [illegible] anni, via [illegible] 16, Rivalta. Sotto quel [illegible]lo di mattoni e calcinacci è [illegible] Dei feriti, soltanto uno è ricoverato all'ospedale di Rivoli, e probabilmente sarà dimesso fra poche ore. E' in stato di choc. Gli altri tre, miracolosamente, hanno riportato piccole [illegible]

Il crollo intorno [illegible] 11 e 30 di stamani, nel cortile della ditta «Separ» (serramenti in alluminio), via Giovanni [illegible] Verrazzano 11 a Rivalta. Sul cortile s'affacciano altre tre fabbriche: la «Faze», trasformatori elettrici, e la «Fratelli Ventre» vernici industriali. Lì, in quell'area cintata, l'impresa edile «Sea». Titolare Concetto Ansaldo, sta costruendo un capannone da adibire a deposito: una quindicina di metri per venticinque. Stamattina, Ansaldo e quattro operai lavoravano sul tetto. Stavano riempiendo [illegible] cemento la soletta, quando il [illegible] posteriore ha ceduto. E' un disastro. Quattro uomini [illegible] sepolti dalla montagna di macerie, l'addetto [illegible] betoniera, [illegible] un balzo, miracolosamente s'aggrappa [illegible] al macchinario e [illegible] sta lì penzoloni, illeso. Subito accorre gente, arrivano carabinieri e vigili [illegible] fuoco. Due degli operai riescono a liberarsi in pochi minuti, escono dal [illegible] leggermente [illegible]. Concetto Ansaldo viene immediatamente localizzato dagli [illegible] [illegible] medicano: è [illegible] dopo pochi minuti. All'ospedale di Rivoli [illegible] medicano, non è [illegible]

Nulla da fare, invece, per Santo Canale. E' il primo a cadere, quando il muro [illegible], e la montagna lo sommerge; tonnellate di detriti [illegible] tolgono l'aria. I soccorritori lavorano alacremente. Ma soltanto all'una e 30 lo individuano. Si scava un tunnel, si [illegible] la [illegible] dell'ossigeno. Ma ormai [illegible] inutile. Della disgrazia si occupa [illegible] magistrato, dottoressa D'Alolso.

AUTO-BOMBA NELLA BEIRUT CRISTIANA TRENTADUE MORTI, 140 FERITI

BEIRUT — Ancora un'auto bomba, [illegible] [illegible] strage spaventosa a Beirut. Trentadue persone, [illegible] i primi [illegible] forniti dalla polizia libanese, [illegible] morte a causa di un attentato [illegible] avvenuto stamane, alle 8,30 locali (7,30 [illegible] italiana) nel quartiere [illegible] Kin Rummaneh a Beirut Est.

I [illegible] sarebbero 140, ma il numero [illegible] morti potrebbe aumentare, perché un [illegible]cio definitivo d[illegible] strage [illegible] c'è [illegible] il primo annuncio dell'esplosione è stato dato dalla radio cristiana «Voce del Libano».

L'esplosione è avvenuta nei pressi di un cinema ed ha [illegible] anche [illegible] [illegible] vaste proporzioni. [illegible]i, forze della difesa civile, [illegible]i del fuoco e ambulanze si sono recati sul posto.

In base alle prime notizie, decine di persone, fra le quali [illegible] donne e bambini, [illegible] intrappolate dal fuoco negli appartamenti alti. Una emittente radio cristiana continua a lanciare appelli [illegible] donatori di plasma sanguigno.

Elie Hnein, [illegible] del corpo della difesa civile, ha ordinato a tutte le sue unità di recarsi sul luogo del disastro.

[illegible] Ghattas, [illegible] [illegible] linga che abita [illegible] vicinanze [illegible] è avvenuta l'esplosione, ha [illegible] per telefono che stava stirando della biancheria quando ha sentito sobbalzare la casa. Infrangersi i vetri insieme ad un boato assordante che l'ha stordita.

«Poi, [illegible] finestra distrutta ho visto la gente riversarsi per la strada e scappare, mentre il traffico si paralizzava in tutta la zona».

Le [illegible] [illegible] polizia non hanno ancora voluto comunicare ufficialmente la causa dell'esplosione, ma è certo che il disastro è stato causato da un'automobile, una Mercedes, imbottita di esplosivo, fatta saltare con un congegno a tempo oppure guidata da un autista suicida.

Secondo esperti dell'esercito libanese, gli attentatori [illegible] piazzato almeno duecento chili di dinamite su una Mercedes.

Non si sa contro chi l'attentato era diretto. Forse i terroristi [illegible] puntavano «semplicemente» a compiere [illegible] strage nel [illegible] della capitale, abitato quasi prevalentemente [illegible] cristiani.

Quello odierno è il settimo attentato [illegible] a [illegible] con macchina piena di esplosivo dall'inizio dell'anno. Nelle precedenti sei esplosioni, 66 furono i morti e 440 i feriti.

OLIVETTI ADLER: E' SI'

BERLINO — L'ufficio delle Comunità Federale per i cartelli ha annunciato che darà l'autorizzazione alla acquisizione della Triumph Adler (T. A.) da parte della Olivetti.

In un comunicato stampa le autorità tedesche, affermano che l'acquisto da parte dell'Olivetti di una quota del 68,8 per cento non darà alla società di Ivrea una posizione di dominio sul mercato tedesco per le macchine da scrivere elettroniche.

La Volkswagen, dal canto suo, ha deciso di vendere la T. A. in cambio di una quota iniziale del 6 per cento nella Olivetti.

BORSA ANCORA PIU' SU

MILANO (Radiocor) — Il dollaro [illegible] a 1457,25 [illegible] contro le 1475 del fixing di venerdì.

[illegible] — Continua la ri[illegible] La [illegible] iniziata [illegible] un'atmosfera [illegible] [illegible] la tendenza [illegible] chiusura [illegible] [illegible] volume di [illegible] che si [illegible] prossimo [illegible] del consueto. Hanno prevalso per buona [illegible] [illegible] durante [illegible] speculativi [illegible] Generali, le Fiat e titoli del Gruppo. Sostenuti [illegible] i finanziari sotto la guida di Mediobanca salita oggi a [illegible] in apertura a [illegible] [illegible] 2760.

E' polemica per gli incarichi sullo studio del nuovo piano regolatore

SCONTRO-INCONTRO IN COMUNE

TRA IL SINDACO CARDETTI E IL CAPOGRUPPO DEL PCI CARPANINI

Il sindaco Cardetti

Domenico Carpanini (pci)

Giovanni Porcellana,

L'assessore Dondona

Oggi a Palazzo Civico sarà giornata di incontri e riunioni. Prima tra il sindaco Giorgio Cardetti e il capogruppo del pci Domenico Carpanini, poi tra quest'ultimo e i rappresentanti degli altri gruppi consiliari, quindi riunioni all'interno delle forze politiche.

Il motivo della consultazione è la polemica sollevata dai comunisti per la proposta di delibera per l'affidamento degli incarichi per lo studio del piano regolatore. Se c'è un'intesa che supera i confini del pentapartito per l'urgenza nel dare il via alla preparazione del documento urbanistico è, pare di capire, anche sul nome del gruppo di coordinamento, rappresentato dagli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri, ci sono invece profonde divergenze, tra maggioranza e opposizione, sul «gruppo tecnico di lavoro» che collaborerà con Gregotti e associati. All'interno dello stesso pentapartito ci sono perplessità per una formazione troppo numerosa, per una spesa elevata.

Carpanini, da venerdì scorso, incalza: *«Senza nulla togliere alla professionalità dei sei architetti in questione (Abbate, Amirante, Caramellino, Cellino, Malara e Mellano), il gruppo tecnico appare come espressione dei cinque partiti di maggioranza, si configura chiaramente come un organismo di controllo politico della maggioranza. E' inaccettabile la logica lottizzatoria degli incarichi e la commistione fra ruoli politici e funzioni tecniche, fra partiti, istituzioni, pubbliche amministrazioni, che a parole da molte parti si indica come aspetto deteriore di una più generale "questione morale"».*

Da parte della giunta emerge il timore che un simile organigramma finisca per frenare l'efficienza, anche per tempi da rispettare, di chi è incaricato di consegnare all'amministrazione civica il progetto di piano regolatore.

E' improbabile che la maggioranza ritorni sulle decisioni assunte ed espresse nella delibera presentata dall'assessore all'urbanistica Dondona. Ma prima della seduta di domani (stasera si discuterà quella per l'incarico sullo studio per la trasformazione definitiva del Lingotto) il pentapartito potrebbe chiarire meglio le responsabilità e i compiti dei vari gruppi cui sarà affidato l'incarico. Il pci chiede di più: *«Limitiamoci alla delibera per Gregotti e nominiamo una commissione consiliare che esamini proposte».*

Anche il presidente Porcellana, peraltro si è battuto per utilizzare a fianco del gruppo Gregotti la professionalità dell'architetto Abbate, ha espresso alcune riserve sulla delibera, per quanto riguarda la spesa, oltre 4 miliardi e 620 milioni.

Il repubblicano Risaliti, stamane, ha presentato un'interrogazione per sapere dal sindaco o dall'assessore Dondona a chi del pri è stata richiesta la designazione per il «Gruppo tecnico di lavoro».

Da altri consiglieri giungono sollecitazioni ad approfondire. I liberali sembrano essere gli unici convinti e compatti nel continuare a difendere la scelta fatta.

E' un finale di stagione tormentato per il pentapartito. Da mercoledì il Consiglio comunale andrà in vacanza per oltre un mese e queste ultime due sedute rischiano di diventare un serio banco di prova. Oltre a Lingotto e incarichi per il piano regolatore, in aula ritornano le delibere per la fornitura di pasti alle mense comunali.

l. bor.

Prelievi ridotti di un terzo rispetto agli altri mesi

UN APPELLO URGENTE DELL'AVIS D'ESTATE MANCA MOLTO SANGUE

Da cento donazioni giornaliere si passa a circa trenta con l'inizio delle ferie. Primi effetti negativi sui bimbi talassemici. In funzione l'autoemoteca

L'autoemoteca dell'Avis: servono donatori in questo periodo

Con l'arrivo dell'estate si ripropone il drammatico problema di come far fronte alla necessità di sangue. I quotidiani appelli per ricerca di gente disposta a effettuare una donazione di sangue per lo più urgentissima, indicano la gravità della situazione.

Infatti — secondo i dati forniti dalla sezione torinese dell'Avis (l'Associazione italiana volontari del sangue) — nella stagione estiva i prelievi effettuati nell'apposito centro di via Ventimiglia o nell'autoemoteca si riducono a un terzo rispetto al resto dell'anno. Da una media di cento donazioni giornaliere si passa a circa trenta. E il problema si farà ancora più pressante con l'inizio delle «grandi ferie» che coincidono con la chiusura della Fiat: i donatori disponibili scenderanno ancora di numero.

I primi effetti negativi si riversano sui bambini talassemici della Sardegna (che necessitano di trasfusioni almeno una volta al mese): infatti viene rallentato l'invio di «emazie concentrate» nell'isola perché bisogna tenere le scorte indispensabili alle necessità delle sale operatorie e del pronto soccorso a Torino e in Piemonte.

L'Avis di Torino rivolge un vivo appello alla gente perché prenda coscienza dell'urgenza di questo problema, invitando tutti a compiere un atto di solidarietà umana.

Dal canto suo per tutto il periodo estivo l'Associazione avrà in funzione l'autoemoteca che si recherà nei principali centri di villeggiatura delle Valli di Lanzo e della Valle d'Aosta, sostando a disposizione di tutti coloro che volessero fare la donazione di sangue.

Infatti anche se nel periodo estivo Torino si spopola, non per questo diminuiscono le necessità di sangue negli ospedali. Le malattie non vanno in vacanza, e d'altra parte in estate gli incidenti stradali si fanno più gravi in provincia e nelle località di villeggiatura.

Si ricorda che tutti possono donare sangue senza alcuna controindicazione, previa una visita che ne accerti l'idoneità: infatti il prelievo non viene effettuato se uno si trova ad avere qualche disfunzione, anche temporanea. E poi, al di là del bellissimo gesto di solidarietà verso il prossimo, c'è anche una sorta di tornaconto: infatti gli esami effettuati a cura dell'Avis possono indicare a un individuo se si trova di fronte a qualche guaio con la propria salute. «Servizio» di cui i donatori, con i controlli periodici, già da sempre usufruiscono.

p. g.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 600 MILIARDI

OBBLIGAZIONI 9,50% 1986-1996
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° agosto 1986 - Interessi semestrali pagabili in via posticipata, ogni 1° febbraio e 1° agosto - Taglio del titolo da 1.000 a 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

PREZZO DI EMISSIONE L. 987,50

RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO 9,75%

RIMBORSO

Alla pari in unica soluzione il 1° agosto 1996, salvo la facoltà per l'Enel di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° agosto 1989; in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con una maggiorazione sul capitale nominale pari al:
2,—% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1989 e il 31 luglio 1990;
1,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1990 e il 31 luglio 1991;
1,—% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1991 e il 31 luglio 1992;
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° agosto 1992 e il 31 luglio 1993.

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tasse, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli sui quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da BANCA D'ITALIA al quale partecipano i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUBIARI & C. - BANCA C. ERNING HAUSEN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 28 e 29 luglio 1986 presso gli Istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 luglio 1986.

A causa di «un allarmante inizio di debilitazione»

L'ENPA ACCENTUA LA DISUBBIDIENZA CIVILE DA DOMANI GRANO AI PICCIONI

Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, mentre distribuisce grano ai piccioni

«Un allarmante inizio di debilitazione fisica è stato riscontrato — denuncia l'Enpa — *nelle colonie cittadine di colombi torraioli, a causa dell'improvvisa sospensione degli usuali alimenti forniti dai cittadini torinesi».* Per cui l'associazione protezionistica *«per impedire un ulteriore peggioramento dello stato generale di salute dei volatili, che potrebbe portare a patologie pericolose, è costretta ad ampliare la disobbedienza civile in opposizione a una delibera non solo inutile, ma anche dannosa».*

L'Enpa aveva già promosso nelle scorse settimane il ricorso al Tar. *«In attesa che l'organo di controllo si esprima»*, a cominciare da domani inizierà *«ufficiosamente»*, comunica il presidente Traisci, la distribuzione sistematica di grano *«su tutto il territorio comunale, molto più rispettosa del privato di quanto il sindaco abbia dimostrato con la stessa ordinanza, ispirata ad un decreto regio del 1815, storicamente superato perché corrispondente ad un periodo nel quale il dettato legislativo veniva emanato non certo per colpire il simbolo della pace».*

Traisci ricorda che l'Enpa chiederà la *«fattiva clandestinità»* e, considerando *«l'azione di assistenza un diritto di liberi cittadini»*, comunica i percorsi e gli orari di *«distribuzione del grano»*: domani, tra le 10 e le 11,45, in piazza Castello-via Po; piazza IV marzo-Pretura Penale; piazza Solferino-corso Re Umberto; piazza Statuto-Monumento ai Frejus; piazza Savoia; piazza della Consolata-Ufficio di Igiene; Torri Palatine; piazza San Giovanni-Duomo di Torino. Mercoledì, la campagna del grano si sposterà verso zona Santa Rita e nelle direzioni di Porta Susa e piazza Carlina.

Il rifornimento di mangime ai colombi proseguirà a giorni alterni sui percorsi indicati, *«con possibili variazioni qualora vengano individuate altre colonie avicole in difficoltà per denutrizione».* L'Enpa comunica *«altresì che considera terminato qualsiasi rapporto di collaborazione con il Comune di Torino sino a quando resterà in vigore l'ordinanza Cardetti».*

L'Enpa *«fornirà la completa e gratuita assistenza legale a tutti i cittadini che, qualora contravvenuti, intendano fare opposizione».*

L'incidente durante un sorpasso ieri a Cuorgnè

INVESTITO A UN CAVO BIANCA GRAVISSIMA UNA RAGAZZA

Una ventenne di Cuorgnè sta lottando contro la morte in seguito alla gravissima ferita riportata in un incidente avvenuto ieri sera sulla provinciale Valperga-San Maurizio all'altezza del bivio per San Ponso.

Franca Tarro Boiro, residente con i genitori in piazza Risorgimento 4, era a bordo dell'A112 guidata dal fidanzato Diego Paggiani, 24 anni, via Truchetti 29, Forno.

L'incidente è avvenuto intorno alle 21,20 quando il transito sulla strada era particolarmente intenso. La provinciale per San Maurizio è utilizzata da molti torinesi che rientrano a casa.

Il Paggiani stava sorpassando un'auto, quando lo mezzo alla strada si è fermato improvvisamente un pastore tedesco che da qualche giorno girovagava nella zona: l'urto è stato violentissimo. La A112 è letteralmente «volata» per alcuni metri andando a fermarsi la sua corsa a quasi 60 metri di distanza dall'incrocio. Il guidatore è riuscito ad uscire dall'abitacolo distrutto ed ha prestato i primi soccorsi alla ragazza, le cui condizioni sono apparse subito gravissime. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè Franca Tarro Boiro è stata trasferita in prognosi riservatissima, ha riportato gravi lesioni alla testa.

Per essere rubato una autoradio per poi rivenderla ad un amico per un'ottantina di mille lire, Ivano Viano, 21 anni, di Abate 10, San Sebastiano Po, è stato condannato dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cafiero di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori: Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bernardini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 896 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 88.311
Filiali: ALBA, v. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 443.843 - ANCONA, v. F. de Marsilio, 10 - Tel. 48.661 - AROSIA, v.le Bianca, 40/a - Tel. 41.700 - ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 98 - Tel. 32.202 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.199, v. Repubblica, 20 - Tel. 361.230 - BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 226.826 - CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.331 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.626 - COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.438 - CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 66.833 - FOGGIA, v. Gramsci, 68 - Tel. 37.44 - FIRENZE, v.le Mazzoni, 24 - Tel. 361.193 - GENOVA, via G. P. Ceccardi, 1/14 - Tel. 561.388 - IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 - MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.838 - MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 29.30.655 - MODENA, via Rainondo, 3 - Tel. 218.845 - NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.204 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.928 - PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.643 - REGGIO CALABRIA, Ten. Pinella, 13 - Tel. 97.141 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.348 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.65.604 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.848 - SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 278.626 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 - VERCELLI, v. Foà, 61 - Tel. 60.436

Sin dal prossimo autunno l'Ascom passerà decisamente all'attacco

GUERRA APERTA AI COMMERCIANTI ABUSIVI PROSPERANO ANCHE NEI SALOTTI-BENE

Giovanni Vinardi, vice-presidente, precisa: «Nella nostra città l'abusivismo incide per il 14,50 per cento su tutta la merce prodotta e importata».

«Sin dal prossimo autunno l'Ascom passerà decisamente all'attacco contro qualsiasi forma di abusivismo commerciale. Un'apposita commissione, dopo aver preso in esame ogni aspetto del problema, avrà infatti il compito di individuare e perseguire precise de- tutte le forme più vi- che da tempo si evidenziano a Torino e in provincia, quale espressione ormai intollerabile di una concorrenza fuori mercato e, ciò che più conta, fuori legge. Ora commercianti e consumatori vengano tutelati e che si passi finalmente ai fatti».

Sta questi termini, rimasti dal suo vicepresidente Giovanni Vinardi, la risposta con l'Associazione Commercianti di via Massena intende reagire alla recente cui la Confcommercio nazionale ha messo a fuoco dati, tendenze e localizzazioni che costituiscono in Italia la mappa di un abusivismo purtroppo estremamente diffuso. Nell'ambito di un «affare» complessivo che si aggira sui 45 mila miliardi di lire ogni anno, superando il 15 per cento della spesa complessiva e creando un «buco» fiscale che, solo per l'Iva, risulta di 5 mila miliardi. Alla sua base, un malcostume che pone Torino il suo 15,5 per cento di operatori abusivi rispettivamente dietro Napoli (la città che in proposito detiene un record deprimente), Milano, Cagliari, Bari e Firenze. Ma se c'è poco da stare allegri anche qui, a partire dalla gravissima illegalità che si pratitutto nel campo dell'abbigliamento, l'appunto il settore cui Giovanni Vinardi è presidente l'Associazione di via Massena.

Precisa: «Nella nostra città l'abusivismo incide *mente per* *14,50 per cento di tutta* merce prodotta o importata, determinando per la sola un'evasione di circa miliardi. Si tratta di cifre drammatiche, tanto più considerando che dal calcolo risulta escluso il settore e servizi, che penalizzano in primo luogo i regolari commercianti a posto fisso. A ostacolarli è principalmente il cosiddetto abusivismo di élite, e cioè quello praticato saloni, che a Torino è diventato una specie di gioco di società e che tratta esclusivamente prodotti di alto valore».

Va male, insomma, anche se potrebbe andar addirittura peggio. Come ad esempio succede a Roma, dove enormi giri abusivi ruotano e si sviluppano negli uffici pubblici o nelle grosse società private oppure in città cui, con virulenza sconosciuta a Torino, a imperversare sono i vari nonostante la legge vieti a queste strutture qualsiasi tipo di vendita o produzione. Precisa Vinardi: «Qui in Piemonte abbiamo un altro tipo di avversari. Vi rientrano, cennato abusivismo d'élite, ambulanti senza licenza, commercianti autorizzazione, agricoltori e artigiani che esercitano prodotti non propri, sindifa e mostre-mercato artigianali dove si trova di tutto tranne i regolamentari registratori di cassa». Senza dimenticare il fenomeno (calmente estremamente vistoso degli spacci pubblici o privati e delle cooperative di consumo: i primi abituati a offrire a chiunque anziché in esclusiva ai diretti dipendenti merci non solo proprie, con una sfrontatezza che un documento comunale ha ufficialmente denunciato «fattore fondamentale per quanto totalmente illegale rispetto all'involuzione commerciale torinese dell'ultimo decennio»; le seconde molto spesso fi- e teleguidate da precisi gruppi economici.

Sostiene il vicepresidente Ascom: «Si andati che danneggia con la sua concorrenza sleale gli imprenditori, sfugge alle imposte fiscali ed ai contributi degli locali, defrauda il personale non inquadrato e di conseguenza l'Inps, va tutto a discapito consumatori privi di qualsiasi garanzia. Senza dimenticare sull'abusivismo prosperano contrabbando, ric- zione, piccola malavivenza». qui la richiesta di maggior rigore e controlli più puntuali già ripetutamente sollecitata dall'Ascom tra prefettura, questura e amministrazione comunale. In base ad un elenco corrisponde alle «pagine gialle» un mondo che davvero tempo venga ridimensionato. Dove a Torino c'è posto per l'abbigliamento e le calzature smistati arbitrariamente «porta a porta»; per cento delle sigarette estere e accendini usa-e-getta oggi venduti abusivamente per il 90 per cento; i gioielli, l'oro e l'argento contrabbandati o ricettati e poi venduti sottobanco tramite forti straniere; i fiori offerti ai semafori da ambulanti improvvisati; tanta pelletteria smaccatamente messa in circolo da laboratori e artigiani autorizzati. Nonché, nel settore turismo, la miriade propagandate da sedicenti agenzie turistiche che «regolare» possiedono soltanto la targa fissa.

Luisella Re

Un industriale ha fatto restaurare il castello

MAZZE', E' ARRIVATO MECENATE

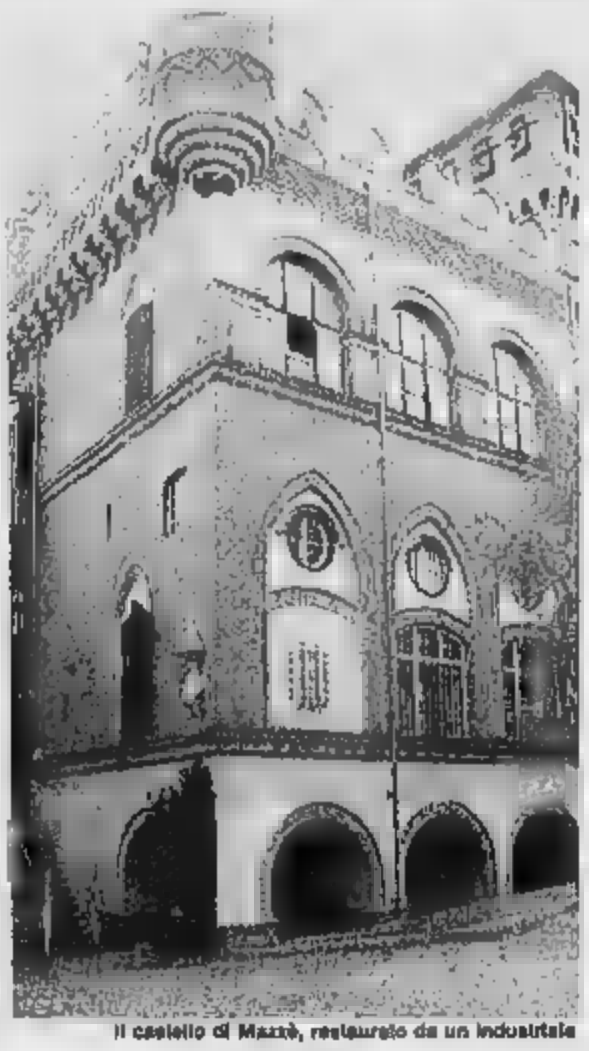
Adesso cerca sponsor per finire i lavori

Se non fosse stato per l'intervento di un privato, probabilmente, anche il castello di Mazzè, come quello di Agliè, sarebbe ancora oggi chiuso al pubblico. Invece, nel 1978 è stato acquistato da Pier Corrado Salino, dirigente industriale di Cavaglià, che ha speso, in otto anni, oltre miliardi e mezzo di lire per rendere il maniero abitabile e agibile tanto da poter ospitare anche i visitatori.

ha fatto passione, non mancandogli il denaro, e questa non è la prima volta che l'industriale s'interessa al recupero monumenti di grande prestigio, lasciati cadere in rovina, spesso a causa degli uomini o della lentezza della burocrazia sensibile ai beni architettonici.

Prima del castello, infatti, Pier Corrado Salino si è occu- nel 1970 della cappella dei Vincenzo ed Anastasio, in Cavaglià. Ora ha abbandonato ogni altra attività e con la moglie, amici e conoscenti, si dedica interamente al maniero di Mazzè, dove alloggia. Poco per volta intende recuperarlo totalmente e pubblicizzarlo ora che tutti, pagando un biglietto d'ingresso di cinquemila lire, lo possono visitare e constatare l'impegno che l'industriale ha profuso per -tuirgli l'antica dignità.

Anche i servizi al pubblico gestiti in proprio dai coniugi Salino che adesso stanno valutando come attrezzarsi per offrire ai visitatori quel comfort che normalmente si cercano quando si è in gita: un bar all'interno del castello, ad esempio. Spiega Pier Corrado -no: «C'è parecchio lavoro da fare prima di giungere al termine dell'opera di recupero della struttura: il "castellatto" che si affaccia nel cortile interno, che mantenuto secoli - fisionomia originale, non è - fiocco. Credo si dovrà investire circa un miliardo e mezzo per ristrutturarlo, ma per ora, mi occupo d'interventi meno costosi non disponendo del denaro occorrente e ben sapendo che sta il ministero che la Sopritendenza non mi daranno mano».



Il castello di Mazzè, restaurato da un industriale

Continua: «Basti sapere tutto questo tempo mi è stato un di appena 120 milioni lire, una ridicola se paragonata all'investimento -esio. Il castello grande, diciamo, è invece completamente sistemato. E' provvisto di tutto: corrente elettrica e impian- idraulici e fognari, servizi igienici e riscaldamento. tutto installato dopo studi approfonditi perché nulla potesse deturpare gli ambienti».

Ciò che augura Pier Corrado Salino è ora di poter trovare uno disposto intervenire un massiccio investimento dato che le sue risorse finanziarie, in fondo, non sono inesauribili. Nel frattempo verrà messa in atto una campagna promozionale perché il castello possa essere conosciuto ovunque e diventare meta di visite o sede di congressi. Perché? Oltre - stato aperto al pubblico, già ospitato concerti e spettacoli teatrali e potrebbe servire anche per promuovere conferenze stampo o riunioni d'affari, visti gli ampi saloni di cui dispone.

Simona Ghisilleri

Moncalieri si «rilancia» con un ambizioso progetto di recupero

L'EX FONDERIA DIVENTA UN ENTE FIERE

Un traguardo per la ristrutturazione del «piccolo Lingotto»

Moncalieri soffre tempo di una particolare. E' una sorta di complesso di inferiorità nei confronti della vicina metropoli, a cui è collegata senza soluzione di continuità dalla Borgata San - la quinta città Piemonte, con 65 mila tanti e un'estensione territoriale pari a un terzo di q- Torino, sta compiendo -lo sforzo - raggiungere la completa guarigione, - economica e culturale.

Un farmaco efficace - trovarsi proprio in -rgo San Pietro, al numero 68 di via Pastrengo. Qui ha sede l'ex fonderia Limone per la quale l'amministrazione ha elaborato - duttoso, am- , progetto.

L'area, di 32 mila metri quadrati, 18 mila dei quali di superficie coperta, è abbandonata da dieci anni. L'amministrazione vuole ora riportarla in vita e l'ha destinata ad ospitare un «Ente fiere» con la realizzazione di sono espositivo, uffici, sale per congressi e manifestazioni.

Per la sua ristrutturazione il Comune in autunno bandirà un concorso nazionale di idee, in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri e architetti della provincia di Torino, riservato appunto agli architetti e ingegneri di tutta Italia. I progetti saranno poi esaminati da una commissione di esperti ed esposti in

L'ex fonderia Limone, in Pastrengo a Moncalieri, dove sorgerà un Ente Fiere

Il significato e la portata dell'iniziativa trovano la loro spiegazione esaminando brevemente la storia dell'ex fonderia. Lo stabilimento Limone, sorto nel 1934 (prima come fonderia di bronzo e di alluminio, poi di ghisa), negli Anni 70 fu investito da una crisi economica irreversibile che nel '75 portò alla sua chiusura e al di 170 dipendenti. Un anno dopo il Comune acquistò l'area per circa ottocento milioni.

Le proposte sul suo cominciarono a fioccare. Due, tra le tante, furono lungamente discusse: sede di un istituto tecnico oppure di un consorzio per l'elaborazione di dati. Ma rimasero tutte sulla carta e col tempo si spensero anche gli echi delle polemiche. Dieci anni sono trascorsi invano, segnati dal progressivo degrado dei capannoni e degli edifici.

Dopo 10 anni Moncalieri riscopre il suo «piccolo Lingotto». L'ultima riunione giunta, p- vacanze estive, si è svolta non a caso nell'ex fonderia Limone. «Si tratta di un segno concreto della p- dell'amministrazione di affrontare e risolvere l'annoso problema», spiega il sindaco socialista Francesco Fiumara, alla guida di una maggioranza quadripartitica.

quindi l'istituzione dell'Ente fiere (per il quale già stati deliberati 50 milioni per le spese correnti) e l'idea . «E' insieme un'operazione urbanistica ed economico-culturale che darà nuovo sviluppo alla città — sostiene il Fiumara —. Mentre si risolverà in modo definitivo il problema urbanistico dell'area Limone, si doterà la città una struttura ormai necessaria».

Il sindaco parla con convinzione di «turismo congressuale», «Moncalieri diventerebbe così polo di anche per la realtà torinese, rante dal punto di vista degli spazi -sitivi e congressuali. Aziende, as- e, perché anche i partiti politici berà qui ampi spazi e servizi. Ed anche buoni ristoranti, la collina, il Po e sette secoli e mezzo di storia. questo un ulteriore segnale di vitalità e di autonomia della città».

In vista della realizzazione di questo -tto, si continua a lavorare per la rinascita del centro storico. In cantiere: la ristrutturazione degli antichi edifici, la realizzazione dell'isola pedonale nella centrale via San Martino e del parcheggio multipiano in via Alfieri (via collegata direttamente a Torino).

Continuano anche i lavori per la -va pellicola di Borge -ville. Più che una penalina è un'imponente e opera in bronzo (progettisti di lusso sono Isola e Gabetti), che qualcuno ha già definito «la penalina Sembra quasi che Moncalieri, pur di guarire, non - troppo costo - medicine.

Graziella Tota

Precipitato dall'Aiguille Noire

MORTO SUL BIANCO ISTRUTTORE DEL CAI

Un istruttore di alpinismo del Cai di Ivrea, Marco An- a, è morto per precipitato dalla parete ovest dell'Aiguille Noire Peuterey, sul versante italiano del Bianco. La sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri, ma l'allarme è giunto solo stamane in valle, portato dai due compagni di cordata. Dal centro della protezione civile di Aosta si è levato in volo un elicottero con a bordo le guide. La salma del giovane non è stata ritrovata e si presume sia finita in uno dei tanti crepacci del tormentato ghiacciaio del Frêney, sopravvissuto dai 3773 metri dell'ardita guglia lungo la quale erano impegnati i tre giovani.

Le ricerche continuano sebbene siano scarse le possibilità di ritrovare il corpo dell'alpinista. Come è accaduta la sciagura è difficile dirsi, ma è probabile che abbia ceduto un chiodo o un appiglio forse durante la fase di discesa a corda doppia. Al rifugio Monzino si trovano molti amici e parenti dello scomparso che intendono continuare le ricerche della salma frugando buona parte dei crepacci situati nell'ultimo tratto del ghiacciaio.

Altra disgrazia, fortunatamente non mortale, ieri pomeriggio in Valle di Lanzo. Un alpinista, Mario Galollino, 28 anni, di San Francesco al Campo, dopo aver lasciato il rifugio Gastaldi, stava salendo verso la Bessanese quando è stato investito da una scarica di pietre. Ha riportato una ferita al capo, ma è riuscito a scendere fino al rifugio, dove è stato soccorso con un elicottero.

UCCIDE LE RONDINI DENUNCIATA

Giuseppina Molinero, 50 anni, via Carcherano di Bricherasio 24, Pinerolo, è stata denunciata, per danneggiamento e maltrattamenti, al pretore di Pinerolo. La denuncia è stata presentata da Pier Giorgio Candela, dell'Enpa, il quale si erano rifugiati due bambini in lacrime: visto la donna demolire, col calcio di un fucile, cinque nidi di rondini e calpestare i piccoli.

I bambini erano riusciti a salvarne due. Candela è andato a Pinerolo: di qui la denuncia. Le rondini sono, i pipistrelli, animali preziosi. Mangiano, in un giorno, una quantità di ti pari al proprio peso. L'uso insetticidi ne ha minacciato l'estinzione.

Nessuno.

Nessuno può offrirti quello che ti offriamo noi, i Concessionari Opel. Perché nessuno può offrirti i vantaggi dell'Operazione Itaca. Ben 8 milioni di finanziamento in due anni su Ascona e 6 milioni su Kadett e Rekord. Vuoi sapere qual'è l'interesse che ti chiediamo? Nessuno. E se preferisci pagare in contanti, puoi ottenere un risparmio fino a un milione e mezzo. E' un'occasione da non perdere. Da noi Concessionari Opel. O da nessuno.

FINO A 8 MILIONI IN 2 ANNI SENZA INTERESSI. DEI OPEL VALIDA FINO AL 31/7.

OPEL

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

LeMond e la Canins in trionfo

IL TOUR A UN AMERICANO E' LA PRIMA VOLTA

Per la prima volta nella storia del Tour, è stato un corridore extraeuropeo a vincere. E' Greg LeMond, che avrebbe dovuto aiutare il suo «capitano» Bernard Hinault e che invece lo ha clamorosamente battuto, impedendogli di conquistare la sua sesta vittoria (e sarebbe stato un primato) nella grande corsa a tappe francese.

Tra Hinault e LeMond il «divorzio» è ormai sicuro, anche se i due campioni, all'arrivo ai Campi Elisi, si sono abbracciati a beneficio dei fotografi.

A LeMond sono giunte offerte da alcuni gruppi sportivi italiani, fra cui la Gis, ed il californiano sembra intenzionato ad accettare.

A parte Hontemps, che si è confermato uno degli sprinters più forti del mondo, gli italiani in lizza (Baccia e Contini soprattutto) hanno deluso. D'altra parte, ogni anno i nostri corridori più validi preferiscono restarsene a casa a dedicarsi alle facili «kermesses»: cioè tanti quattrini con poco sforzo.

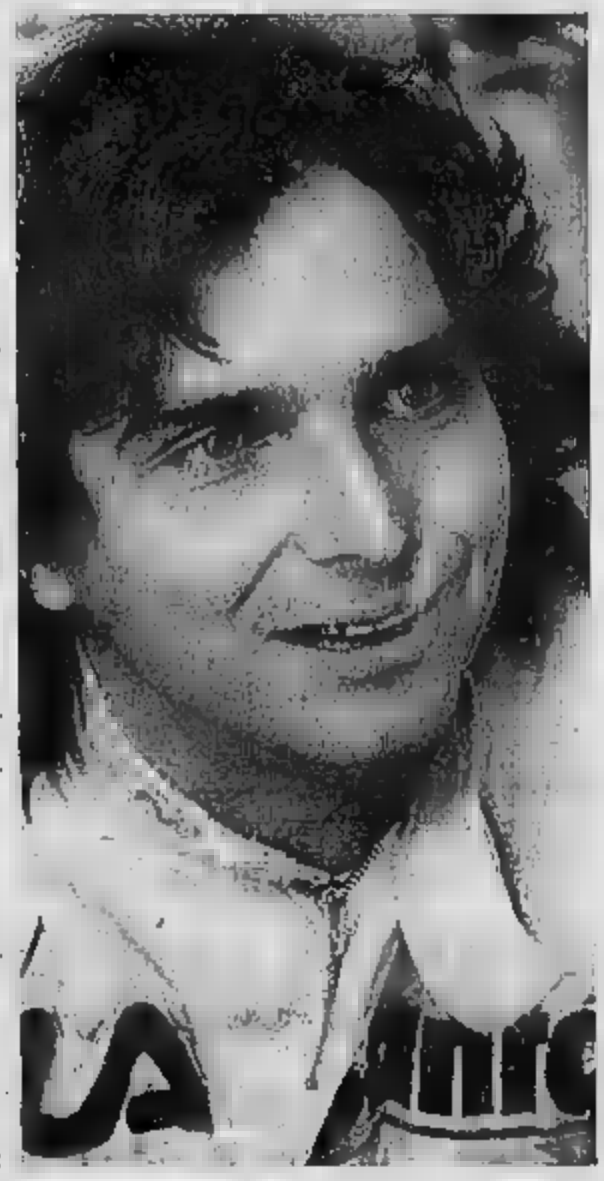
Possiamo però consolarci con il secondo trionfo di Maria Canins, che ha 37 anni ma non finisce di stupire. La Canins, montanara di Villa di Val Badia, ha vinto undici titoli nello sci di fondo, nei volti la Marcialonga ed una volta la Vasaloppet, battendo andicinda uomini. Un fenomeno davvero, che nessuno riesce ad imitare. Anzi: chi ci prova?

● A PAGINA 2

Incidente a Johansson, Alboreto ha noie al cambio

PIQUET BATTE TUTTI E LE FERRARI VANNO ANCORA K.O.

Il brasiliano Nelson Piquet si è imposto sulla velocissima pista di Hockenheim, in Germania, davanti a Senna ed a Mansell. Ha vinto chi ha saputo economizzare meglio la benzina. Il «team» di Maranello è ancora in crisi: quando ne uscirà? Mansell guida la classifica del «mondiale» piloti



Nelson Piquet, una vittoria «risparmio»

● A PAGINA 6

Le Americhe ai rigori sul Resto del Mondo

LE STELLE DI TUTTO IL MONDO FANNO RISPLENDERE ANCHE ROSSI

Paolo Rossi, grande protagonista del match

PASADENA — E' stato Diego Armando Maradona l'eroe della serata che nel Rose Bowl di Pasadena ha messo in campo, per beneficenza, tanti dei protagonisti del recente Mondiale messicano. L'argentino ha siglato il pareggio per la sua formazione e poi ha messo a segno il rigore che ha portato alla vittoria la selezione americana.

Forse perché costretti a inseguire da un gol messo a segno da Butcher al 14', sono stati gli americani a mostrarsi più spesso intraprendenti in attacco. Molte azioni che hanno avuto in Falcao, Josimar e Maradona gli elementi propulsori, ma che si sono frequentemente spente all'ingresso dell'area avversaria o sono state neutralizzate dai portieri Jennings (Irlanda) e Dasaev (Urss) che si sono avvicendati a difendere la rete del Resto del Mondo. Come risultato, prima di riuscire ad esprimere efficaci azioni d'attacco, la selezione americana si è trovata sotto di un altro gol. No è stato autore un rigenerato Paolo Rossi che ha raccolto con un preciso tiro al volo un passaggio del tedesco occidentale Magath.

La rimonta degli americani è cominciata quando ormai mancavano poco più di 10 minuti alla fine: al 79' è finalmente andato in gol il paraguaiano Cabanas e all'88' proprio a Maradona è toccato pareggiare.

Ai rigori, per l'America hanno segnato Falcao, Alemao, Cabanas e Maradona. Nel Resto del Mondo invece sono andati a vuoto Amoros e Sun Park mentre hanno realizzato Rossi, Lerby e [illegible].

Mentre Soldà vuole giocare

JUVE: MAURO CHIEDE PIU' COMPRENSIONE

MACOLIN — Mauro e Soldà, due juventini che amano sol affermarsi. Il primo, «vecchio» di un anno, si sente particolarmente in credito, soprattutto nei confronti dei tifosi che, a dir suo, l'anno scorso gli avrebbero fatto mancare comprensione e affetto. «Forse — ha detto molto significativamente — l'anno scorso sono stato più vicino a loro di quanto loro siano stati a me».

Le speranze del giocatore trovano comunque un autorevole interprete in Cabrini il quale ha detto che Mauro sarà uno dei grandi protagonisti del prossimo torneo.

Anche Soldà trae conforto dalle parole di un compagno celebre. «Scirea — ha detto — mi ha elogiato e spero tanto di dimostrare che non si è sbagliato. Mi auguro di giocare qualche partita, altrimenti potrei farlo della prossima come di una stagione persa».

● BADOLATO [illegible] 3

Prima «uscita» del Torino

KIEFT FA INNAMORARE I FANS (E RACHE')

PINZOLO — Entusiasmo ieri nella ridente località del Trentino dove il Torino si è esibito per la prima volta in una partitella. Tremila persone (comitive di tifosi sono giunte addirittura in pullman dal Piemonte sobbarcandosi un lungo viaggio) si sono assiepate sulla tribunetta del piccolo campo di Pinzolo per assistere all'esordio del granata.

Naturalmente, la curiosità maggiore interessava Kieft e Lorieri, gli ultimi venuti. L'olandese si è mosso molto bene, cercando con intelligenza lo scambio con i compagni. Ha segnato anche un bel gol. Buona anche la prova di Mariani (puro autore di una rete, come Comi e Bertoni). Impressione positiva ha suscitato il giovane portiere, praticamente impeccabile nelle occasioni in cui è stato chiamato alla prova.

● [illegible] PAGINA

Grande curiosità ieri per la prima partitella dei granata

IL TORINO HA IMPARATO A SEGNARE?

Kieft ha dimostrato grande incisività e ha realizzato un gol molto bello. Belle parate di Lorieri, che ha confermato le sue notevoli doti. Radice: «Molto importante la solidarietà del gruppo»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — I tifosi del Torino arrivati persino con dei pullman per applaudire i loro beniamini e questo prova quanto sia grande il loro attaccamento, visto che si sono sobbarcati un viaggio di quasi 10 ore, con un caldo pluticato. E il Torino li è sforzato di non deluderli.

Prima di tentare qualsiasi considerazione sul gioco e la manovra, diciamo che il pubblico (eravamo parecchi, accovacciati sulle gradinate di legno tra i pini, con un incasso di circa 80 milioni) ha assistito ad uno spettacolo piacevole per quanto riguarda le reti: sono state quattro (risultato: 3-1 per la prima squadra) e tutte molto belle. Comi ha segnato di testa con bello stacco, Mariani ha dimostrato vivacità, stile, potenza di tiro, ha segnato la seconda rete. Poi, un capolavoro di Kieft, che ha dribblato il [illegible] aggirando [illegible] avversario per poi tirare, da dieci metri buoni dall'area, una bella imprendibile all'incrocio dei pali, nettamente al di fuori della portata del portiere. Ha chiuso poi Berlanda, autore di un pallonetto delizioso, insomma, quattro reti all'insegna del bel gioco.

Naturalmente, il Torino non cerca questo soltanto. Gigi Radice voleva soprattutto [illegible] certe condizioni fisiche [illegible] gruppo e alla fine era piuttosto soddisfatto. Ha dichiarato: «Il [illegible] obiettivo era quello di ritrovare il vecchio [illegible] e credo che [illegible] proprio sulla buona strada. Dovevamo inoltre inserire i due nuovi [illegible] anche sotto questo aspetto ci sono [illegible] notizie. Kieft ha segnato un gran gol, si è fatto vedere in azioni determinanti. Lorieri ha [illegible] ottimi interventi, anche se in [illegible] certo bisogno [illegible] vederlo all'opera oggi per convincermi [illegible] qualità. Una giornata di buon lavoro [illegible] si è conclusa in modo più che soddisfacente».

Il discorso più interessante è quello che si [illegible] all'attacco, che ci pareva non si era certamente dimostrato troppo prolifico. L'innesto [illegible], a parte la [illegible] gol segnato lui, è [illegible] interessante, soprattutto in [illegible], in quanto Kieft potrà operare molto utile con la sua freddezza. Si tratta di un giocatore [illegible] che ragiona esclusivamente l'istinto e non cerca di arrivare a [illegible] senza prima ricorrere il ragionamento. Proprio questo modo di intendere il gioco [illegible] mancava che consentirà di poter approfittare dell'errore [illegible] ed anche di scambiare proficuamente con i compagni di [illegible]. In [illegible] questa prima [illegible], [illegible] vincente [illegible] se. Naturalmente, [illegible] pieno [illegible] anti[illegible] allo scontro [illegible] [illegible] erogare ad autorevoli, ma già questi primi contatti con il pallone e la facilità di scambio che [illegible] possono costituire [illegible] auspicio.

Per il resto, [illegible] ci si è [illegible] certo [illegible]» che i problemi [illegible] [illegible] trovano già risolti [illegible], sotto questo profilo, è [illegible] categorico. [illegible] che è *soprattutto interessante è che i ragazzi dimostrino [illegible] grossa solidarietà [illegible] loro, una [illegible] che [illegible] utilissima quando le partite saranno giocate sul serio. E' il vecchio concetto del gruppo, lo [illegible] che sostengo in questo modo [illegible] ottenere dei [illegible] positivi»*.

Naturalmente, molte cose dovranno ancora essere messe a punto, ma già sin da questo primo impatto con la palla [illegible] squadra ha [illegible] di [illegible] particolarmente in linea con il suo allenatore; ci sono stati addirittura tentativi di *pressing* e quindi la dimostrazione che il vecchio spirito non si è affatto perduto.

L'innesto dei due «nuovi», come dicevamo, è stato certamente positivo, anche se molte cose debbono ancora essere riviste. Lorieri, come tutti si aspettavano, ha dimostrato ancora una volta [illegible] essere [illegible] delle grandi possibilità: ha parato tutto, soprattutto ha dimostrato che si tratta di un portiere [illegible] grado di comandare egregiamente la propria difesa, [illegible] che si [illegible] dell'altra metà del [illegible].

[illegible] è soltanto un particolare piuttosto: il portiere deve assolutamente avere la [illegible] padronanza [illegible] soltanto del proprio gioco ma [illegible] [illegible] [illegible]. In questo senso, Lorieri sembra davvero un elemento in grado di garantire la [illegible] sicurezza.

E [illegible] su [illegible]: il giocatore non è abituato a muoversi d'istinto, ma è soprattutto un elemento che, dotato di [illegible] individuale, desidera [illegible] con i compagni. Giocherà di punta, ma sempre ragionando, cercando di capire quali sono le intenzioni dei compagni [illegible] reparto.

Visto che anche Mariani, e Lerda con lui, [illegible] dimostrato di essere [illegible] [illegible] vivacità e di padronanza della [illegible], il futuro dell'attacco granata [illegible] [illegible] a divenire roseo.

Certamente, questo Torino ha le [illegible] in regola per tentare un campionato alla pari degli ultimi due, in modo da raggiungere i massimi risultati nonostante la società non abbia potuto affettuare acquisti troppo dispendiosi.

Beppe Bruco

Lorieri, il nuovo portiere [illegible] squadra granata

Allenamento in partita a Saint-Cristophe

DOMINI E BINI I PIU' IN FORMA NEL GENOA CHE FA OTTO GOL

SAINT CHRISTOPHE — Otto gol nella prima uscita del Genoa contro i ragazzi del Saint Christophe che si sono rivelati buoni sparring-partners. Attilio Perotti liquida la partita così: «*Tutto okay, l'importante era non farsi male. I nuovi, Cipriani, Domini e Luperto, mi sono piaciuti*».

Quarant'anni, [illegible] aperto e gentile, l'allenatore del Genoa, [illegible] di [illegible] alla grande occasione. «*Quando [illegible] società mi ha [illegible] di passare [illegible] settore giovanile alla prima squadra [illegible] accettato subito e [illegible] avrò ripensamenti. L'unica debolezza ha allarmato mia moglie, che [illegible] abituata alla tranquillità e che ora sta pensando di far [illegible] il numero di [illegible]. Sto cavalcando una tigre [illegible] si [illegible] messa a [illegible] a tutta velocità, spero di non [illegible]*.

I rossoblù [illegible] a Saint-Christophe (a due chilometri da Aosta) [illegible] meno di una settimana, ma la preparazione è già a buon punto. I più in forma sembrano Domini e l'esordiente Bini che [illegible] qualche rimpianto. [illegible] [illegible] di tornare [illegible] A, [illegible] Perotti [illegible] sul tuoco: «*E' [illegible] pensiero che [illegible] si deve neppure sfiorare; dobbiamo prepararci a disputare un buon campionato fra i cadetti. Magari non riusciremo a vincerlo, ma, potenzialmente, abbiamo i giocatori per [illegible] un ottimo [illegible] I nuovi arrivati mi piacciono, dopo cinque giorni [illegible] mito e di passeggiate nel [illegible] si [illegible] già integrati con il [illegible] del gruppo*».

Perotti, [illegible] ha sguardo da eterno [illegible] vanta una discreta esperienza [illegible] mondo del pallone, avendo giocato [illegible] anni a Como, sette nel [illegible] e due [illegible] Parma. Il suo [illegible] di ala destra esclude dal suo presente particolari amori verso il difensivismo. «*Oggi guido il Genoa e ho molte preoccupazioni in più — dice sorridendo — ma nella vita bisogna avere anche il coraggio di misurarsi con le difficoltà. La Genova calcistica è una piazza delicata, con tifosi splendidi, ambiziosi e a volte molto severi perché troppo delusi per anni. Io ho a disposizione una buona pattuglia di giocatori e se la squadra saprà muoversi come intendo potremo divertire e divertire il pubblico [illegible] Marassi*».

Perotti crede nei giovani [illegible] ha confermato ieri a [illegible] Chiossone, mandando in campo [illegible], Torrente, Arcari, [illegible], Spallarossa, Bosetti e il promettente Vivace, un sedicenne capace di gran «numeri» a centrocampo. Accanto a loro è però indispensabile l'esperienza di Bini, Testoni e magari di Scanziani, che potrebbe presto raggiungere l'altra sponda [illegible] Genova sportiva, dopo la brevissima esperienza di Firenze.

Ieri si è rappresentato Marsilli, ma soltanto nella ripresa. Il tempo di andare a rete, di esibirsi in una «giocoleria volante» bella e sfortunata e in qualche dribbling apprezzabile, [illegible] fu [illegible] applausi del pubblico (un migliaio di persone) e la certezza di restare [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] allenarsi.

Perotti ha riconosciuto qualche problema nell'applicare la zona mista in difesa, dove il capitano Testoni è [illegible] [illegible] forma, [illegible] ha deciso che insisterà su questo atteggiamento tattico.

[illegible] ave [illegible] si è capito che il nuovo Genoa sarà meno prudente e cercherà anche lo spettacolo: «E' determinante, soprattutto in serie B, garantire una certa continuità nei risultati, ma in casa [illegible] [illegible]. Non potremo accontentarci di essere bravi soltanto a Marassi. Una squadra [illegible] dimostra di poter far punti ovunque condizioni patologicamente anche gli avversari più temibili. Il mio [illegible] dovrà diventare così».

[illegible]

Il presidente Spinelli

TOUR — LeMond [illegible] battuto anche il [illegible] capitano (noi ci consoliamo col nuovo trionfo della Canins)

HINAULT AVEVA IL NEMICO IN CASA

Hinault e LeMond sorridono: ma soltanto il californiano è sincero

Per [illegible] prima volta, [illegible] corridore [illegible] però si [illegible] imposto nel Tour. [illegible] LeMond, californiano, ha [illegible] il suo capitano, il bretone Bernard Hinault, togliendogli la [illegible] [illegible] diventare il primo corridore ad aver vinto per sei volte [illegible] più [illegible] che esista, quella che i francesi (e non [illegible] loro) considerano il vero campionato del mondo a tappe. I due, alla fine, si sono persino abbracciati, [illegible] podio dei Campi Elisi, a beneficio dei fotografi. [illegible] era una [illegible] Hinault, che a [illegible] anno lascerà il ciclismo, non avrà [illegible] l'opportunità [illegible] a sei vittorie, superando così Anquetil e Merckx. Quell'opportunità gliel'ha tolta proprio il suo «delfino». Hinault si è accorto troppo tardi che per cercare il suo nemico non doveva guardare tanto lontano, bastava che guardasse meglio in casa sua.

Il trionfo di LeMond (che conquistò il titolo mondiale nell'83 ad Altenrhein) è quasi una sciagura per i tifosi francesi, ma è un bene per il ciclismo. Negli Usa si disputano 900 corse l'anno, ci sono sedicimila corridori, moltissimi cicloturisti; negli Usa si fabbricano ogni anno otto milioni di biciclette, ma non bastano, altri undici milioni vengono importate. E proprio negli Usa, in Colorado, quest'anno si disputerà il campionato del mondo. Il ciclismo professionistico, limitato fino a pochi anni fa a pochi Paesi europei, aveva bisogno di allargare le proprie frontiere e ci sta riuscendo. Anche grazie a questo californiano che ragiona all'antica, cioè ritiene che debba vincere il più forte. Anche se il capitano della squadra è un altro.

Ora LeMond [illegible] pensando seriamente di trasferirsi in Italia: gli piace il nostro sole, ma gli piacciono soprattutto [illegible] nostre strade. [illegible]hà [illegible] tante. Gli ha offerto un buon [illegible] la [illegible]: lo corteggiano altri gruppi sportivi. Dopo il dispetto che ha fatto ad Hinault, d'altra parte, è meglio che cambi aria.

Se si eccettuano gli sprint di Bontempi, che si è guadagnato di forza una maglia azzurra per il Colorado, il Tour degli italiani (cioè dei pochi italiani presenti) è stato il Tour dei [illegible] fragi. C'erano molte salite, ma lo scalatore Beccia è sparito. C'era Conlini, che da noi è considerato un [illegible] campione: [illegible] Francia è finito nelle retrovie. I nostri baldi allievi, quando c'è il Tour, [illegible] dedicano soprattutto [illegible] ad ingaggio: [illegible] Italica, [illegible]ti quattrini. Ma i tifosi [illegible] capito tutto e [illegible] stancando.

L'organizzatore Recalcati ha già detto che [illegible] nostri abbassano le pretese (Moser vuole cinque milioni per una «kermesse» di un paio d'ore, Saronni quattro), oppure [illegible] numero dei circuiti diminuirà sempre di più. Per rivedere [illegible] Tour una nostra squadra (una squadra «vera») bisognerebbe tornare alla vecchia formula delle squadre nazionali. Ma si [illegible] contro troppi interessi commerciali: [illegible] [illegible] fare.

Dobbiamo consolarci con Maria Canins, che ha vinto (anzi, stravinto) di nuovo. Ha trentasette anni, è una montanara di Villa di Val Badia e, quando va in bicicletta, la montagna le restituisce con molti interessi ciò che a volte la pianura le toglie. Ha vinto undici titoli [illegible] sci da fondo, [illegible] volte la Marcialonga, una Vasaloppet (125° assoluta, battendo undicimila uomini), è campionessa di corsa in montagna. E' una donna-fenomeno, che sopporta col sorriso sulle labbra fatiche fisiche. E' un esempio per i signori uomini, che amano le «kermesse» ed odiano il Tour, perché il Tour è fatica. Ma è un esempio che ai nostri pseudo-campioni dà fastidio. Come a volte da fastidio la coscienza.

m. c.

Arrivo emozionante a Fossano

SAVOIA DICE GRAZIE SOLO AL FOTOFINISH

Il corridore della Fiatagri ha conquistato a sorpresa dopo una movimentata volata il titolo tricolore di seconda serie

C'era un certo timore ieri a Fossano, [illegible] prima della partenza del Campionato Italiano Dilettanti di seconda [illegible] che i corridori piemontesi [illegible] [illegible] magra figura contro le stirapotere [illegible] lombarde, venete, emiliane e toscane, accorse in massa al prestigioso appuntamento intitolato [illegible] memoria di Giampiero Bongiannini. Invece, i vari Rinco, Passera, Previtali, Rigamonti e Pierobon, ovvero alcuni dei favoriti [illegible] vigilia, non sono mai entrati nel vivo della corsa e si sono dovuti arrendere di fronte all'ottima prova di alcuni «comprimari», fra i quali [illegible] distinti i corridori delle [illegible] piemontesi.

La maglia tricolore è finita infatti [illegible] spalle di [illegible] Savoia, [illegible] dei più pronosticati [illegible] [illegible] Zilioli e Giuseppe Oraglia [illegible] torinese Fiatagri. [illegible] regolato, dopo [illegible] volata al [illegible] palmo, Marco Botta della Zoccorinese e Danilo Gioia della Canova Case. Si è trattato di un epilogo entusiasmante ed incerto, con il giudice d'arrivo che aveva già dichiarato Botta vincitore, fra lo stupore degli spettatori, prima di essere drasticamente smentito da[illegible] *fotofinish*, che fugava ogni dubbio.

Savoia è stato sicuramente uno dei protagonisti [illegible] corsa, [illegible] suo compagno Gennaro, [illegible] Almone e Rosagna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Nagliato dell'Al[illegible] e [illegible] altri [illegible] [illegible] fuga. [illegible] si [illegible] involati già nel [illegible] del primo dei [illegible] giri in programma. Il gruppo degli inseguitori ha cercato fino all'arrivo di neutralizzare l'azione dei quattordici *leaders* della corsa, ri[illegible] in fuga per 134 dei 150 chilometri. [illegible] l'accordo del plotoncino [illegible] [illegible] ha [illegible] ogni tentativo.

«*Sono contento che [illegible] maglia tricolore rimanga nella nostra regione* — ha detto al termine della gara il piemontese Claudio Gennaro [illegible] Fiatagri — [illegible] [illegible] [illegible] in *ogni* [illegible] [illegible] *tener lontano il gruppo dai fuggitivi, tentando poi nell'ultimo giro di andarmene da solo. Non potevo aspettare la volata perché non sono uno sprinter. [illegible] [illegible] male, ma ho favorito la vittoria di Savoia, dunque [illegible] soddisfatto*».

[illegible] applausi per [illegible] da parte del numeroso pubblico lungo il percorso, ma felicitazioni [illegible] per il vincitore. «*Mi hanno detto che il giudice d'arrivo aveva dato la vittoria a Botta* — precisa subito Savoia — *ma io ero sicuro di averla fatta. Sono partito lungo per rimontare Gioia, poi mi è mancato il rapporto, dal 14 al 13, ed ho faticato un po' per resistere al ritorno [illegible] Botta. Dopo la vittoria nella Tvezlo-Sondona, questo successo conferma i miei piazzamenti al Giro d'Italia. Devo ringraziare anche Gennaro, che ha stroncato [illegible] i [illegible] allunghi la resistenza degli avversari*».

Il d.s. Oraglia, visibilmente soddisfatto, rimproverà bonariamente il vincitore: «*Ancora una volta* — sottolinea il decano del ciclismo piemontese — *stavamo perdendo una corsa per un errore nel cambio nel momento decisivo. Ma bisogna aver pazienza, perché la Fiatagri di quest'anno è una squadra giovane. Sono contento così*».

g. vib.

Il campione tricolore va k.o.

BALOCCO A SPRAZZI E BERTOLA LO PUNISCE

Incertezza nel campionato di pallone mentre il «ritorno» fra Aicardi e Rosso si annuncia all'insegna della polemica

ALBA — Il fine-settimana pallonistico (parecchi incontri vengono anticipati al sabato) ha visto primeggiare ancora una volta i migliori, con note di merito per il «vecchio» Bertola, combattente indomito dalla classe [illegible]lina. Contro di lui, [illegible] «Merc[illegible]», Balocco, [illegible] in carica, ha avuto qualche [illegible]o di gioco d[illegible] il ri[illegible] ma il [illegible] un bagliore presto spento, comunque un anticipo di quello che il [illegible] discusso battitore di [illegible] glio, «capitano» [illegible] Canalese, potrebbe esibire in finale.

Irritato [illegible] qualche errore [illegible] troppo dei compagni (il terzino C[illegible] in particolare, il quale è riuscito a sbagliare tre palloni consecutivi, tutti decisivi) Balocco, sfuggitogli nuovamente l'aggancio, non ha più opposto resistenza all'avversario che ha chiuso in [illegible] sull'11 a 5 [illegible] più spendere molte energie.

Bertola, comunque, oltre a rallegrarsi per il risultato che lo tiene ancora in [illegible] [illegible] l'eventuale conquista [illegible] seconda piazza, ha ritrovato fra i terzini un grande Elio Bonino. Il ragazzone [illegible] Monesiglio, fermatosi un anno per non turbare troppo l'equilibrio familiare (si era appena sposato) si è riconfermato terzino implacabile nei colpi vincenti e bravo nell'ar[illegible] con il palmo della mano i secchi rinvii degli avversari, [illegible] è costo [illegible] qualche leggera escoriazione dopo un tuffo sul terreno ghiaioso dello sferisterio.

«*Ho sbagliato clamorosamente un pallone* — si rimproverà l'ex compagno di Balocco — *mandandolo fra il pubblico, non l'ho fatto [illegible] sta, sta ben chiaro*». Ma quanti invece ne ha fermati o mandati in «intra» il buon Elio?

Anche Bonino, come tutti, ha parole di elogio per il suo «capitano»: «*Passano gli anni, ma Bertola è sempre forte. A parte la batosta di Cuneo contro Aicardi, abbiamo battuto Rosso ad Alba e non è detto che a Cengio perderemo anche se Rosso sia [illegible] andando forte*».

Per una l'Albese-Cassa Rurale Vezza d'Alba sta alla finestra, cioè a vedere quello che succederà sabato sera a Cuneo nello scontro diretto fra Aicardi e Rosso, i due battitori più in evidenza in campionato. La sfida, che attirerà gran pubblico nello sferisterio di piazza dei Martiri della Libertà, si è anche condita di polemica dopo l'accoglimento da parte della Commissione disciplinare della Fipe del ricorso presentato dalla società di Aicardi, la Bubel-Co.Mo.I. Il giudice Marabotto e gli altri esponenti della commissione hanno infatti omologato il risultato di 11 a 10 con cui si era conclusa la partita di andata (in favore di Aicardi) dando ragione all'arbitro Marello il quale, nonostante le numerose sospensioni dovute alla pioggia fin più contestata sul 10 a 6 in favore di Rosso) aveva portato alla fine l'incontro.

A Cengio, pur senza fare drammi (la Spec non ricorrerà più in appello) la decisione è stata poco gradita ed è prevedibile che sul campo Rosso vorrà prendersi una rivincita sull'avversario. Ma Ricky Aicardi è in forma smagliante, lo spettacolo quindi è fin d'ora assicurato.

Giovanni Binda

Mauro ha nuove ambizioni per la sua seconda stagione juventina

«DOPO AVER IMPARATO A FARE IL GREGARIO ORA VOGLIO FARE IL... CAUSIO»

DAL NOSTRO INVIATO

MACOLIN — Mauro comincia l'anno della rivincita. Il ternante della Juventus l'estate scorsa era arrivato a Torino rifiutando l'etichetta del giocatore che avrebbe dovuto prendere il posto di Causio nel cuore dei tifosi bianconeri. E con grande spirito di sacrificio ha saputo adattarsi ad un gioco meno spettacolare ma senz'altro redditizio al punto che Trapattoni l'ha sempre difeso anche quando il pubblico non riusciva ad apprezzarlo. Oggi Mauro è deciso a mettersi più in risalto, ad essere determinante, ad assumere come modello Causio.

«*I risultati della Juventus nella scorsa stagione* — afferma — *mi hanno reso felice perché ho vinto scudetto e Coppa Intercontinentale. Chi poteva immaginarlo all'inizio? Ma non sono diventato un protagonista, né sui giornali né agli occhi della gente. Vorrei ricordare che quando a Udine partii in pallone-gol a Platini dopo una bella azione e il francese segnò, tutti gli applausi andarono a lui. E allora intendo mettermi ancora più in risalto, diventare non solo l'uomo dell'ultimo assist ma anche quello che segna le reti*».

Nella Juventus, Mauro ha quasi sempre dovuto accontentarsi senza rischiare il dribbling, senza aver la possibilità di spettacolarizzare le sue azioni: «*Ma prima di cercare di migliorare le mie quotazioni* — dice — *devo rendermi utile alla squadra. L'anno scorso credo di averlo fatto. Platini mi ha reso felice dicendomi spesso che mi voleva in campo, Boniperti mi ha dato credito, Trapattoni era contento. Ho capito che per vincere, ottenere certi risultati, occorre sacrificare il proprio interesse*».

«*Ora* — spiega il centrocampista — *mi piacerebbe, con il tempo, diventare uno dei giocatori indispensabili di questa squadra, un po' come lo era Causio, e conquistare soprattutto le simpatie dei tifosi, specialmente quelli meridionali come me. Forse l'anno scorso io sono stato più vicino a loro di quanto loro, perlomeno allo stadio, lo sono stati nei miei confronti*».

Su Mauro protagonista juventino nell'imminente campionato è pronto a scommettere Cabrini e l'ex udinese appare disposto a rispondere con i fatti agli elogi del terzino della Nazionale: «*L'assenza di Platini non si protrarrà a lungo, Briaschi, Vignola, Soldà e tutti gli altri garantiscono però competenza alla squadra. Io non so ancora quali saranno i miei compiti e, anche se dentro di me sono convinto che Cabrini ha ragione a vedermi protagonista, non mi sento di promettere nulla, sarei presuntuoso a farlo in questi giorni*».

Per Mauro, nella sono le insidie a cui andrà incontro la Juventus: «*Ma la squadra con cui dovremo alla fine confrontarci* — prevede — *sarà la Roma che ha preso Cerezo, un elemento fondamentale, ma potrebbe soffrire alla sua partenza con Giannini. L'Inter ha Trapattoni che sa rendere ottimi i giocatori buoni, ma è un'incognita, così come il Milan che ha cambiato tanto. Per quanto riguarda il Napoli, spesso in ritardo in classifica per i punti persi nei confronti con le provinciali, dico che se non riusciamo a vincere noi lo scudetto, mi auguro proprio che sia in squadra di Maradona a farlo*».

Il rammarico di Mauro è anche quello di non essere stato convocato in Nazionale quando a Udine stava giocando molto bene e di essere uno «chiuso» da Vialli e Donadoni: «*Il sampdoriano è il più forte attaccante italiano tra i giovani ma forse non è un tornante vero e proprio, anzi Bearzot l'ha inventato in quel ruolo. Donadoni deve dimostrare di una grande squadra che cosa vale veramente. Questo lo dico a ragion veduta. Anch'io a Udine ero sulla bocca di tutti, qui alla Juventus ho capito che se vuoi vincere qualcosa devi privarti di certe soddisfazioni personali*».

Franco Rudolato

Mauro: «Non voglio più essere solo l'uomo degli assist, ma anche quello che fa i gol»

Ora accetta la panchina, però...

SOLDA': TUTTO COME IL «MAESTRO» SCIREA

DAL NOSTRO INVIATO

MACOLIN — Roberto Soldà, 27 anni, di Valdagno (Vicenza), è approdato alla Juventus dopo tre stagioni nell'Atalanta. Ma fin dal primo anno (dopo due campionati al Como) sapeva che la sua avventura in maglia nerazzurra sarebbe stata solo una parentesi. Da due anni, infatti, la Juventus aveva visto in lui l'erede di Scirea e ora eccolo finalmente allenarsi insieme con il libero della Nazionale. Forse potrebbe già giocare la prima amichevole della Juventus guidata da Rino Marchesi a Neuchâtel, sabato prossimo. Scirea, infatti, lamenta una fastidiosa forma di pubalgia e non è escluso che resti a riposo come Cabrini, a sua volta affetto da una congiuntivite.

L'ex atalantino afferma: «*So che Scirea ha avuto parole di elogio nei miei confronti. Come lui, anch'io in serie C ho giocato da mezz'ala e solo dopo mi sono trasformato in libero. Spero di poter disputare qualche partita, ma non sarà facile trovare spazio perché Gaetano non si discute. Non vorrei però trascorrere un intero anno in panchina perché allora sarebbe una stagione persa*».

Quindi Soldà trema, è impaziente di mettersi in luce e, magari, accetterà anche di giocare in mediana pur se ammette di aver perso il passo del centrocampista: «*Come libero mi ritengo abile a impostare il gioco, non solo a romperlo. Però questa sarà una novità per me, abituato soprattutto a non scoprire la difesa. Perché a Bergamo giocavamo prima di tutto per salvarci, e far bene in una squadra come l'Atalanta è abbastanza facile, alla Juventus le ambizioni sono diverse: non ci si può accontentare del risultato, bisogna anche dare spettacolo*».

Anche il nuovo arrivo proviene dall'Atalanta, e come il capitano azzurro ha incominciato la carriera da mezzala

Quest'estate Soldà l'ha trascorsa al mare (in Sardegna) tenendosi però in allenamento giocando a tennis, il suo secondo sport dopo il calcio. L'altro *hobby* è il cinema. Sposato, ha un figlio di due anni, Mattia.

«*Non ho avuto problemi a inserirmi nel nuovo ambiente* — conclude —. *E con Marchesi mi sono subito trovato a mio agio. Gli allenamenti non sono neppure molto pesanti. A Bergamo, con Sonetti, ero abituato ad un lavoro più duro, maggiormente impostato sul fondo. Qui l'obiettivo della squadra non è uno solo come lo era per l'Atalanta, noi ci dovremo impegnare su più fronti ed è quindi logico che il carico di lavoro sia distribuito diversamente*».

f. bad.

Berlusconi ha abolito i premi-partita dei milanisti

«SE RESTERANNO FUORI DALLA ZONA UEFA NON PRENDERANNO UNA LIRA»

VIPITENO — Tre giorni coi suoi ragazzi. Silvio Berlusconi è sbarcato sabato a Vipiteno, in elicottero ovviamente, ieri è stato al campo a vedere l'amichevole (6-0, splendida doppietta di Donadoni) e oggi se n'è tornato a Milano, al lavoro. Il nuovo presidente del Milan ha parlato a lungo coi rossoneri, ha voluto conoscerli uno per uno.

L'aveva promesso. Ha mantenuto.

Ora vedrà altre amichevoli d'agosto, sarà a Parma il 3, poi a Genova e a Barcellona. Per lui il calcio è un impegno serio, la sua filosofia è semplice, ma chiara: «*O si canta o si porta la croce. Per cantare c'è tempo*».

Berlusconi chiede a questo Milan il massimo impegno e la massima serietà. Ha speso molto («*Non potevo fare altrimenti per ridare subito a Milano una squadra degna della città*»), ha mobilitato il suo gruppo, studiando in ogni dettaglio mille nuove soluzioni.

La più clamorosa, e inedita, è quella dei premi-partita. Berlusconi li ha aboliti.

«*I giocatori hanno già un buon ingaggio, guadagneranno di più solo se finiranno dal primo al quinto posto. Se resteranno fuori dalla zona Uefa, non vedranno neppure una lira*».

La proposta è stata presentata a Ravenna. Il capitano l'ha subito approvata. E' uno stimolo in più. E' la filosofia, vincente, che applica da anni la Juve, premi solo per chi vince. E ora anche il Milan vuole vincere. «*Per ora* — dice Berlusconi — *abbiamo vinto soltanto lo scudetto degli abbonamenti, non è poco comunque perché incasseremo più di 10 miliardi e venderemo più di 50 mila tessere*».

Il nuovo Milan guarda al futuro. Berlusconi sogna uno stadio coperto, tutti seduti e niente pista di atletica, «*non serve, toglie visuale*».

Il Milan si è presentato in via della stagione non molte novità, e altre ne sta preparando. L'impegno di Berlusconi è di durare nel tempo, per quello cerca di scoprire giorno dopo giorno il mondo del calcio.

«*Conosco già molti presidenti in gamba, a cominciare dal mio amico Agnelli. Si può fare molto insieme, lo Stato tartassa troppo il calcio e il Totocalcio non ci dà quello che meritiamo. Di queste cose, e di altre ancor, parlerò con Carraro, un altro mio amico, quando andrò a Roma*».

Tutto questo entusiasmo, comunque, «spaventa» un po' Liedholm: per anni il «barone» ha fatto da... pompiere, ora gli tocca adeguarsi:

«*Sì, ma ho detto volentieri che questo Milan è da primi cinque posti. Non ho detto che arriveremo primi... I tifosi ci seguono con un affetto che non conoscevo: non mi era mai capitato da quando nel '49 sono venuto in Italia*».

Liedholm è un saggio, sa che per vincere dovrà lavorare molto.

«*Non aspettatevi da noi grandi cose nei prossimi tre mesi, abbiamo un sacco di giocatori nuovi, il portiere Galli, Donadoni, Massaro, Bonetti, Galderisi. Per i primi tempi, è chiaro, avremo anche problemi*».

Il «barone» non ha ancora sciolto il dilemma: Milan a due o tre punte? Probabile che faccia riposare molti uomini, Virdis non è un tipo che molla facilmente il posto, Hateley vuole riscattare la brutta stagione passata (e possibilmente conquistarsi un posto anche per la prossima) e Galderisi è già sufficientemente pimpante. Per il resto, il mito di qualità dovrebbe darlo Donadoni.

«*Solo lui, dopo Rivera, può riaccendere la luce a San Siro*», dice Berlusconi, felice dell'acquisto.

Fausto Rossi

Chi ha mai detto che non andavano d'accordo?

MA QUANTO BENE SI VOGLIONO TARDELLI, FANNA E IL TRAP...

Rummenigge e Trapattoni, anche se con motivazioni diverse, vogliono portare l'Inter in alto

MILANO — Chissà cosa succederà a Fanna e Tardelli quando Trapattoni arriverà all'Inter. Questa la domanda che si ponevano i critici e i tifosi di casa nerazzurra quando hanno saputo che il pluricittorioso tecnico bianconero dopo dieci anni lascia la corte di Boniperti per prendere in consegna le truppe interiste che il presidente Pellegrini, nonostante le spese folli degli anni scorsi, non riusciva a fare emergere dalla mediocrità.

A sentire gli interessati che hanno ripreso a convivere da pochi giorni nel ritiro di Varese, tutto fila liscio e in perfetta armonia. Dice, infatti, Trapattoni: «*Fanna a Torino è stato determinante. Ho vinto due scudetti con lui. Elementi di fascia attualmente ce ne sono pochi in circolazione. Fanna, con Conti, Vialli e Donadoni, è uno di questi. Sarebbe folle privarsi di uno come lui. Con Tardelli, poi, ho vinto tutto. Certo gli anni passano e alla sua età deve graduare gli sforzi. Penso però che potrà venire utile*».

«*Mi sembra di rivivere i miei cinque anni in maglia bianconera* — ammette Fanna —. *Ho ritrovato lo stesso Trapattoni che mi aveva accolto a Torino nove anni fa. Sono infatti giunto alla Juventus un anno dopo il suo avvento, e con lui ho vinto tre scudetti, non due come sostiene. Il tecnico ha conservato le stesse caratteristiche di allora: la sua carica e il suo entusiasmo sono rimasti inviariati. Sempre al livello massimo. Sembra che per lui gli anni non passino mai*».

Marco Tardelli, che nei mesi scorsi aveva chiesto di essere ceduto ad un'altra società perché non accettava l'idea di Trapattoni di lasciarlo tra le riserve, ma che poi si è fatto convincere a restare all'Inter, afferma: «*Conosco il tecnico da molti anni, ormai, e non ho mai dubitato che potesse cambiare. Nemmeno un giocatore all'acordio sulla panchina può vantare una carica e un entusiasmo così esasperati. Dall'inizio della preparazione mi sono sempre più convinto di aver fatto una scelta giusta e penso che nella prossima stagione potrò vincere ancora qualcosa di importante con lui*».

Allo stesso modo la pensano gli altri interisti. Tutti sono convinti che finalmente è arrivato il momento buono e che l'Inter ritorna ad essere quella di un tempo, in grado di lottare per lo scudetto e capace di dettare legge anche all'estero.

Questa voglia di riscatto sarà il punto d'appoggio su cui Trapattoni intende costruire la nuova squadra. «*Ho notato in tutti massima applicazione e concentrazione* — conferma —. *E' il primo segnale che c'è entusiasmo e desiderio di emergere. Buon segno. Vuol dire che i giocatori hanno capito che qui si può trovare popolarità, benessere, e stimoli per ulteriori trionfi. Questo è importante perché nella vita bisogna sempre trovare nuovi stimoli e il calcio è un esame continuo. Non si vive di ricordi. Devono prendere esempio da me che ho gli stessi stimoli di dieci anni fa quando sono arrivato alla Juventus*».

Tra i più convinti sarà Rummenigge che ha lasciato la nazionale per dedicare l'intera stagione all'Inter. «*A fine anno scade il contratto che mi lega a Pellegrini e voglio ottenere il rinnovo sulla base di una annata splendida* — spiega —. *Per questo ho rinunciato alla maglia della nazionale del mio Paese. Voglio dedicare tutte le mie forze a questa squadra e ottenere finalmente qualche risultato importante. Posso assicurare già fin d'ora che nella stagione che sta per iniziare non penserò solamente ai gol per la classifica dei cannonieri. Voglio contribuire alle vittorie con il gioco, non importa chi segna. L'importante sarà vincere e contribuirvi in modo determinante. Anche perché solo facendo così posso convincere Pellegrini a rinnovarmi il contratto visto che vorrei restare ancora in Italia e all'Inter in particolare*».

Nino Bormani

Soddisfacente bilancio del torneo Borgate Rivolesi

OTTO GOL PER PARTITA, CIOE' UNA MEDIA CHE... RICONCILIA CON IL CALCIO

Oltre diecimila persone hanno assistito agli incontri tra le 16 formazioni. Si è imposta la squadra del «Carfora» che ha superato il «Garzena». Soddisfatti gli organizzatori (che pensano già alla prossima edizione)

RIVOLI — Il torneo notturno di calcio delle borgate rivolesi riservato a sette giocatori, sponsorizzato da H.P. Photo Center, patrocinato da Stampa Sera e disputato sul terreno del Borgo Uriola ha conseguito un grande successo. Circa diecimila spettatori nell'arco di un mese, 200 reti segnate con una media di 8 per partita, 16 compagini protese alla conquista dei preziosi videoregistratori in palio per la vincente: questo il bilancio significativo con il quale la settima edizione della manifestazione si appresta ad essere archiviata.

«*Non poteva andare meglio* — hanno commentato Giovanni Falduto e Gianni Noce, i dirigenti del Borgo Uriola che hanno provveduto all'organizzazione del torneo —; *la qualità del gioco è stata ottima ed il tasso tecnico alquanto elevato grazie alla partecipazione di numerosi atleti militanti nei campionati di Eccellenza e di Promozione. Peccato soltanto non aver potuto arbitrare, in quanto infortunato, uno dei giocatti del Borgo Uriola della prossima stagione, il diciottenne Paolo Marinaro, acquistato a poco dal Meroni*».

Guidata dal «regista» Busolin, vera stella del torneo, si è imposta la formazione del Bar Carfora, superando meritatamente in finale il Garzena con il perentorio punteggio di 7-3. Protagonista dell'atto conclusivo il numero 5 del Carfora, Bizzoco, autore di tre marcature.

Terza classificata, con qualche recriminazione per l'inattesa sconfitta subita in semifinale al cospetto del Garzena, la squadra del Ristorante La Favola che ha superato nella finale minore Tallone Sport per 6-4.

Davanti ad oltre un migliaio di spettatori, subito dopo l'incontro decisivo, hanno avuto luogo le ricchissime premiazioni: videoregistratori, impianti Hi-Fi, autoradio e biciclette sono stati nell'ordine assegnati alle prime quattro formazioni della manifestazione. Molti anche i riconoscimenti speciali: la coppa disciplina è stata conferita a Tallone Sport, il premio di capocannoniere è andato a Longo (La Favola); miglior portiere, difensore, centrocampista, attaccante, sono stati rispettivamente designati: Bruno (Garzena), Merlo (La Favola), Busolin (Carfora), Di Salvatore (Tallone sport). Sono infine state consegnate targhe ricordo ai presidenti delle prime otto squadre classificate ed agli allenatori delle prime quattro.

«*Anche per il prossimo anno* — hanno concluso i rappresentanti del comitato organizzatore — *le borgate rivolesi saranno nuovamente presenti nel programma sportivo della città. Se il Comune ci darà una mano nell'attrezzare meglio i nostri impianti, crediamo anni di poter allargare il numero delle squadre partecipanti e di riempire ulteriormente i nostri spalti*».

f. m.

Giovane «promessa» del motocross

PER ALEX PUZAR CONFERMA A MONCALIERI

Il diciottenne di Ceva ha ribadito le sue qualità nel nuovo «stadium cross» imponendosi davanti a Dolce, Ferrarini, Scoglietti e Robotti

Con le gare disputatesi venerdì e sabato sera, è ormai entrata nel vivo l'attività del nuovo «stadium cross» di Moncalieri, tracciato permanente indoor di motocross, costruito a tempo di record in località Barauda.

Sul percorso di 300 metri disseminato di cunette, dossi, dune e difficoltà di ogni genere, si sono date battaglia alcuni fra i migliori conduttori seniores, juniores e cadetti nazionali, di fronte al numeroso pubblico che ha affollato le due grosse tribune del nuovo stadio dotato di una capienza di oltre 2000 posti a sedere e di un potente impianto di illuminazione per le gare in notturna.

Il nuovo complesso sportivo, realizzato su iniziativa del Moto Club Country Cross di La Loggia, era stato inaugurato l'11 luglio scorso con la disputa di una gara riservata alle 250 cc divisa in batterie, recuperi, semifinali e finale sul modello delle competizioni americane. Allora vinse Paolo Caramellino su Yamaha, davanti ad Alberto Barossi su Honda, uno dei più validi conduttori italiani ed attualmente piazzato all'ottavo posto nel campionato mondiale delle 125 cc.

Assenti Caramellino, operato di recente ad un ginocchio, e Barossi, impegnato nel campionato mondiale delle 250 cc in Svezia, c'è stato comunque l'avvincente duello fra Alex Puzar su Ktm e Maurizio Dolce su Honda i quali hanno vinto rispettivamente la terza e la seconda batteria. Puzar si è affermato anche nella prima semifinale, mentre Dolce doveva ricorrere al recupero a causa di un incidente, dopo comunque conquistava il primo posto e con esso l'accesso alla finalissima.

Al «via» della gara decisiva, scattava in testa Ferrarini che veniva però superato quasi subito da Dolce e Puzar. I due piloti continuavano la lotta per due giri, poi Puzar scivolava nel tentativo di superare l'avversario e retrocedeva nelle ultime posizioni. La gara a questo punto sembrava decisa, ma il giovane pilota piemontese era protagonista di una rimonta incredibile, che lo riportava sui primi a due tornate dal termine. Solo Dolce gli resisteva ma alla fine anche lui doveva cedere, e Puzar vinceva così meritatamente, davanti a Dolce, Ferrarini, Scoglietti e Robotti.

Alex Puzar, diciottenne di Ceva, si conferma dunque una grande «promessa» del motocross italiano. Passato quest'anno fra i seniores dopo aver «saltato» la categoria Juniores per meriti speciali, Puzar è stato campione regionale cadetti, lo scorso anno nelle 125 cc e 3° nel Supercross.

Quest'anno, è entrato nel Team Chesterfield ed ha già ottenuto dei buoni risultati nel campionato mondiale.

Simile la formula riservata ai cadetti e juniores con batterie, recuperi, semifinali e finale, e successo di Bruno Frazzan (Yamaha), davanti a Marco Nembini (Honda), Claudio Zilich (Ktm), Mario Ferrari (Yamaha) e Marco Petracca (Kawasaki).

Giorgio Viberti

A Caorle deludente ritorno alle gare della Dorio

DA MAMMA, GABRIELLA NON E' PIU' LA STESSA

Sugli 800 metri la campionessa olimpica si è classificata al quinto posto. Nel «lungo», Evangelisti ha eguagliato il record italiano

JESOLO — L'avvenimento del giorno del decimo *meeting* internazionale di atletica leggera di Caorle e cioè il ritorno di Gabriella Dorio alle gare dopo 20 mesi di inattività per maternità, si è rivelato una delusione per le migliaia di sportivi presenti. La vicentina, infatti, non è riuscita ad andare oltre un sofferto 5° posto nella gara degli 800 metri. Grande invece la prestazione di Evangelisti che, nel salto in lungo, ha eguagliato con metri 8,24 il suo record italiano.

Particolarmente faticosa la prova della Dorio, che è riuscita a mantenere la seconda posizione dietro la scatenata marocchina Aouam fino a 200 metri dall'arrivo. Nell'ultima curva, però, la campionessa olimpica è crollata facendosi superare in pochi decimi di metri da altre tre atlete.

Sui 100 maschili, vinti dal francese Marie Rose con 10"41, il nigeriano Chiddi Imoh, atleta più veloce della stagione, non è andato oltre la terza posizione, con 10"52. Nell'alto femminile, Sara Simeoni si è fermata a metri 1,94, preceduta dalla polacca Bulakowska che ha superato la misura di metri 1,96. Nei 400 piani maschili, buona prova dell'italiano Ribaud, che con 46"27 ha realizzato la sua miglior prestazione stagionale ma che è stato preceduto sul traguardo dal senegalese Diaba e dal nigeriano Uti.

Nelle gare di mezzofondo, dominio completo degli atleti di colore con quattro kenioti ai primi quattro posti nei 3000 metri maschili, vinti da Julius Kariuki. Sugli 800, alle spalle del venezuelano Wuyke si sono piazzati due atleti kenioti e un senegalese. Il marocchino Said Aouita ha invece dovuto dare *forfait* all'ultimo momento per uno stiramento. Nell'asta, la sfida tra la scuola americana e quella francese è stata vinta dagli atleti statunitensi, con Kenworthy (5,50) e Pursley (5,40) ai primi due posti e con il transalpino Ferreira classificatosi soltanto al 6° posto.

Gabriella Dorio: una lunga assenza che pesa

Campionato italiano di survival

E' VIALE IL «RAMBO DELLE ALPI»

«Avrei fatto meglio, purtroppo mi sono perso». Le grandi difficoltà hanno imposto una notevole selezione fra gli alpinisti-esploratori

LIMONE PIEMONTE — Ha 32 anni, vive in montagna da sempre. E da sempre ama le sue valli. E' Secondino Viale, maestro di sci d'inverno, impiegato d'estate a Limone Piemonte: quest'anno ci è aggiunto il titolo di campione italiano di survival vincendo la «via del sale», l'ambito «Trofeo Timberland», conclusosi lo scorso nella ridente stazione turistica piemontese.

La gara, che per tre giorni ha trasformato la nota località montana in una palestra di novelli «Rambo», si è snodata attraverso un percorso molto singolare che in circa 100 km ha imposto agli atleti un notevole impegno.

In paese, lo chiamano semplicemente «Secondino», lui rifiuta il soprannome di «Rambo» che molti sarebbero tentati di affibbiargli. «Avrei fatto anche di meglio — ricorda Viale — *me ho perso circa un'ora perché mi sono smarrito*». Poi, si divaga alla tazza di tè caldo che — dopo 21 ore di marcia sulle «sue» Alpi Marittime in un itinerario caratterizzato da 8000 metri di dislivello — offre un po' di conforti.

In effetti, questa 1ª edizione del «Trofeo Timberland» organizzato dall'Isa (International Survival Association) è stata piuttosto estenuante per i canto partecipanti. Per la metà di questi, anzi, la gara si è rivelata impossibile già dopo un tratto di percorso e 50 sono stati gli atleti che hanno dato *forfait* al 50° chilometro.

In tre giorni, questi alpinisti-esploratori, capaci di resistere alle numerose avversità di un'area geograficamente molto ricca di difficoltà, per chi con pochi strumenti cerca di penetrare i segreti della montagna, hanno veramente colloudato a fondo le loro capacità. Durante e dopo la gara i partecipanti hanno dovuto sostenere non poche prove di resistenza e abilità: dal passaggio sul ponte tibetano al guado, all'accensione di fuochi con materiali primitivi, all'orientamento, all'esercitazione di soccorso, alla costruzione di armi preistoriche, fino alla corsa e all'arrampicata libera.

Dietro il limonese Viale, si è classificato il valdostano Remo Spataro, un simpatico addetto agli impianti di risalita di Champoluc, molto veloce in montagna e che con i suoi 47 anni è riuscito a dare del filo da torcere anche a quelli più giovani di lui.

Alle spalle dell'esile e piccolo Spataro si è classificato Luciano Gallo, un ventisettenne di Rivalta Torinese che, dopo una positiva esperienza alla gara di Sestriere «Antichipassi», sempre organizzata dall'Isa, è riuscito a guadagnarsi un prestigioso posto in classifica.

Tra i concorrenti più anziani è da segnalare Enrico Perone il quale, nonostante i suoi 60 anni, ha tagliato il traguardo della «100 chilometri» in sole 27 ore 29'32", ottenendo anche uno dei migliori risultati nelle diverse prove speciali.

I più giovani hanno fatto comunque la loro parte: Davide Pellegrino e Italo Marzi sono infatti i primi della loro categoria che dopo una serrata battaglia a suon di pasti e di prove speciali sono riusciti a guadagnarsi un posto praticamente «appaiato» nella classifica della categoria juniores.

Pellegrino ha preceduto di soli 11" l'amico rivale Marzi. Su oltre 20 ore di gara, 11 secondi sono un'inezia: un momento di pausa durante il percorso, una freccia spostata di pochi centimetri, una distanza stimata non con troppa precisione.

p. a.

Alle tenniste Usa la Federation Cup

MARTINA E' FELICE HA VINTO A CASA SUA

Martina Navratilova esulta: ha vinto a casa sua. Gli Stati Uniti si sono aggiudicati per la dodicesima volta la Federation Cup, la Coppa Davis femminile, battendo a Praga per 3-0 la Cecoslovacchia nella «finalissima». La Navratilova, che com'è noto gioca per la formazione americana, ha battuto la Mandlikova, ribadendo così il risultato di Wimbledon. La Evert si è imposta in singolare contro la Sukova, poi Martina, in coppia con la Shriver, si è affermata sulle cecoslovacche Mandlikova-Sukova.

Dal 6 settembre sesta edizione del classico torneo calcistico giovanile

SUPEROSCAR, 80 SQUADRE

Superoscar, anno sesto. Negli ambienti del calcio giovanile torinese si torna a parlare con insistenza di questo mini-torneo che proprio nei giorni scorsi ha visto designare le sedici società ammesse in base ai risultati ottenuti lo scorso campionato. Ogni società, com'è ormai consuetudine, dovrà presentare 5 formazioni, una di pulcini, una di esordienti, una di giovanissimi, una di allievi ed infine una di primavera, quest'ultima tra i 16 e i 19 anni.

La manifestazione, che coinvolgerà 80 formazioni della provincia di Torino, verrà organizzata anche quest'anno dal Barcanova, dal Madonna di Campagna, dal Paradiso, dal Vanchiglia e dal Victoria Ivest.

Inizierà il 6 settembre su diversi campi torinesi e della cintura e vivrà il suo momento magico, domenica 14, con la disputa delle 5 finali sul campo del Barcanova. La formula adottata nella selezione delle società è certamente unica in Italia. Sono infatti ammesse le migliori sedici associazioni calcistiche della provincia che si sono distinte in tutti i campionati, dalla squadra riserve all'interregionale. La valutazione dei punti si basa sulla presenza e sul piazzamento ottenuto da ogni squadra in campionato.

Anche quest'anno a condurre la graduatoria è il Barcanova che si è garantito il posto nella fascia di serie superiore, il serie unica, davanti a Vanchiglia, Victoria Ivest e Lascaris. Per quanto concerne il secondo gruppo dal quinto all'ottavo posto si sono piazzate Lascaris, Eureka Settimo, San Mauro, Madonna di Campagna e Bacigalupo. Dal nono al sedicesimo posto nell'ordine, Rivalta-Sangano, Venaria-Aurora, Moncalieri, Pro Collegno, Valsangone, A.T.M., K.L., Orbassano. Escluso dal torneo società giocose come l'Alpignano, il Leo Borgaro, il Vianney e il Pino Maina.

Ogni squadra testa di serie è stata sorteggiata assieme ad una squadra del secondo gruppo, una terza ed una quarta, in modo da rendere equilibrati tutti i gironi. Le capolista di ogni raggruppamento daranno vita a due semifinali sabato 13 settembre; le vincenti si incontreranno la domenica sul terreno del Barcanova. I venti gironi (cinque per ogni categoria) sono stati sorteggiati nei giorni scorsi alla presenza dei dirigenti delle società organizzatrici. Al termine del torneo, in base ai cinque piazzamenti ottenuti dalle 16 società iscritte, verrà stilata una classifica per designare la vincitrice del Superoscar.

Per quanto concerne il palmares tre vittorie fino ad oggi le ha ottenute il Barcanova, precisamente nel '33, nell'84 e nell'85, mentre una volta si sono imposte l'Eureka Settimo (nell'83) e il Victoria Ivest (1982). In cinque anni di storia il Superoscar ha visto la partecipazione di 24 società dilettantistiche. Per la prima volta, quest'anno sono state ammesse A.T.M. e K.L. A livello di statistica nelle precedenti edizioni sono state giocate complessivamente 670 partite per un totale di 18 giorni, 10 ore e minuti. Le formazioni scese in campo sono state 340; 1772 le reti messe a segno (in pratica una ogni 10 minuti e 11 secondi) con una media di 2,97 reti a partita.

Piero Abrate

PULCINI

A: Lascaris, Eureka Settimo, Venaria, Orbassano.
B: V. Ivest, Bacigalupo, Moncalieri, A.T.M.
C: Vanchiglia, Madonna di Campagna, Rivalta, Valsangone.
D: Barcanova, San Mauro, Pro Collegno, K.L.

ESORDIENTI

A: Vanchiglia, San Mauro, Moncalieri, K.L.
B: Lascaris, Madonna di Campagna, Venaria, A.T.M.
C: Victoria Ivest, Bacigalupo, Pro Collegno, Valsangone.
D: Barcanova, Eureka Settimo, Rivalta-Sangano, Orbassano.

GIOVANISSIMI

A: Vanchiglia, Bacigalupo, Venaria, A.T.M.
B: Lascaris, Eureka Settimo, Moncalieri, K.L.
C: Barcanova, San Mauro, Rivalta-Sangano, Orbassano.
D: Victoria Ivest, Madonna di Campagna, Pro Collegno, Valsangone.

ALLIEVI

A: Vanchiglia, Eureka Settimo, Venaria, Valsangone.
B: Lascaris, San Mauro, Rivalta-Sangano, A.T.M.
C: Victoria Ivest, Bacigalupo, Moncalieri, K.L.
D: Barcanova, Madonna di Campagna, Pro Collegno, Orbassano.

PRIMAVERA

A: Barcanova, San Mauro, Venaria, A.T.M.
B: Victoria Ivest, Madonna di Campagna, Moncalieri, Valsangone.
C: Lascaris, Bacigalupo, Pro Collegno, Orbassano.
D: Vanchiglia, Eureka Settimo, Rivalta-Sangano, K.L.

SPORT PER SETTE GIORNI (PERO' SENZA AGONISMO)

Si è concluso a Grangesises, la piccola frazione di Cesana a due passi dal Sestriere, uno «stage» al quale hanno partecipato trenta ragazzi per sette giorni, e per sette ore al giorno, ginnastica aerobica, Afro gym, free-dance, streching ed altro ancora. Sport, ma senza agonismo. Sport per dimenticare affanni e stress e migliorare il proprio fisico.

I corsi, svolti da Duilio Mogliasso, Massimo Mazotti e Giuseppe Orizzante, sono stati coordinati da Emanuele Rimini ed hanno avuto un ottimo successo.

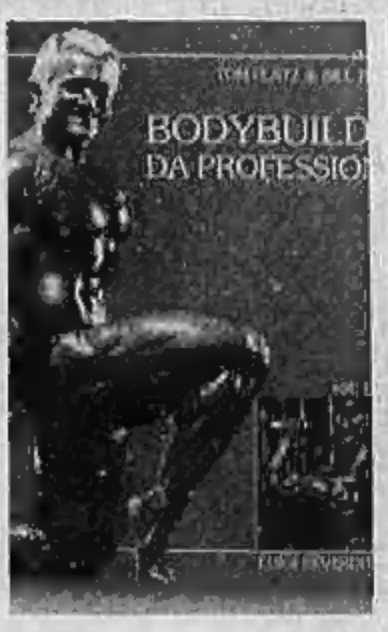
ECCO DUE MANUALI SUL BODY BUILDING FORSE LO SPORT PIU' ANTICO DEL MONDO

Il bodybuilding, una delle attività sportive più in voga negli Anni Ottanta, anche per chi ha soltanto qualche chilo in più da smaltire e tiene in modo particolare al proprio fisico, è diventato per molti un vero e proprio modo di vivere, oltre che un tetto di cultura. Logico quindi che si continui ricorrere al pesissimo supersfruttato per questo tipo di attività che è la più antica del mondo, si accompagni anche una certa letteratura in materia, con l'arrivo in Italia, importati dall'America, di libri scritti dai campioni.

A questa proposito, sono appena uscite due pubblicazioni, edite dalla Casa «Luigi Rinverdito», che si è avvalsa della supervisione di Marco Nardi della palestra «Fitness» di Torino, grande esperto di questo sport. La prima, dal titolo «Bodybuilding da professionisti» è scritta da Tom Platz, Mr Universo e Bill Reynolds, e tradotta da Carla Fanceli. Si tratta di un vero e proprio vademecum per coloro che praticano il culturismo quasi da professionisti, con l'indicazione di tutte le strategie di allenamento, sia lontane che nell'imminenza delle gare, ma anche con la trattazione degli aspetti più generali del bodybuilding, risultando quindi utile anche ai principianti.

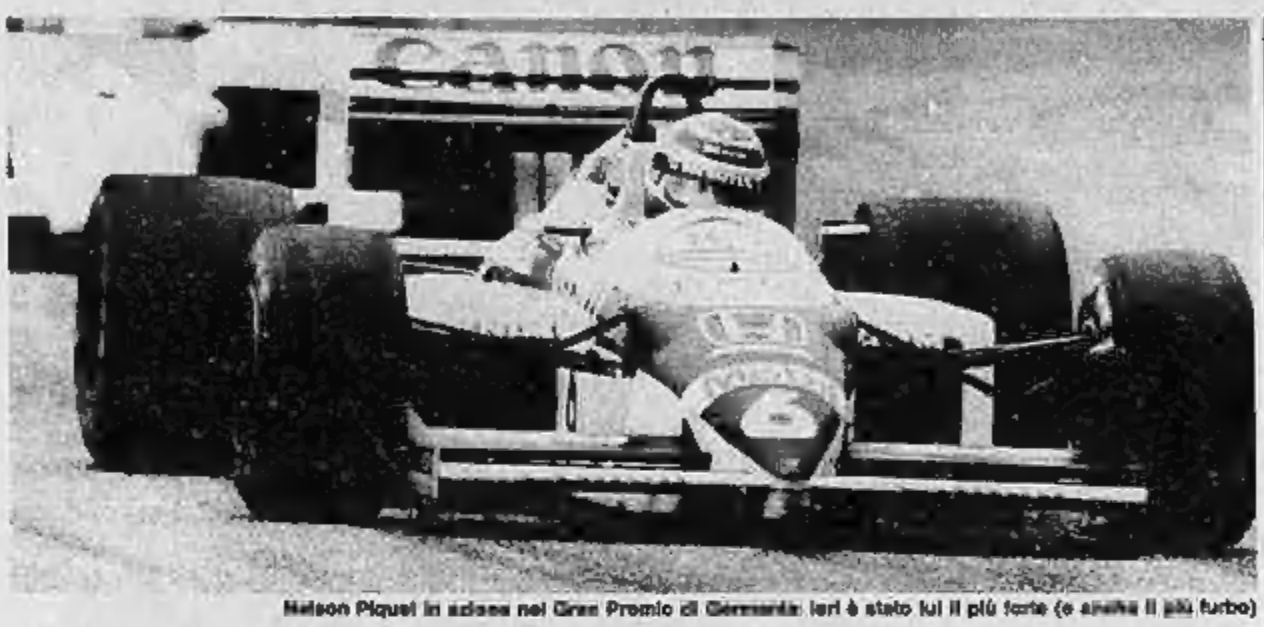
Il culturismo però è diventato un grosso fenomeno di massa anche a livello femminile e così l'altra pubblicazione, «Pumping Up» di Ben Weider e Robert Kennedy, per la traduzione di Anna Bertone, è interamente dedicata alle donne, cui insegna tutti i trucchi per «costruirsi un fisico da superstar».

m. pig.



In Germania vince Piquet, la Casa di Maranello è sempre in crisi

PER LA FERRARI UN'ALTRA GROSSA DELUSIONE GHIDELLA: «CI VUOLE PAZIENZA»



Nelson Piquet in azione nel Gran Premio di Germania: ieri è stato lui il più forte (e anche il più furbo)

Nigel Mansell, leader del mondiale piloti

HOCKENHEIM — Continua la malinconica odissea della Ferrari. Anche in Germania, dove Piquet ha vinto un Gran Premio reso altamente emozionante dai problemi di carburante che hanno ingoiato i maggiori protagonisti della corsa, le macchine di Maranello, vittime di una crisi che sembra irreversibile, hanno profondamente deluso le aspettative e, mentre Johansson ha conquistato l'undicesima e penultima piazza, Michele Alboreto è stato costretto alla resa per un guasto al cambio. Il tipo degli inconvenienti spesso cambia ma il risultato è costantemente uguale e, delle Ferrari, nelle classifiche della Formula 1 sono quasi perse le tracce.

Delusione profonda, quindi, fra i tifosi ma anche ai vertici. Ieri, sul circuito di Hockenheim, era presente l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat ma anche presidente della società modenese, il quale ha ammesso di essere scosso dalla lunga serie negativa nella quale sono piombate le macchine di Maranello.

«*La Ferrari* — ha esordito Ghidella — *sta attraversando una lunga crisi ma io ho pazienza da vendere*».

Affermazione, questa, che sembra dimostrare come, nell'alto dirigente la fiducia nel futuro non sia assolutamente venuta meno.

E' possibile che la Ferrari lasci le corse o venda i suoi motori?

«*Non vedo quale influenza potrebbe avere a ritirarsi dall'attività agonistica. Quanto ai motori, la risposta mi pare debba essere parimenti negativa. Anzi, credo che la Ferrari debba essere molto gelosa dei suoi propulsori*».

Avete avuto una frenetica serie di contatti con piloti e team ma non siete ancora riusciti a combinare nulla: perché?

«*In Formula 1 le trattative avvengono in maniera isterica. Le abbiamo condotte bene ma oggi avvengono come da mercato del calcio degli Anni Sessanta*».

r. s.

Il T.C. Strada vince il titolo italiano a squadre

ANCHE FRA GLI «OVER 45» PIETRANGELI RIMANE CAMPIONE

Si è conclusa ieri pomeriggio al circolo Sporting di Lesa, dopo tre giornate di gare, la finale del Campionato italiano a squadre di tennis per giocatori «over 45». Al termine del girone all'italiana fra le quattro società giunte in finale, si è imposto nettamente il T. C. Strada Lampadari di Vimercate (Milano), che ha sconfitto il T. C. Ambrosiano (Milano), il T. C. Gallarate e il T. C. Parioli giunti nell'ordine nelle posizioni di rincalzo.

La formula del torneo prevedeva una prima fase regionale e quindi un tabellone nazionale a 64 ad eliminazione diretta, con accesso alla finale di Lesa per le prime quattro società classificate. Ogni confronto intersocietario si è disputato sulla base di tre incontri, due singolari ed un doppio, con possibilità per ogni squadra di schierare solamente due giocatori.

Alla vigilia del torneo, conclusosi per la prima volta in un circolo piemontese, i favori del pronostico erano tutti per il T. C. Strada, forte di Giorgio Rohrich, un maestro di tennis bergamasco tuttora classificato B3 e giudicato uno dei migliori «veterani» europei, e soprattutto di Nicola Pietrangeli. Contro una simile coppia, nulla hanno potuto, nel primo incontro di venerdì, i pur validi tennisti del T. C. Ambrosiano di Milano giunti poi alle spalle dei vincitori. Giuseppe Morelli si arrendeva infatti alla classe di Pietrangeli, mentre Livio Lombardi, milanese solo «tennisticamente» ma residente a Torino, dava vita ad un'ennesima lotta contro Rohrich, sul quale aveva avuto la meglio tre mesi fa, nella finale di Alassio degli Internazionali d'Italia per «over 45». Lombardi, dopo aver vinto il primo set, non riusciva però a ripetere l'impresa ed a nulla serviva la vittoria nel doppio dell'Ambrosiano, che veniva così sconfitto per 2-1.

Nell'altro incontro di venerdì, il Gallarate superava a sorpresa (2-1) il Parioli (vittorie di Gilli su Castelnuovo e del doppio Gilli-Cardani contro Castelnuovo-Fraschetti), ma doveva poi arrendersi, il giorno dopo, di fronte al T. C. Ambrosiano, mentre il T. C. Strada si sbarazzava agevolmente anche del Parioli.

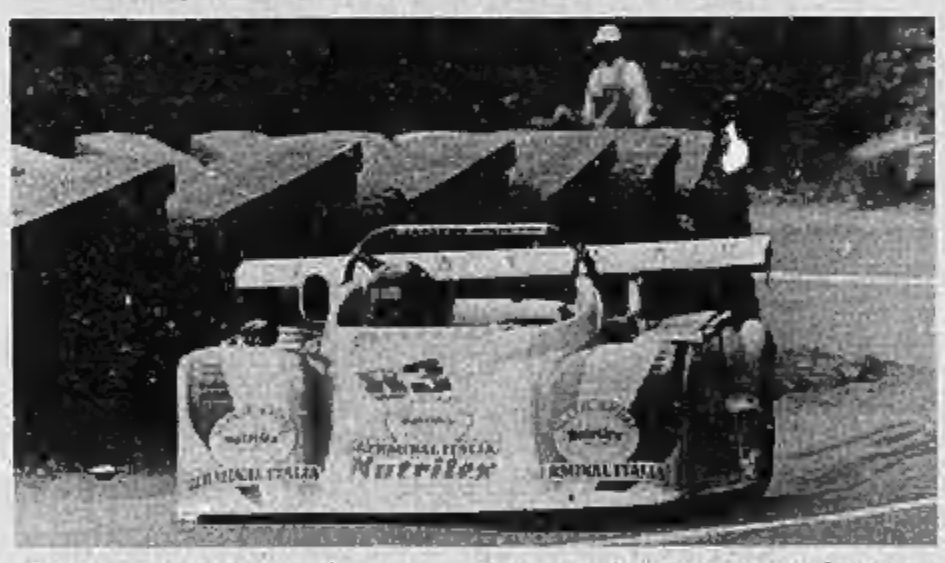
Gli ultimi incontri di ieri erano una passerella trionfale per Pietrangeli e Rohrich, usciti imbattuti dal torneo, che superavano rispettivamente Giovannucci e Gilli del T. C. Gallarate, mentre l'Ambrosiano conquistava il secondo posto finale, ai danni del Parioli.

g. v.

Pietrangeli continua a vincere

Si è riaperto il libro della Susa-Moncenisio

E ADESSO I PILOTI CHIEDONO DI ARRIVARE IN CIMA AL COLLE



SUSA — Ieri pomeriggio, alla partenza della «nuova» Susa-Moncenisio c'era anche un «veterano» dell'ultima edizione della gara disputatasi il 10 luglio 1953 e vinta dallo svizzero Willy Daetwyerl: era Mario Cova, 58 anni, cronometrista torinese che trentun anni fa cronometrò il tempo di quello che fino a ieri è rimasto il «recordman» della prova. Gianfranco Rissione, responsabile del servizio di cronometraggio della gara, l'ha inserito accanto ai colleghi più giovani. Allora si usava il cronometro a lancette; oggi sofisticatissime apparecchiature consentono di elaborare i tempi in pochissimi istanti. Ma allora come oggi la corsa ha mantenuto intatto il suo fascino, costituendo un richiamo per il pubblico di appassionati di questa specialità.

A «rispolverare» la Susa-Moncenisio, caduta ingloriosamente per anni nel dimenticatoio, sono stati gli «Amici del Moscato» di Alba; si è mosso anche il Comune di Susa e così, a soli sette giorni di distanza da un'altra classica gara in salita, la Cesana-Sestriere, è rinata anche la più antica e blasonata Susa-Moncenisio. Era stata disputata per la prima volta nel 1902, proprio il 27 luglio come ieri, anno della sua rinascita. Allora, sulla distanza dei 22 chilometri che separano il centro di Susa dal colle, si era imposto Vincenzo Lancia su una Fiat HP 24: mezz'ora per disputare una gara che, con tutta una serie di interruzioni, arrivò a 18 edizioni, fino al '53.

Nostalgia per il vecchio percorso. Gli organizzatori promettono allungamenti del tracciato. La sfortuna di Pilone e Tondelli ha aperto a Tambone la strada del successo

Nella foto in alto il vincitore Giuseppe Tambone

Poi, il 19° appuntamento. La vittoria è andata a Giuseppe Tambone, 35 anni, bresciano, già vincitore della Predappio-Rocca, gara in salita che si è disputata in terra romagnola. Ha preceduto di 8" Franco Pilone, pilota ufficiale dell'Osella, che ha «rotto» a metà gara spianando la strada a Tambone. Sfortunata anche la gara dell'altro pilota ufficiale dell'Osella, Eris Tondelli, «piantatosi» su uno dei primi tornanti.

Una Susa-Moncenisio che si è disputata su un percorso di 7 km e 750 metri, un terzo in pratica del tracciato classico. «*Vedremo per il futuro di allungare ancora la prova* — hanno detto gli organizzatori — *anche se i problemi da affrontare ci, un tracciato più ampio non sono di poco conto*». Un tracciato comunque, che è piaciuto ai piloti, soprattutto per la sua scorrevolezza e per alcuni tornanti particolarmente impegnativi. «*Certo che arrivare al Moncenisio sarebbe un'altra cosa* — hanno osservato in molti — *magari nelle prossime edizioni gli organizzatori ci accontenteranno*».

Al Moncenisio era arrivata durante le prove l'unica concorrente femminile che ha portato a termine la gara di ieri, Mirella Crubelliati, 40 anni ottimamente portati, di Varazze: «*Mi ero iscritta alla Cesana-Sestriere ma poi non ho potuto partecipare* — dice la pilota — *ieri mi sono divertita molto, anche se il risultato non è stato dei più esaltanti*».

Preludio della gara in salita, una prova di slalom su un percorso di tre chilometri. Si è imposto il biellese Giampiero Comello davanti a Luigi Barbero di Poirino e a Giovanni Verna di Alba: quest'ultimo ha anche disputato la gara di velocità classificandosi decimo assoluto.

Ancora nello slalom, ottima la prestazione di una ventenne di Grugliasco, Antonella Boeris, che ha corso con una Abarth X1/9. Il torinese Davide Alberto, con la Golf GTI, grazie alla vittoria di ieri nel gruppo A, è in testa al «superslalom», uno speciale circuito di queste prove che si concluderà ad ottobre.

Guido Novaria

Vittoria del pilota Peugeot nel Rally della Lana

CERRATO FINISCE IN UN CAMPO DI GRANO E PER ZANUSSI E' IL TRIONFO

Il vincitore (dopo un accenno di polemica) riconosce i meriti dell'avversario e spiega che «la differenza l'ha fatta la macchina»

Nella foto a fianco la Peugeot «Evoluzione 2» del vincitore Zanussi

BIELLA — «*Cosa vuoi che ti dica: quando si riesce a vincere nonostante certi tentativi di farmi innervosire, la soddisfazione è doppia, enorme*». Così si è espresso Andrea Zanussi appena uscito dal caldo abitacolo della sua Peugeot 205 T16 «Evoluzione due» con la quale aveva appena vinto con largo margine sulla Lancia Delta S4 di Cerrato il nono rally internazionale della Lana.

L'accenno ai «*tentativo di farmi innervosire*» si riferiva ad un curioso episodio avvenuto quando mancavano tre «speciali» alla fine della tappa conclusiva su sterrato, quando Cerrato ha volontariamente anticipato l'entrata al controllo orario della prova di Ivrea perché era «*stanco di mangiare polvere*». Il gesto, atipico per un professionista serio come il pilota piemontese, è stato poi spiegato dal direttore sportivo del Jolly Club Claudio Bortoletto che si è assunto la responsabilità di aver ordinato a Cerrato il sorpasso galeotto, per cercare di far perdere la calma al pilota della Peugeot e costringerlo all'errore.

Se non che, il clima di tensione ha finito per penalizzare solo Cerrato che proprio nell'ultima speciale di Viverone si è ribaltato, sprecando una ruota e giungendo così al traguardo ulteriormente attardato. E in molti a quel punto si sono chiesti se si stavano per rivivere gli anni degli scontri roventi tra Tony e Vudafieri.

Più tardi, quando la tensione della gara cominciava a sciogliersi, Zanussi ha aggiunto: «*Per riaprire il discorso nel campionato italiano dovevo assolutamente vincere a Biella. Sono andato all'attacco subito sulle prove di asfalto anche perché volevo arrivare alle prove di terra con un margine di vantaggio sufficiente a non costringermi a rischiare oltre misura con una macchina che conosco ancora poco. Ma Cerrato non è rimasto a guardare anche se forse ha sbagliato più di altre volte. La differenza comunque alla fine l'ha fatta la mia macchina che è andata fortissimo*».

Cerrato invece ha detto: «*Si vede che il due non mi porta fortuna. Quest'anno tutte le volte che non sono partito con il numero uno mi è sempre capitato qualcosa. E infatti anche qui ho avuto fin dall'inizio qualche problemino con le gomme e poi nel finale sono uscito in quarta piena nelle prove di Viverone finendo in un campo di grano senza una ruota posteriore e ho dovuto arrivare su tre ruote*».

Molto soddisfatto invece è apparso il campione francese Jean Ragnotti che con il fido Thimonier sulla nuova Renault 11 turbo è giunto sesto e primo di gruppo A: «*La macchina non ha mai avuto grossi problemi. Sono rimasto colpito dal pubblico biellese: è meraviglioso, disciplinatissimo. E meno male perché sulle prove speciali c'era veramente tantissima gente e si sarebbero potuti rischiare brutti incidenti*».

Della grande lotta che c'è stata in gruppo N al traguardo ha parlato il leader del campionato italiano Gabriele Pelco: «*Sapevo che a Biella non avrei avuto vita facile ma non mi sarei mai aspettato una lotta così serrata fino alla fine. Devo fare i complimenti al biellese Colrio. Sapevo che era uno che andava, ma qui con quella sua Toyota 1600 ha fatto miracoli*».

E il pilota della Biella Corse, raggiante, conclude: «*Secondo di gruppo dietro un "ufficiale", primo di classe, quattordicesimo assoluto... è un risultato che va al di là di ogni mia più rosea aspettativa. Mi ricompensa della sfortuna che ho avuto all'Elba. Ma non fate tutti i complimenti solo a me. Il merito è anche di Maurizio Tinelli, il mio navigatore, e di Rudi Fren che ha preparato la macchina: tutti hanno fatto la loro parte*».

Maurizio Alfini

Auto - Formula 3

LARINI FA «TRIS» A PERGUSA

PERGUSA — Nicola Larini, alla guida di una Dallara Alfa Romeo, ha vinto il 30° Gran Premio di Pergusa, nona gara del campionato italiano di F3. Larini, il quale aveva conquistato anche la «pole position», ha superato nella classifica generale del campionato il suo compagno di squadra, Marco Apicella.

La gara di Pergusa è la terza consecutiva che il toscano vince, ravvivando così un campionato che sembrava destinato ad Apicella. Alle spalle del vincitore, si è piazzato il bresciano Alex Caffi (Dallara Alfa Romeo) che ha dovuto lottare nelle prime fasi di gara con un scatenato Stefano Modena, autore di un sorpasso funambolico ai suoi danni. Il giovane modenese ha quindi dovuto ritirarsi al nono giro per rottura di una sospensione posteriore.

Questo l'ordine d'arrivo della gara: 1° Nicola Larini su Dallara 388 a.r. in 41'42"96 alla media oraria di km 177,987; 2° Caffi su Dallara 388 Novamotor in 41'43"28; 3° Apicella su Dallara 388 a.r. in 42'05"03; 4° Monti su Ralt RT 30 in 42'16"01.

● NUOTO — A Berlino Ovest, il sedicenne romano Stefano Battistelli ha stabilito il primato italiano degli 800 s.l. in 8'11"05. Battistelli ha ottenuto questa prestazione di passaggio nella finale dei 1500 dei campionati europei juniores, gara che ha vinto. Il precedente primato italiano apparteneva a Stefano Grandi con 8'13"45 ed era stato ottenuto alle Olimpiadi di Los Angeles il 15 agosto 1984.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VESTIRE IL VENTO.

Vento di mare, vento di primavera, vento che porta la pioggia, vento caldo. Vento giovane, disinvolto, che fa sentire leggere, allegre, colorate. Venti. Venti come gli anni di chi vive nel vento, allegre come il vento. Venti. Il nuovo vento di New Wind, la nuova collezione per ragazze decise che prendono la vita come un'avventura, ogni giornata come una vacanza. Giacche, giubbotti, costumi, completi tutti lucidi, trasparenti, di tutti i colori, luminosi, impermeabili, pratici, sportivi. Fatti apposta per tipi con lo stesso carattere.

coin